



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 17 gennaio 2023**



Prime Pagine

17/01/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 17/01/2023	7
17/01/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 17/01/2023	8
17/01/2023	Il Foglio Prima pagina del 17/01/2023	9
17/01/2023	Il Giornale Prima pagina del 17/01/2023	10
17/01/2023	Il Giorno Prima pagina del 17/01/2023	11
17/01/2023	Il Manifesto Prima pagina del 17/01/2023	12
17/01/2023	Il Mattino Prima pagina del 17/01/2023	13
17/01/2023	Il Messaggero Prima pagina del 17/01/2023	14
17/01/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 17/01/2023	15
17/01/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 17/01/2023	16
17/01/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 17/01/2023	17
17/01/2023	Il Tempo Prima pagina del 17/01/2023	18
17/01/2023	Italia Oggi Prima pagina del 17/01/2023	19
17/01/2023	La Nazione Prima pagina del 17/01/2023	20
17/01/2023	La Repubblica Prima pagina del 17/01/2023	21
17/01/2023	La Stampa Prima pagina del 17/01/2023	22
17/01/2023	MF Prima pagina del 17/01/2023	23

Venezia

16/01/2023	Corriere Marittimo Rogo sul traghetto GNV Superba nel porto di Palermo	24
------------	--	----

Savona, Vado

16/01/2023	PrimoCanale.it	25
<hr/>		
Porto Savona, chiuso per lavori il ponte mobile Sandro Pertini		

Genova, Voltri

16/01/2023	Ansa	26
<hr/>		
Nuovo look per l'aeroporto genovese Colombo, al via i lavori		
16/01/2023	AskaneWS	27
<hr/>		
Al via i lavori di ammodernamento dell'aeroporto di Genova		
16/01/2023	BizJournal Liguria	28
<hr/>		
Aeroporto di Genova, al via i lavori di restyling: lo scalo resterà sempre aperto		
16/01/2023	Corriere Marittimo	29
<hr/>		
Accademia Marina Mercantile, aperti tre nuovi bandi ITS per Logistica, Costruttori e Ferroviario		
16/01/2023	Corriere Marittimo	31
<hr/>		
Hapag-Lloyd entra in quota di minoranza (49%) nel gruppo Spinelli, closing dell'operazione		
16/01/2023	Genova Today	33
<hr/>		
Aeroporto, al via il restyling del terminal: lavori per 20 milioni di euro		
16/01/2023	Genova Today	34
<hr/>		
Massimo Minella e Tullio Solenghi raccontano Genova per il quarto appuntamento con "I porti delle storie"		
16/01/2023	PrimoCanale.it	36
<hr/>		
Nuovo look per il terminal dell'Aeroporto di Genova, lavori al via		
16/01/2023	Ship Mag	37
<hr/>		
Ports of Genoa, il bilancio di sostenibilità è da Oscar		
16/01/2023	Ship Mag	38
<hr/>		
Riparazioni navali a Genova, avviata la riqualificazione dei bacini		
16/01/2023	Shipping Italy	39
<hr/>		
Nei porti di Genova e Vado Ligure via ai lavori per realizzare nuovi pontili		
16/01/2023	Shipping Italy	41
<hr/>		
Sindacati in allerta su Vroon e Mediterranea di Navigazione		
16/01/2023	Shipping Italy	42
<hr/>		
Forest Terminal con oltre 120mila tonnellate movimentate torna ai livelli del 2017/2018		

Marina di Carrara

16/01/2023	Sea Reporter	43
<hr/>		
Nel 2022 Spezia & Carrara Cruse Terminal oltre i 550.000 passeggeri		

Livorno

16/01/2023	Corriere Marittimo	45
<hr/>		
Tecnologie 4.0 del sistema logistico e portuale - Università di Pisa, Master in scadenza		

16/01/2023	Il Nautilus	46
<hr/>		
16/01/2023	Informatore Navale	47
<hr/>		
16/01/2023	Informatore Navale	49
<hr/>		
16/01/2023	Informazioni Marittime	50
<hr/>		
16/01/2023	LaPresse	51
<hr/>		
16/01/2023	Messaggero Marittimo	52
<hr/>		
16/01/2023	Port News	53
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

16/01/2023	Messaggero Marittimo	54
<hr/>		

Bari

16/01/2023	The Medi Telegraph	55
<hr/>		

Taranto

16/01/2023	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	56
<hr/>		
16/01/2023	Puglia Live	58
<hr/>		

Cagliari

16/01/2023	Il Manifesto Sardo	<i>roberto</i> 60
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

16/01/2023	Oggi Milazzo	62
<hr/>		

16/01/2023	Reggio Today	64
<hr/>		
16/01/2023	reggiotv.it <i>Redazione Web</i>	65
<hr/>		
16/01/2023	strill.it <i>Strill.it</i>	66
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

16/01/2023	Ansa	67
<hr/>		
16/01/2023	giornaledisicilia.it	68
<hr/>		
16/01/2023	Italpress	69
<hr/>		
16/01/2023	La Sicilia Web	70
<hr/>		
16/01/2023	La Sicilia Web	71
<hr/>		
16/01/2023	lasicilia.it	72
<hr/>		
16/01/2023	LiveSicilia	73
<hr/>		
16/01/2023	New Sicilia	74
<hr/>		
16/01/2023	Sicilia24h	75
<hr/>		

Focus

16/01/2023	Corriere Marittimo	77
<hr/>		
16/01/2023	Il Nautilus	79
<hr/>		
16/01/2023	Informare	81
<hr/>		
16/01/2023	Informare	82
<hr/>		
16/01/2023	Informazioni Marittime	84
<hr/>		
16/01/2023	Shipping Italy	85
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Ispezioni dell'Antitrust
«Rivedere il decreto»
I benzinaieri scioperano
di **Fausta Chiesa**
e **Claudia Voltattorni** a pagina 20



Qatargate
Si all'estradizione
della figlia di Panzeri
di **Francesca Basso**
e **Giuseppe Guastella** a pagina 21



MAFIA, L'ARRESTO A PALERMO

Catturato il padrino delle stragi

Messina Denaro preso in ospedale. Era latitante da 30 anni. Scoperto il suo covo

I SEGRETI DI UN BLITZ

di **Giovanni Bianconi**

«**D**over fare i conti con la salute è un fatto democratico», dice il procuratore aggiunto di Palermo Paolo Guido, che per quindici anni ha dato la caccia a Matteo Messina Denaro. Vuol dire che nella lotta a un tumore, anzi due, sono tutti uguali, non c'è padrino di mafia che tenga. Anche lui ha dovuto far ricorso al sistema sanitario nazionale ed è quello che l'ha incastrato.

continua alle pagine 2 e 3

LA FEROCIA DI UN RE

di **Roberto Saviano**

Hanno arrestato il re. Cosa nostra, l'unica fra le organizzazioni criminali, continua a mantenere una struttura piramidale, mentre le altre si costituiscono come confederazioni, non hanno un unico sovrano. Riina è morto in carcere da re. Provenzano, in tutti i suoi anni di latitanza, operava da monarca ma formalmente era vicere. Ora è stato arrestato il monarca.

continua alle pagine 8 e 9



Ai carabinieri che l'ha fermato, in clinica a Palermo, ha detto: «Sono Matteo Messina Denaro». Preso dal Ros, dopo 30 anni di latitanza, l'ultimo padrino di Cosa nostra. Di lui c'erano solo vecchie foto. da pagina 2 a pagina 13

GIANNELLI



1927-2023 «Bersagliera» con De Sica. Si ribellò a Hollywood Il cinema, la fotografia, gli amori Addio Lollobrigida, la bellissima

di **Paolo Mereghetti**

Se ne è andata la «bersagliera», per molti la donna più bella del mondo. Gina Lollobrigida aveva 95 anni. Giovedì i funerali, a Roma.

da pagina 14 a pagina 17

GIANCARLO GIANNINI «Aveva il sogno di Broadway»

di **Valerio Cappelli**

a pagina 17

LA CARRIERA La diva dell'Italia della rinascita

di **Walter Veltroni**

alle pagine 16 e 17



Uno scatto di Gina Lollobrigida realizzato nel 1966. La «bersagliera» è scomparsa ieri all'età di 95 anni

In viaggio con Philippe Daverio



IL TERZO VOLUME, «LEONARDO», È IN EDICOLA DALL'11 GENNAIO

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Non dev'essere per nulla facile difendere l'autore di un omicidio. Di solito si finisce sempre per tirare in ballo l'infertilità mentale, e così ha fatto anche l'avvocato di Costantino Bonaiuti, l'uomo che ha ucciso Martina Scialdone all'uscita da un ristorante di Roma, alludendo alle difficoltà psicologiche del suo assistito. Se si fosse fermato lì, il legale sarebbe rimasto nel suo. Invece vi ha aggiunto una chiamata collettiva di corneo: «Se tutti avessero fatto il loro lavoro, il loro compito di cittadini, questa ragazza sarebbe ancora viva».

L'avvocato Tagliatela mi perdonerà, ma una simile supercazzola può funzionare giusto nella patria del benaltrismo, dove si pensa che il modo migliore per ridurre le responsabilità di un individuo consi-

Siamo stati loro

sta nell'allargarle al mondo intero. Supponiamo pure che durante il litigio tra vittima e carnefice, avvenuto ancora all'interno del ristorante, qualcuno degli assistenti non abbia avuto sufficiente presenza di spirito per cogliere il reale pericolo che la donna stava correndo. E reclutiamo sociologi e filosofi per indagare le ragioni del decadimento di valori come l'attenzione verso il prossimo, il coraggio, la solidarietà. Resta il fatto che l'eventuale e al momento indimostrato lassismo delle ultime persone che hanno visto viva Martina Scialdone non ridimensiona di una virgola il ruolo e le colpe dell'assassino. Certe scuse riportano alla memoria gli anni dell'asilo, anche se ormai l'asilo è uno stato d'animo che dura tutta la vita.

NICCOLÒ AMMANITI LA VITA INTIMA

Niccolò Ammaniti è tornato.

EINAUDI STILE LIBERO BIG

30117
00117
0771120-458008
9 771120 458008





Meloni in tv: "La cattura è merito degli inquirenti". Ma Piantedosi si fa bello: "Sono il ministro che ha visto compiersi l'ultimo grande arresto". Come l'avesse fatto lui



Martedì 17 gennaio 2023 - Anno 15 - n° 16
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 1,90 con il libro "Io ci sarò ancora"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Ma il bello viene ora

» Marco Travaglio

La cattura di Matteo Messina Denaro è un'ottima notizia, anche se ce ne ricorda una pessima: i 30 anni di latitanza, con le complicità istituzionali che possiamo immaginare. E che inevitabilmente, visti i precedenti, suscitano domande sul suo arresto: l'hanno davvero colto di sorpresa, o si (è o l'hanno) consegnato, o semplicemente aveva abbassato la guardia? Lo capiremo nelle prossime ore, quando si saprà di più del covo dove verosimilmente teneva la "roba": le sue armi di ricatto, ereditate da Riina, Bagarella e Provenzano (il papello e le altre carte del covo di Riina, non perquisito né sorvegliato dal Ros). E nei prossimi mesi, quando, dalle sue risposte ai pm e dalle politiche del governo su 41-bis ed ergastolo ostativo, si capirà se la sua cattura è stata preceduta da trattative con chi ha più interesse al suo silenzio: i referenti istituzionali. La profezia di Baiardo, legatissimo ai Graviano, nell'intervista a Giletti di due mesi fa somiglia a un avviso ai naviganti, interno ed esterno a Cosa Nostra. Del tipo: "Non pensate di farvi belli con l'ennesimo arresto eccellente e dimenticare in galera chi, come i Graviano, è lì sepolto da 30 anni". Fa riflettere anche l'uscita di Piantedosi che una settimana fa auspicava (o annunciava?) la cattura del superlatitante. Vaticinio che ricorda quello del predecessore Mancino su Riina quattro giorni prima del suo arresto.

Ora il rischio peggiore è il relax perché, preso "l'ultimo boss", "la mafia è sconfitta" e "la guerra è finita". In realtà l'ultimo boss è sempre il penultimo: a quell'età e in quelle condizioni (con un arresto sempre più probabile), ogni capomafia si premunisce per tempo nominando il successore e passando tutte le consegne per garantire continuità all'organizzazione. Ma quel clima di irresponsabile rilassamento lo sta già alimentando il cosiddetto ministro della Giustizia Nordio, dichiarando guerra alle intercettazioni perché "costano troppo" (160 milioni l'anno: un quinto del costo dell'ultimo condono fiscale) e perché "un mafioso vero non parla al telefono, né al cellulare perché sa che dentro c'è un trojan, non parla neanche in aperta campagna perché sa che ci sono i direzionali", e "il trojan va tolto, è una porcheria". Ma non ha fatto in tempo: ieri gli inquirenti hanno spiegato che Messina Denaro è stato preso grazie alle intercettazioni di una miriade di parenti e fiancheggiatori del boss. Evidentemente i "mafiosi veri" non danno ascolto a Nordio e continuano a telefonarsi e a parlarsi. O magari non sono "mafiosi veri". In un paese civile Nordio si scuserebbe scusa per quegli sproloqui da incompetente e non parlerebbe più di intercettazioni per il resto dei suoi giorni. Ma è pur vero che, in un paese civile, Nordio non farebbe il ministro della Giustizia.

MATTEO MESSINA DENARO LA CATTURA NELLA CLINICA A PALERMO SMENTISCE NORDIO

Senza le intercettazioni sarebbe ancora latitante

GIARELLI, MASCALI E SALVINI DA PAG 2 A PAG. 7

IL PM PAOLO GUIDO: INTERVISTA SULL'INDAGINE
"Sabato la richiesta di visita all'occhio sinistro: abbiamo capito che era il boss"
LILLO A PAG. 4 - 5

IL FILM DELL'INCHIESTA E DEI 100 ARRESTI
Gli ascolti su parenti, cliniche e database
Caccia ai covi a Palermo e Castelvetrano
CAIA, CALAPÀ E PIPITONE A PAG. 2 - 3

A NOVEMBRE LE PAROLE DI BAIARDO A GILETTI
Il fedelissimo dei Graviano e la profezia sulla cattura: tutto quello che non torna
PACELLI A PAG. 4 - 5

VITA DELLA PRIMULA ROSSA DI COSA NOSTRA
Dalla donna incinta strozzata al delitto del piccolo Di Matteo alle stragi del '93
LO BIANCO A PAG. 8

È MORTA IERI A 95 ANNI
Gina Lollobrigida
fata e bersagliera
del nostro cinema

PONTIGGIA A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- Fimi Era ora, ma finché B. rimane lì... a pag. 11
- Davigo Cartabia un'amnistia di fatto a pag. 17
- Valentini Boschi non può "vigilare" a pag. 13
- Orsini Quanto vale Soledad ai russi a pag. 11
- Scanzi L'oroscopo semiserio sul Pd a pag. 11
- Gismondo Pure i farmaci mancanti a pag. 20

MORTE AL WEB-DISSIDENTE
Arabia Saudita
tra sport e forza

ZUNINI A PAG. 14

DE PUYFONTAINE LASCIA
Schiaffo di Vivendi
al governo: sulla rete
Tim sarà battaglia

DI FOGGIA A PAG. 9

La cattiveria

Matteo Messina Denaro si nascondeva nel centro di Palermo. Un po' come quando cerchi gli occhiali e li hai sul naso

WWW.SPINOZA.IT

IL CHALLENGE2 UK A KIEV
Mosca smentisce il raid, Berlino perde la ministra

CARIDI E GROSSI A PAG. 15





il Giornale



MARTEDÌ 17 GENNAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 13 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324071 | Giornale del centro-sinistra



CATTURATO MESSINA DENARO

LA RIVINCITA DELLO STATO

- Il boss arrestato a Palermo: malato di cancro, era in una clinica sotto falso nome
- I parenti, il tesoro, la latitanza da borghese, la «profezia»: tutti i segreti del blitz
- Meloni: «No trattative, intercettazioni decisive». Piantadosi: «Li prenderemo tutti»

■ È stato catturato ieri mattina Matteo Messina Denaro, il boss di Cosa Nostra più ricercato d'Italia. Dopo averlo cercato ovunque per decenni, i carabinieri del Ros lo hanno trovato come un paziente qualunque, sotto falso nome, nella clinica La Maddalena di Palermo, a meno di un chilometro dalla sede della Direzione distrettuale antimafia.

Barberis, Poolucci, Raffa, Scaffi, Signore e Tagliaferri da pagina 2 a pagina 11

I COLORI DELL'ANTI-MAFIA

di Augusto Minzolini

L'ultimo boss della mafia, Matteo Messina Denaro, dopo trent'anni di latitanza è stato consegnato alla giustizia. Un successo dello Stato, delle forze dell'ordine, della magistratura e della politica a cominciare dal governo guidato da Giorgia Meloni. Qualcuno ironizzerà sul fatto che ci sono voluti trent'anni per assicurare uno dei boss più spietati di Cosa Nostra alle patrie galere; o, ancora, che il vecchietto malato di tumore, con il cappello di lana calato sulla testa, è solo il pallido ricordo di quella primula del crimine che ha terrorizzato la Sicilia e non solo, dell'uomo senza cuore che ha fatto sciogliere il figlio di un pentito nell'acido. Congetture simili sono un errore, perché i boss restano pericolosi a qualunque età e la loro latitanza offre un modello ai picciotti più giovani, per cui la loro cattura è la prova che lo Stato esiste e un atto di giustizia verso le vittime.

Inoltre, la fine di un boss è un modo anche per sfatare leggende che fanno male alla memoria del nostro Paese e narrazioni che spesso non hanno nulla a che vedere con la realtà. E nel giorno in cui l'ultimo Padrino va dietro le sbarre, in cui la mafia almeno come la conosciamo finisce, magari trasformandosi in qualcos'altro come insegna la continua metamorfosi del crimine, sarebbe il caso anche di aprire una riflessione su come è stata raccontata la lotta a Cosa Nostra e sulle ossessioni dei cultori dell'anti-mafia.

Nella cosmografia di certi mondi, la criminalità organizzata, le stragi, il terzo livello - se esisteva - ha sempre avuto a che fare con l'area moderata, di centro o di destra. Sono stati sempre tirati in ballo nel tempo esponenti della prima Repubblica, il Cava-

liere (che ancora qualcuno ha il coraggio di accostare alle bombe del '92-'93) e il centrodestra in generale. Tant'è che i vari pm modello Di Matteo sperano che Messina Denaro confermi i teoremi basati sulle loro fobie. Ombre sulla sinistra non sono mai state lanciate. Vietato.

Ora, potrà pure sembrare semplicistico ma è un dato inequivocabile che dei tre boss che hanno fatto la storia della mafia negli ultimi quarant'anni, nessuno è stato catturato mentre era al governo una coalizione di centrosinistra: Totò Riina fu preso esattamente trent'anni fa, il 15 gennaio del 1993, mentre a Palazzo Chigi Giuliano Amato guidava un esecutivo basato sui superstiti del pentapartito della prima Repubblica; Bernardo Provenzano fu arrestato l'11 aprile del 2006 e la stanza dei bottoni era occupata da Berlusconi; in ultimo Matteo Messina Denaro ha finito la sua latitanza trentennale ieri e al governo c'è il governo di centrodestra della Meloni.

Naturalmente non si possono fare ragionamenti su argomenti così delicati basandosi solo su dati temporali. Né tantomeno si può teorizzare che la sinistra, con i suoi martiri, non abbia fatto la sua parte nella lotta alla mafia. Detto questo, però, non si può neppure ipotizzare il contrario, inventandosi teorie che non tengano conto delle cronache con il paradosso assurdo di continuare a mestare nel torbido per lanciare sospetti su chi i boss li ha messi in galera. Perché purtroppo di veleno ne è stato sparso tanto in questi anni. Veleno che ha lambito e martirizzato tanti bravi servitori dello Stato, colpevoli solo di non avere una copertura politica a sinistra. Ecco, sarebbe il caso che la lotta alla mafia e in generale alla criminalità organizzata non abbia più un colore politico, ma due soli protagonisti: appunto, lo Stato e una Nazione unita.

I SEGRETI

Stragi e «papello» i grandi misteri del capo dei capi
di Stefano Zurlo

a pagina 5

LO SCENARIO CRIMINALE

Ora Cosa Nostra è senza padrini e divisa in bande
di Felice Manti

a pagina 6

LA CITTÀ

Applausi e omertà la Palermo degli opposti
di Domenico Ferrara

a pagina 7

INTERVISTA A MARIO MORI

«Solo lui potrà dirci la verità sulla Trattativa»
di Luca Fazzo

alle pagine 4-5

LA PROVOCAZIONE

Ma dopo 30 anni è davvero una vittoria?
di Pier Luigi del Viscovo

a pagina 7

LE IMMAGINI DELLA CATTURA

La resa finale: un malvissuto senza le manette
di Valeria Braghieri

a pagina 8

L'ATRICE È MORTA A 95 ANNI

Addio alla Lollobrigida, icona bella del dopoguerra
Steno Solinas

alle pagine 24-25



BELLEZZA Gina Lollobrigida con alcuni dei suoi gioielli

IL CAV SPEGNE LE POLEMICHE

L'elogio di Berlusconi: nessuno come Giorgia

Alberto Giannoni

■ Silvio Berlusconi presenta i candidati azzurri alle Regionali in Lombardia ed elogia il governo di Giorgia Meloni: «Sarà un buon premier nei prossimi anni per gli italiani». E sulla riforma Cartabia: «Servono solo piccole correzioni». con Borgia a pagina 12

VIA A UN'INCHIESTA, SCIOPERO IN BILICO

Benzina, Antitrust contro le compagnie

Gian Maria De Francesco a pagina 15

LE ANTICIPAZIONI

Ecco i nostri voti alle canzoni di Sanremo

Paolo Giordano alle pagine 26-27

*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) *IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) *IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)



IL GIORNO

MARTEDÌ 17 gennaio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Venerdì l'evento della rinascita post Covid

**Capitale della Cultura
L'abbraccio di Mattarella
a Bergamo e Brescia**

Andreucci e Pacella a pagina 19



Cassolnovo, la comandante e il vice

**Minacce al collega
e multe cancellate
Vigili ai domiciliari**

Zanichelli a pagina 17



IL PADRINO ATTO FINALE

Il boss Matteo Messina Denaro, 60 anni,
arrestato dai carabinieri a Palermo
Era latitante da 30 anni



Femiani, Caccamo, Massi, Jannello, Marmo, Coppari
e commento di De Robertis da pag. 2 a pag. 11



La diva aveva 95 anni

**Addio a Gina Lollobrigida,
'Bersagliera' del cinema italiano**

Bogani alle pagine 12 e 13



I voti ai brani in concorso

**Canta Sanremo,
ecco le pagelle**

Spinelli e Mangiarotti alle p. 24 e 25

**CON VITAMINA C
PER LE DIFESE
IMMUNITARIE**

VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza,
puoi provare Vivin C, che agisce
rapidamente contro il raffreddore
e i primi sintomi influenzali grazie
alla Vitamina C che supporta
il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido
Acetosalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI





Gina Lollobrigida

ADDIO ALL'ATRICE Irresistibile icona del cinema mondiale, da Comencini a Huston. Aveva 95 anni
Antonio Catalano pagina 12



Visioni

INTERVISTA Il regista statunitense Damien Chazell parla di «Babylon» e critica Hollywood: «È perbenista»
Lucrezia Ercolani pagina 13



L'ultima

ALESSANDRO SCIPPA Valenzi e la sua Napoli, il regista racconta il film sul primo sindaco comunista
Francesca Saturnino pagina 16

quotidiano comunista
il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

MARTEDÌ 17 GENNAIO 2023 - ANNO LIII - N° 13

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

GUERRA, RECESSIONE, EMERGENZA CLIMATICA, INGIUSTIZIE AL 53ESIMO FORUM MONDIALE IN SVIZZERA

A Davos le diseguaglianze senza fine

■ Almeno 1,7 miliardi di lavoratori vivono in paesi in cui l'inflazione supera l'incremento medio dei salari e oltre 820 milioni di persone - circa una persona su dieci sulla Terra - soffrono la fame. Secondo la Banca Mondiale, stiamo assistendo al più gran-

de aumento di disuguaglianza e povertà globale dal secondo dopoguerra. Molti paesi sono sull'orlo della bancarotta e quelli più poveri spendono quattro volte di più per rimborsare i debiti rispetto a quanto destinano per la spesa pubblica in sanità.

Sono i dati del rapporto «La disuguaglianza non conosce crisi» pubblicato da Oxfam in occasione dell'apertura dei lavori del 53esimo World Economic Forum di Davos in Svizzera che proseguirà fino al 20 gennaio.

MIKHAIL MASLENNIKOV (OXFAM ITALIA)
«Con Meloni un fisco à la carte»

■ Intervista all'autore del rapporto Oxfam «La disuguaglianza non conosce crisi» in occasione del Forum di Davos. «Mentre le ingiustizie fiscali aumentano il governo prosegue con trattamenti fiscali differenziati. E dal taglio al reddito di cittadinanza in arrivo una crisi sociale» **PAGINA 8**

L'arresto, ieri a Palermo, di Matteo Messina Denaro foto Ansa/U.S. Carabinieri



Erano capaci

«Sono Matteo Messina Denaro». Dopo 30 anni di latitanza il boss si arrende senza resistere ai carabinieri dei Ros che lo bloccano all'esterno di una clinica di Palermo dove era atteso per sottoporsi alla chemio. In manette anche il suo autista. La cattura dopo tre mesi di intercettazioni e appostamenti. E adesso è caccia al covo e ai fiancheggiatori **pagine 2,3**

all'interno



Germania
Cade la ministra «pacifista» della Difesa tedesca

Sgrdita a Biden, Zelensky e al governo lituano, Christine Lambrecht (Spd) si dimette. A quattro giorni dal vertice Nato di Ramstein. Oggi Scholz comunicherà il successore.

SEBASTIANO CANETTA
PAGINA 6

Palestina
Contestata l'intesa tra Iren e Mekorot «Ruba l'acqua»

Intesa tra aziende idriche, l'italiana Iren e l'israeliana Mekorot. La protesta di sindacati e spazi sociali. Intanto in Cisgiordania sale a 14 il numero di palestinesi uccisi nel 2023.

CRUCIATI, GIORGIO
PAGINA 9

America Latina
La rabbia del Perù sfida il coprifuoco e marcia su Lima

Lo stato d'emergenza proclamato dalla presidente Dina Boluarte non basta: dopo 50 morti, cortei da ogni angolo del paese puntano sulla capitale per chiedere che se ne vada.

CLAUDIA FANTI
PAGINA 10

Lele Corvi



30117 Poste Italiane SpA ed. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epoca/CRM/23/103 9 7710025 2150001

Governo/1

L'arma del merito contro povertà e devianza

SALVATORE CINGARI

I recenti fatti relativi alla fuga di alcuni ragazzi dal carcere minorile Beccaria hanno fatto da drammatico contrappunto alle notizie sui tagli in finanziaria per l'amministrazione penitenziaria. Se urge togliere risorse meglio farlo a svantaggio dei meno meritevoli: i carcerati.

— segue a pagina 11 —

Governo/2

La nostra inflazione è farina di Meloni e Giorgetti

ALFIERO GRANDI

La nostra inflazione è la più alta d'Europa. L'errore del governo sulle accise spinge l'inflazione, come l'aumento delle tariffe autostradali, ma il difetto più grave è che non ha una politica per contrastarla. Lo conferma il prezzo del gas che sale mentre cala sui mercati.

— segue a pagina 11 —

all'interno

Mes Italia pronta a firmare con un Pnrr più flessibile

ANDREA COLOMBO **PAGINA 5**

Benzina Sciopero sul tavolo Oggi incontro al ministero

NINA VALOTI **PAGINA 5**

Pd Campania, il congresso rimescola le carte

ADRIANA POLLICE **PAGINA 4**

Congresso Pd

Per rifare la sinistra con i piedi per terra voto Sanchez

MASSIMILIANO SMERIGLIO

Il dibattito sul congresso del Pd sembra risucchiato dall'eterno ritorno del medesimo, una semplificazione sui nomi che, a mio parere, non aiuta. Il tema non è chi, ma cosa. Cosa fare per rianimare, rigenerare. Come mettere in campo una proposta di sinistra, socialista nel Paese.

— segue a pagina 4 —





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 18 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 406 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 17 Gennaio 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - ELBOLO

Il giallo

Angela Celentano Il giudice: «S'indaghi sulla pista turca»

Dario Sautto a pag. 13



Verso il Festival

Sanremo, le canzoni sentite in anteprima Ecco tutte le pagelle

L'inviato Federico Vacalebre a pag. 16



Preso l'ultimo padrino

► Matteo Messina Denaro catturato dai carabinieri in una clinica di Palermo: era in cura per un tumore
Il procuratore: aiutato da parte della borghesia. Meloni in città: non servono accordi per battere la mafia

Il commento

Il legittimo entusiasmo oltre i cliché

Mario Ajello

Una sorta di entusiasmo popolare ha accolto la notizia dell'arresto del boss super-lattante. Le scene di giubilo, a Palermo e non solo lì, nei luoghi pubblici e negli uffici, nei Palazzi istituzionali e nei palazzi del tessuto civile in cui viviamo noi tutti, raccontano un Paese che sa riconoscere un risultato evidente e che anche sulla base di questo - lo Stato evidentemente c'è - è pronto a credere in se stesso, appena gli viene data la ragione per farlo. E questa volta la motivazione, il fondamento per rivelarsi fieri di ciò che siamo - una nazione che vuole sentirsi libera da ogni giogo e quello mafioso è il peggiore di tutti - esiste eccome. L'arresto di Messina Denaro, la cui notizia ha fatto il giro del mondo, è una riprova di patriottismo dei fatti e non di patriottismo retorico. La dignità internazionale dell'Italia e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni, ovvero i due fattori che fanno forte un Paese, trovano nella cattura del boss una spinta che proietta l'Italia in prima fila tra le nazioni degne di protagonismo nel mondo nuovo della post-pandemia, della ricostruzione e della ridefinizione degli equilibri nella competizione virtuosa sullo scacchiere europeo e in quello più generale.

Continua a pag. 39

● È finita ieri mattina, in una clinica di Palermo, la trentennale latitanza di Matteo Messina Denaro, il boss della mafia siciliana. Lo hanno arrestato i Carabinieri del Ros. Si curava per un cancro.

● Per sfuggire tanto tempo alla giustizia Messina Denaro - trasferito ieri in un carcere segreto - ha goduto di una rete di fiancheggiatori incensurati. Un uomo che accompagnava ieri il boss è stato arrestato.

● Il Procuratore De Lucia: «Messina Denaro protetto da parte della borghesia». Meloni a Palermo: «Non servono accordi per battere la mafia». Ajello, Allegri, Mangani e Pinna alle pagg. da 2 a 6



La famiglia Borsellino, l'intervista «Ripagata la fiducia nello Stato»

Antonio Mattone a pag. 5

Il profilo criminale

Il boss stragista e quel bambino sciolto nell'acido

Valentina Errante

Non solo la strage di Capaci, ma anche gli ergastoli per gli attentati del 1993, anno in cui si diede alla latitanza. Chi era Matteo Messina Denaro? Un boss stragista, di grande spietatezza, capace di ordinare l'uccisione del figlioletto del pentito Di Matteo, scogliendolo nell'acido.

A pag. 4

Napoli, le indagini

La primula rossa ora è il capoclan che sfidò Cutolo

Leandro Del Gaudio a pag. 7

Napoli, la storia

Narcos convertito all'Islam: così evitai le torture

In Cronaca

Gina Lollobrigida morta a 95 anni: è stata diva e sex symbol del cinema



Addio alla bersagliera più amata

Titta Fiore e Ilaria Ravarino alle pagg. 14 e 15

L'icona pop che conquistò Hollywood

Valerio Caprara

È un peccato che vita e carriera della Lollobrigida, morta ieri a 95 anni, abbiano lasciato ai più giovani soprattutto strascichi del prolungato epilogo, una sorta di viale del tramonto contrassegnato da performance mondane, abbigliamenti e accoutrements improbabili, news sentimentali grottesche e diatribe familiari e giudiziarie all'ultimo sangue.

Continua a pag. 15

Colf e badanti la stangata sulle famiglie

►Niente intesa: via agli aumenti Stop benzina, il governo media

Fino a 145 euro in più per i contratti a colf, badanti e baby sitter. È stangata sulle famiglie italiane. Stop benzina, il governo media.

Franzese e Gentili a pag. 9

L'opinione

I burocrati e la politica sciatta

Paolo Cirino Pomicino a pag. 39

Cremonese alle 21, terna arbitrale al femminile

Napoli, c'è anche la Coppa DeLa all'attacco della Lega



Pino Taormina

«La Lega Calcio? Sono i morti di fame». Così in tv il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentis, sul caso Juve. Intanto, stasera, Napoli-Cremonese di Coppa.

Alle pagg. 17 e 18

Salernitana

Nicola esonerato D'Aversa favorito su Di Francesco

Roberto Ventre

La Salernitana svolta dopo gli 8 gol dell'Atalanta. Esonerato l'allenatore Nicola, ora in pole c'è D'Aversa, ex tecnico della Samp. È favorito su Di Francesco.

A pag. 19

FREDDO IN ARRIVO?

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145-N°18
ITALIA
Sped. in A.P. DL363/2003 con L.482/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Martedì 17 Gennaio 2023 • S. Antonio Abate

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Corsa Champions
La Roma si gode la Joya Dybala: sono suoi i gol più pesanti in A
Carina nello Sport



Dopo la polemica con Tare
Lotito zittisce Sarri
«Lazio rinforzata si punti al 4° posto»
Abbate nello Sport



I voti al primo ascolto
Sanremo, le canzoni: è nostalgia canaglia
Grignani è rinato deludono i giovani
Marzi a pag. 21



Preso a Palermo dopo 30 anni Matteo Messina Denaro, l'ultimo grande ricercato per mafia. Era in cura in una clinica per un tumore



Il padrino delle stragi

Operazione storica
Il successo di un Paese che funziona
Mario Ajello

Una sorta di entusiasmo popolare ha accolto la notizia dell'arresto...
Continua a pag. 13

I SERVIZI

Il premier a Capaci
Meloni: «Cosa Nostra si batte senza accordi»
A pag. 7

Catturò Riina
Il generale Mori
«È la fine della mafia»
Mangani a pag. 8

Il boss Messina Denaro dopo l'arresto
Bulleri, Errante e Pinna da pag. 2 a pag. 9

1927-2023 Attrice, fotografa, scultrice: Gina icona di De Sica e Risì

Addio Lollobrigida
bellezza e amori da Subiaco a Hollywood

Gloria Satta

Gina Lollobrigida, indimenticabile Bersagliera nella commedia-cult di Luigi Comencini Pane amore e fantasia, se n'è andata a 95 anni. Per tutti era "la Lollo", sex symbol ante litteram e rivale storica di Sofia Loren.
A pag. 25
Paris e Ravarino alle pag. 26 e 27



Il killer prova a difendersi: pensavo al suicidio. Il gip non gli crede

La verità del fratello di Martina
«Bonaiuti voleva solo uccidere»

ROMA «Uccisa davanti a me, a bruciapelo. L'ho trascinato via e lui le ha sparato». Così Lorenzo Scialdone, fratello di Martina, il legale di Costantino Bonaiuti: «Voleva suicidarsi». Ma il gip non gli ha creduto e ha confermato l'arresto.
Allegri e Mozzetti a pag. 16



Il governo ai benzinai: riduciamo le multe

Colf e badanti, niente intesa sul contratto per le famiglie aumenti fino a 145 euro

Giusy Franzese

Anche il terzo incontro al ministero del Lavoro non ha prodotto nessun risultato. Così le retribuzioni di colf,

badanti e baby sitter dovranno essere adeguate all'80% del dato inflazionistico registrato dall'Istat al 30 novembre 2022. Per le famiglie aumenti fino a 145 euro al mese.
A pag. 12

In asilo in Norvegia
Ucraina, l'ex capo della Wagner fugge «Testimonierò»

ROMA Una fuga nel terrore lunga sei mesi, dal 6 luglio fino alla scorsa settimana, con un passaggio del confine in un punto dei circa 200 chilometri che separano le terre gelide della Russia e della Norvegia. Andrey Medvedev, ex alto ufficiale dei mercenari Wagner, uno che a quanto pare faceva parte, anzi sarebbe stato per un periodo comandante dell'unità di Yevgeny Nuzhin, è ora in mani sicure e ansioso di testimoniare sui crimini della brigata.
Ventura a pag. 14

FREDDO IN ARRIVO? PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI!

Vivinc agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

VIVINC
300 mg + 20 mg compressa effervescente
CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Etichetta: i medicinali vanno usati con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

Il Segno di LUCA

SCORPIONE
SEGUI L'INTUITO

Puoi chiamarlo intuito, sesto senso o ispirazione divina, ma in ogni caso sei in uno stato di grazia che ti consente di essere pienamente in sintonia con le cose e le persone. Perfino nelle situazioni di maggiore attrito trovi il modo di dire la tua senza destare conflitti. C'è un tono particolarmente passionale nella configurazione di questi giorni. L'amore è protagonista e con lui emerge con forza anche la dimensione erotica. **MANTRA DEL GIORNO** A volte per vincere si deve arretrare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'Interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,10; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. * + Feste in Tavola • € 3,60 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 17 gennaio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Reggio, uccisi dalla malattia lo stesso giorno

**Fratelli gemelli:
maresciallo e prete
muiono insieme**

Petrone a pagina 17



IL PADRINO ATTO FINALE

Il boss Matteo Messina Denaro, 60 anni,
arrestato dai carabinieri a Palermo
Era latitante da 30 anni



Femiani, Caccamo, Massi, Jannello, Marmo, Coppari
e commento di De Robertis da pag. 2 a pag. 11



La diva aveva 95 anni

**Addio a Gina Lollobrigida,
'Bersagliera' del cinema italiano**

Bogani alle pagine 12 e 13



I voti ai brani in concorso

**Canta Sanremo,
ecco le pagelle**

Spinelli e Mangiarotti alle p. 24 e 25

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI





MARTEDÌ 17 GENNAIO 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXCVII - NUMERO 13, COMMA 20/ B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN



IL GENOA LOTTA E SOFFRE MA UN GUIZZO DI CODA FA CROLLARE IL VENEZIA

GRAVINA ESCHIAPIAPPIETRA / PAGINE 44 E 45



LA SAMP CADE A EMPOLI PARI ANNULLATO DAL VAR LANNA: CI VOGLIONO IN B

ARRICHELLO E BASSO / PAGINE 42-43

RICERCATO DA 30 ANNI, IL BOSS DI COSA NOSTRA È STATO FRA I MANDANTI DELLE STRAGI DEL '92 E DEL '93. I MAGISTRATI: PARTE DELLA BORGHESIA LO HA AIUTATO

Il Padrino nella trappola

I carabinieri arrestano Messina Denaro circondando la clinica di Palermo dove era in cura per un tumore

L'ultimo superlatitante di mafia cade trent'anni e un giorno dopo il primo, Totò Riina, preso alle 9 di mattina del 15 gennaio 1993 dai carabinieri del Ros, gli stessi che ieri mattina quasi alla stessa ora del «Cortoro-Riina, hanno catturato, sempre a Palermo, nei pressi della clinica La Maddalena, Matteo Messina Denaro, «u Siccu, Alessio, Iddu». Il ricercato numero uno ha provato a scappare, ma stavolta non c'è riuscito. SERVIZI / PAGINE 2-7



Matteo Messina Denaro dopo l'arresto

LE REAZIONI

Antonio Bravetti

Il plauso di Mattarella: successo dello Stato Meloni: giorno di festa

Mattarella parla di «successo per tutto lo Stato». Meloni va in raccoglimento a Capaci e dice: «È una giornata di festa». L'ARTICOLO / PAGINA 6

IL RETROSCENA

Riccardo Arena

Le intercettazioni, le sedute di chemio: la ragnatela dei Ros

Ha provato a eclissarsi da un'uscita secondaria ma ha trovato un muro di uniformi in assetto di guerra. «Sì, sono io», ha detto. L'ARTICOLO / PAGINA 4

ROLLI



IL COMMENTO

GIAN CARLO CASELLI

QUEI COMPLI CI DA CERCARE NEI SALOTTI BUONI

L'ARTICOLO / PAGINA 16

ADDIO A 95 ANNI. DIVENNE UN MITO GRAZIE ALLA BERSAGLIERA DI "PANE AMORE E FANTASIA", FU PITTRICE E FOTOGRAFA



Lollobrigida, la star che fece innamorare il mondo

Gina Lollobrigida nel film "La donna più bella del mondo", del 1955

SERVIZI / PAGINE 34-37

BUONGIORNO

Ne vedo già di fumo, un bel po'. Tutti sapevano dov'era, non è possibile non sapessero, chissà che cosa c'è dietro, si sarà consegnato lui al culmine d'una nuova trattativa, e così via. Ma che importa? A noi piace la fumisteria. Ci siamo dentro da decenni, tutti quanti. Abbiamo visto inchieste della magistratura con uso intensivo di fantasia, inchieste giornalistiche fondate sul "guarda caso", e nelle une e nelle altre la suggestione è salita al rango di prova. Abbiamo visto leader politici accusarsi vicendevolmente di collusione per superiori e fallimentari ragioni di consenso. E ancora stavolta, appena intronizzata Giorgia Meloni, ogni sua mossa è stata decrittata come stratagemma per favorire le mafie, al plurale che fa scena. Un festival per professionisti del bene, come perfettamente definiti da Alessandro Bar-

Lo Stato tantomeno

MATTIA FELTRI

bano, e in culmine a questi trenta o quarant'anni abbiamo visto sì pezzetti dello Stato o esponenti di partiti traccheggiare sui confini della criminalità organizzata, e addirittura superarsi, ma il racconto uscito dalla fumisteria, di uno Stato alleato o persino al servizio della mafia, è buono giusto per qualche serie da vendere allo scandalficio on demand. Ma la verità, mi sembra, è che dall'arresto di Totò Riina negli ultimi mesi della Prima repubblica, a quello di Matteo Messina Denaro di ieri, chi più chi meno, qua e là con qualche zona d'ombra, tutti i governi, con la magistratura, la polizia e i carabinieri, la mafia l'hanno combattuta e seriamente, e oggi i grandi boss sono fuori gioco, finite le stragi, finiti gli ammazamenti. E la mafia non è ancora stata sconfitta, ok. Ma lo Stato tantomeno. —

ENTELLA TRAGICO

Andrea, 14 anni, ribaltato in canoa non ce l'ha fatta

Alessandro Ponte

Andrea Demattei, il ragazzino rimasto imprigionato con la sua canoa nel greto del fiume Entella a Chiavari, non ce l'ha fatta. Il suo cuore ha smesso di battere a soli quattordici anni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale pediatrico Gaslini di Genova, dove era ricoverato da giovedì sera. Andrea si è aggrappato alla vita con tutte le sue forze, ma le sue condizioni erano già irrimediabilmente compromesse subito dopo il drammatico incidente. L'ARTICOLO / PAGINA 15

IDATI DEGLI OSPEDALI

I medici a gettone coprono in Liguria il 6% dei turni

Guido Filippi

Medici con la valigia. In prima linea, spesso di notte. Una volta al pronto soccorso di Sanremo, un'altra in Ginecologia a Imperia. Non sono dipendenti di un ospedale o di una Asl, ma di una cooperativa che mette a disposizione camici bianchi, in servizio a chiamata, pagati a gettone, circa mille euro l'ora a notte: ci sono neoleaureati, stranieri, pensionati e specialisti che hanno lasciato in anticipo la sanità pubblica. Ogni mese, negli ospedali liguri, almeno il 6% dei turni è coperto da esterni. L'ARTICOLO / PAGINA 13

TROVA
COMPRO ORO
 VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€56,83
 TIT 999,99
 DA TROVA
 PREZZO TRASPARENTE
 VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
 SESTRI - BUSALLA

TROVA
COMPRO ORO
 VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€56,83
 TIT 999,99
 DA TROVA
 PREZZO TRASPARENTE
 VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
 SESTRI - BUSALLA





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Lavoro domestico
Colf e badanti,
niente accordo
Ora scattano
aumenti del 9,2%



Giorgio Pogliotti
— a pag. 35

Giovedì con Il Sole
Come andare
in pensione
nel 2023: ecco
tutte le regole



— a 2,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

BE Rebel
Pay per you

La polizza
auto **mensile**
che fa
notizia.

Vai su berebel.it

FTSE MIB 25901,33 +0,46% | SPREAD BUND 10Y 184,80 -1,00 | ORO FIXING 1917,00 +0,52% | NATURAL GAS DUTCH 54,85 -15,49% | [Indici & Numeri](#) → p. 37-41

IL BOSS ERA LATITANTE DA TRENT'ANNI

Arrestato Messina Denaro L'ultimo stragista preso in una clinica di Palermo Meloni: ha vinto lo Stato

Amadore e Flammeri — alle pagine 4 e 5 e Palmerini — a pag. 11



Fine latitanza. Il boss mafioso Matteo Messina Denaro

LA PISTA DEI SOLDI

L'impero intestato a prestanome

Roberto Galullo — a pag. 4

IL DOSSIER DEL ROS

Dieci anni di beni mafiosi sequestrati

Ivan Cimmarusti — a pag. 5

PANORAMA

EFFETTO PREZZI

Tfr, l'adeguamento all'inflazione pesa sui conti di Pmi e Inps

Oggi viene ufficializzato dall'Istat l'indice dei prezzi al consumo necessario per la rivalutazione del trattamento di fine rapporto. Sulla base di quanto definito a novembre (9,637%), si può stimare una rivalutazione annua del Tfr vicina al 10%. — a pagina 7

Telecom, nuovo strappo di Vivendi

Telecomunicazioni

Arnaud de Puyfontaine, ceo della società francese, lascia il board di quella italiana

L'azionista transalpino vuole discontinuità e mano libera sulla rete

Arnaud de Puyfontaine, ceo di Vivendi, si è dimesso con effetto immediato dal ruolo di consigliere di Tim. Il manager chiede, in particolare, discontinuità nel board di Tim per iniziare un nuovo corso, soprattutto per quanto riguarda l'attuale presidente Salvatore Rossi. Inoltre de Puyfontaine vorrebbe più libertà nel dialogo con il Governo sulla rete come rappresentante del primo azionista di Tim. Vivendi, in questo contesto, ribadisce l'interesse industriale per Tim, di cui vuole essere investitore di lungo termine. **Andrea Biondi** — a pag. 3

IL GOVERNO

Per la rete piano in due tempi e una legge per lo switch off dai cavi in rame alla fibra ottica

Carmine Fotina — a pag. 2

MADE IN ITALY



Il progetto. Ben 26 stazioni del progetto Cipe saranno rivestite con 110mila metri quadrati di ceramiche prodotte da Les Ceramiches (Panariagroup)



MILANO-CORTINA Salvini: opere in ritardo, ma per il 2026 gran parte sarà fatta

Sara Monaco — a pagina 8

Casa green: «Gli Stati avranno ampi margini d'intervento»

L'intervista

Il relatore della direttiva Ue, Cláran Cuffe: l'obiettivo immobili meno inquinanti

L'Irlandese Cláran Cuffe, relatore nel Parlamento europeo della proposta di direttiva sull'efficienza energetica degli immobili in discussione, ha fatto chiarezza su alcune incomprensioni circolate in Italia. In media, ricorda, gli edifici rappresentano il 40% del consumo energetico e il 36% delle emissioni di gas nocivi. L'obiettivo è aiutare i paesi membri a rendere gli immobili meno dispendiosi e inquinanti. **Reda Romano** — a pag. 6

ENERGIA/1

Eni, al via l'offerta del bond retail Vertice tra Descalzi e Al Sisi sul gas in Egitto

Celestina Dominelli — a pag. 16

4,3%

RENDIMENTO MINIMO DEL BOND
Obbligazione da 1 miliardo,
incrementabile fino al doppio. Il
tasso non sarà inferiore al 4,3%

ENERGIA/2

Gas, il freddo non frena la caduta dei prezzi: ieri -15% a 55 euro, minimo da 16 mesi

Sissi Bellomo — a pag. 15

54,9

IL PREZZO DEL GAS IN EURO
Ieri al Tif di Amsterdam il prezzo del
gas è caduto del 15%, si tratta del
minimo dal settembre 2021

Ceramiche Panariagroup per la metro di Parigi

Giovanna Mancini — a pag. 20

LA TRATTATIVA

Benzina, confermati (per ora) due giorni di sciopero

La minaccia dello sciopero per il 25 e 26 gennaio, resta sul tavolo. Ma la trattativa con il Governo continua. Ieri intanto l'Antitrust ha avviato ispezioni sulle compagnie. — a pagina 17

INNOVAZIONE

INDUSTRIA 4.0, SBAGLIARLA MODIFICARLA

di Marco Fortis — a pagina 15

GIORNATA DELLA MEMORIA



Il libro L'orrore visto da un'adolescente

— da oggi in edicola a 12,90 euro

Salute 24

Cure a casa Fondi Pnrr arrivati Regioni non pronte

Bartoloni e Gobbi — a pagina 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
+28% di Agenda 2023. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

ADDIZ. 1927-2023

Lollobrigida, una Bersagliera per il cinema del dopoguerra



Cristina Baccocci
— a pag. 14

Ambrosiano

ACQUISTIAMO STERLINE IN ORO

€ 405,00/PZ

VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI

VIA DEL BOLLO 7 - 20123 MILANO - TEL. +39 02 495 19 260 - WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

★ Thank you
2.547
REVISIONI VERIFICATE

PAOLO CATTIN



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Martedì 17 gennaio 2023
Anno LXXX - Numero 16 - € 1,20
Sant'Antonio, abate

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocherà Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

COLPO ALLA MAFIA

Preso l'ultimo Padrino

Matteo Messina Denaro
Arrestato dai Ros a Palermo
Era latitante da trent'anni

Non ha opposto resistenza
Stava facendo cure mediche
in una clinica sotto falso nome

Plauso di politici e magistrati
Meloni: «Giornata storica
Cosa Nostra si può battere»

Ama
Piano industriale approvato
Settecento milioni per impianti efficienti e più differenziata
Zanchi a pagina 18

Scuola
Ripartono le occupazioni
Poca manutenzione. Studenti del Vespucci si «prendono» l'istituto
Conti a pagina 19

Mobilità
Arrivano i tram sulla Togliatti
La tratta collegherà la stazione Subaugusta con Ponte Mammolo
a pagina 18

Funerali
Vincenzo Malagò ieri ultimo saluto
Il presidente del Coni «Mi ha insegnato ad avere coraggio»

Pieretti a pagina 20

COMMENTI
• **BENEDETTO**
L'abbraccio ai carabinieri è quello di tutti noi
• **FERRONI**
Il cardinale Zuppi alla presentazione del libro di Casini
• **BAILOR**
Recessione e coraggio politico
a pagina 12

Il Tempo di Osho Dopo Bonaccini anche Schlein richiama i grandi «vecchi» del Pd



"Reggite forte: ho fatto 'n accordo coi ghibellini"

Di Capua a pagina 8

Il parente accorso in aiuto ha provato ad allontanarla dal killer Martina uccisa davanti al fratello

Stangata sulle famiglie
Aumenta la paga delle colf
Rincarì quasi del 10%

Zapponi a pagina 10

••• È stata uccisa davanti al fratello che cercava di allontanarla dall'auto del killer. Lo dicono le carte del femminicidio della Tuscolana nel quale ha perso la vita la 34enne Martina Scialdone al culmine di una lite con il suo ex. Il gip ha convalidato l'arresto di Costantino Bonaiuti che, subito dopo, ha chiamato l'ex moglie e confessato l'omicidio.

Parboni a pagina 15

••• L'ultimo boss delle stragi del 1992 e 1993, Matteo Messina Denaro, è stato catturato ieri dai carabinieri del Ros. Il Padrino stava per sottoporsi a una seduta di chemioterapia, in una clinica di Palermo, con il falso nome di Andrea Bonafede. Plauso della politica e della magistratura. Meloni: «Una giornata storica che dimostra che la mafia si può battere».

Bruni e Riccardi alle pagine 2, 3 e 5

Benzini sul piede di guerra
Sciopero confermato
Oggi vertice col governo
Carta a pagina 7

Maggioranza senza accordo
Verso la fumata nera
alla prima votazione sul Csm
Solimene a pagina 6

Aveva 95 anni
Addio a Lollobrigida
«bersagliera»
del nostro cinema



Bianconi, Campigli, Puglisi e Sbraga alle pagine 22 e 23

Costruzioni e ristrutturazioni appartamenti uffici, negozi, ville e rustici.
Formula "chiavi in mano"


EDIL VOLSCA SNC - Via Colle Calcagno 25 - 00049 VELLETRI (RM)
Tel: 330293204 - Cell: 338 1133308 - Email: edilvolasca@tiscali.it
www.edilvolscaristrutturazioni.com

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo

Mi fa piacere ricordare che dopo la pausa delle vacanze natalizie, le conduzioni di alcuni programmi sono tornate alla regolarità: nella puntata di mercoledì 11 gennaio, Veronica Gentili, infatti, è tornata in prima serata su Retequattro con «Controcorrente» riprendendo il testimone che era stato assegnato per qualche tempo ad Alessandra Viero. Accanto ai programmi che tornano alla normalità ve ne sono altri che iniziano: venerdì 13 gennaio è partita la terza edizione di «The Voice Senior» su Rai Uno alle h. 21.20 con la conduzione di Antonella Clerici. (...)
Segue a pagina 24



a pag. 30

STANCATA IN ARRIVO

Da gennaio la retribuzione di colf e badanti aumenterà del 9,2% (pari all'80% del tasso di inflazione)

Cirioli a pag. 32

Fisco - Riforma della riscossione, la delibera della Corte dei conti

Arvisti bonari - La circolare dell'Agenzia delle entrate sulla definizione agevolata

Immobili - La risposta dell'Agenzia delle entrate sulla detrazione Iva da non rettificare

Lo strapotere della Ue su Mes, case green e insetti come cibo, conferma la vittoria delle élites sulla democrazia
Tino Oldani a pag. 8



Le cartelle si pagano. A rate

Su 4,4 miliardi di entrate da riscossione ordinaria dell'Agenzia delle entrate, 2,3 miliardi sono da rateazione. Altri 2,5 miliardi derivano dalle definizioni agevolate

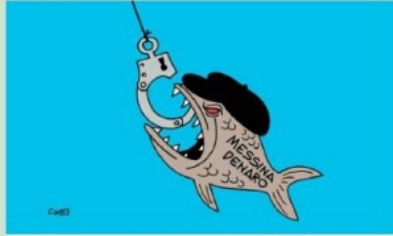
Nonostante tutte le difficoltà degli ultimi anni, il 50% degli incassi dell'Agenzia delle entrate riscossione arrivano dai contribuenti che rispettano i termini e, aderendo ai piani di rateazioni pagano puntuali. Su 4,4 mld di entrate da riscossione ordinaria, 2,3 mld sono da rateazione che, aggiunti, ai 2,5 mld derivanti dalle definizioni agevolate portano il consuntivo di Agenzia entrate riscossione a 6,9 mld nel 2021.

Bartoli a pag. 24

ASSEGNATI I DIRITTI
Le Olimpiadi fino al 2032 su WB Discovery e sulla Rai

Plazzotta a pag. 17

Il reddito netto medio di Conte dopo il governo è stato di 1.700 euro al mese



Il leader del Movimento 5 stelle, Giuseppe Conte, ha reso pubblica sul sito della Camera dei Deputati la sua dichiarazione dei redditi 2022, che è la più bassa da quando è diventato presidente del Consiglio. Il suo reddito annuo complessivo è infatti sceso a 34.905 euro rispetto ai 105.411 euro del 2021, ai 205.048 euro del 2020 e ai 1.207.391 euro della dichiarazione del 2019 relativa all'anno fiscale 2018, quello del suo ingresso in politica. Facendo i conti, nell'anno in cui ha perso, dopo un mese e mezzo, lo stipendio da presidente del Consiglio, Conte ha dovuto cavarsela con un reddito netto medio di 1.700 euro al mese.

Franco Bechis a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Il DdL di sabato scorso era dedicato al fatto che Vladimir Putin riusciva l'uso della bomba atomica (che però poi, per paura di pesanti ritorsioni, non poteva permettersi di usare) ma adesso ugualmente al suolo molte località contesi del Donbas, raggiungendo lo stesso effetto attraverso con potentiissimi armi convenzionali. Il giorno dopo, domenica scorsa, Putin ha alzato il tiro lanciando da un bombardiere russo un missile Kh-32 che, dopo aver rotto il muro del suono, è piombato a Dnipro (a 400 km dal confine russo), non su una caserma, ma su un grande condominio di 9 piani e 72 appartamenti distruggendolo completamente, con tutto ciò, uomini e cose, che c'era dentro. La testata usata, è così potente che viene usata per affondare le portaerei. Putin ha cinicamente commentato: «Tutto procede come programmato. Intanto le potenze occidentali non forniscono all'Ucraina i sistemi antimissile di cui Kiev avrebbe un disperato bisogno».

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

TUTTO A PORTATA DI MANO

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

CONTABILITÀ VELOCE

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

*Con Atto delle Banche 2022 a € 2,50 in più - Con Legge di Bilancio 2023 a € 9,90 in più - Con Le nuove pensioni a € 9,90 in più



LA NAZIONE

MARTEDÌ 17 gennaio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Ieri incontro tra Gianni e Pichetto Fratin

**Piombino ora spera
Le compensazioni
nell'agenda del governo**

Filippi a pagina 17



L'Abetone dopo la crisi

**C'è la neve
La montagna
sorride**

Storai a pagina 19



IL PADRINO ATTO FINALE

Il boss Matteo Messina Denaro, 60 anni,
arrestato dai carabinieri a Palermo
Era latitante da 30 anni



Femiani, Caccamo, Massi, Jannello, Marmo, Coppari
e commento di De Robertis da pag. 2 a pag. 11



La diva aveva 95 anni

**Addio a Gina Lollobrigida,
'Bersagliera' del cinema italiano**

Bogani alle pagine 12 e 13



I voti ai brani in concorso

**Canta Sanremo,
ecco le pagelle**

Spinelli e Mangiarotti alle p. 24 e 25

**CON VITAMINA C
PER LE DIFESE
IMMUNITARIE**

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

M
A. MENARINI



Ana Hickmann
eyewear



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Ana Hickmann
eyewear



Anno 48 - N° 13

Martedì 17 gennaio 2023

In Italia € 1,70



La cattura
Matteo Messina Denaro è stato arrestato ieri mattina nella clinica "La Maddalena" di Palermo dopo 30 anni di latitanza
ANSA/CARABINIERI

L'ultimo stragista

Il commento

Il manifesto di una vittoria

di **Carlo Bonini**

L'immagine di Matteo Messina Denaro, infagottato in una giacca di montone e stretto tra due militari del Ros dei carabinieri, è un manifesto consegnato al Paese.
● a pagina 37

Messina Denaro arrestato dai carabinieri in una clinica di Palermo. La pista delle cure oncologiche, caccia a chi l'ha protetto per 30 anni. Il procuratore De Lucia: è stato aiutato da una borghesia mafiosa

di **Bocci, Brunetto, Candito, Ciriaco, De Cicco, Del Porto, Foschini, Fraschilla, Lauria, Marceca, Milella, Palazzolo, Reale, Sannino, Spica, Vecchio e Ziniti**

● da pagina 2 a pagina 19

Il capo del Ros: la svolta dalle frasi sulla malattia

di **Gianluca Di Feo**
● a pagina 11

La città del santo povero e quella del boss ricco

di **Francesco Merlo**
● a pagina 15

I tre volti del padrino venuto dal nulla

di **Gabriele Romagnoli**
● a pagina 21

La storia

Il custode dei segreti su politica e affari

di **Lirio Abbate**

È l'ultimo degli stragisti. L'ultimo capo corleonese latitante. Matteo Messina Denaro ha un volto e una forma. In questi 30 anni è riuscito a stare al riparo.
● a pagina 8

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI **ECCI!**

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

A. MENARINI

La "bersagliera" si è spenta a 95 anni

Lollobrigida, la diva del boom

di **Natalia Aspesi**

● alle pagine 28 e 29 con i servizi di **Crespi e Fumarola**

Il caso

Intelligenza artificiale la scuola si divide: utile o deleteria?

di **Mastrolilli e Zunino**
● a pagina 25 con un intervento di **Giuseppe Valditarà**
● a pagina 36

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 / € 2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL PERSONAGGIO

ADDIO MERAVIGLIOSA LOLLOBRIGIDA
UNA VITA PANE, AMORE E FANTASIA

AMABILE, LEVANTESI KEZICH E MARMIROLI - PAGINE 22-25



Giannini: "Io, Gina e quelle cene a casa Zeffirelli"

MICHELA TAMBURRINO - PAGINA 23

Sophia Loren e la Lollo, amatissime nemiche

MARIA CORBI - PAGINA 24



LA STAMPA



MARTEDÌ 17 GENNAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N.16 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it **GNN**

DOPO 30 ANNI DI LATITANZA ARRESTATO MATTED DENARO. MELONI: ASSURDO PARLARE DI TRATTATIVA, ANDRÀ AL CARCERE DURO

L'ultimo Padrino

FRANCESCO LA LICATA



Ora ci parli dell'agenda rossa

GIUSEPPE LEGATO

È il 6 giugno 2012, processo Borsellino e Quater. L'avvocato di parte civile chiede ad Antonino Giuffrè se Messina Denaro sia entrato in possesso di qualcosa. - PAGINA 3

Di Matteo: lo Stato non ha vinto

FEDERICO MONGA

«Oggi è una giornata importante per la lotta alla mafia ma sarebbe letale pensare che lo Stato abbia sconfitto Cosa nostra». Così il magistrato Nino Di Matteo. - PAGINA 5

IL COMMENTO

TROPPI COMPLI
NEI SALOTTI BUONI

GIAN CARLO CASELLI

Due date lontane (trent'anni) eppure vicine: 15 gennaio 1993, arresto di Salvatore Riina, e 16 gennaio 2023, arresto di Matteo Messina Denaro. - PAGINA 29

LA FINE DEGLI STRAGISTI DI CORLEONE

Dal timore alle cimici
così è scattata la trappola

Riccardo Arena

A Campobello di Mazara
nel rifugio del super-boss

Niccolò Zancan

Il comandante dei Ros
"Lo faremo collaborare"

Grazia Longo

Lezione alla maggioranza
intercettazioni decisive

Marcello Sorgi

L'INTERVISTA

SAVIANO: IL GOVERNO
NON È ANTI-MAFIA

ANDREA MALAGUTI

Ci sono voluti 30 anni e un giorno da quando fu preso Riina per scoprire che Messina Denaro non si è mosso dalla Sicilia. Saviano: «Resterà "il Re" anche in cella». - PAGINA 9

I FEMMINICIDI

Perché non riusciamo
a salvare due donne
come Teresa e Martina

VALERIA D'AUTILIA



L'ha uccisa con un coltello da cucina, nella villa dove abitavano. I fendenti non hanno lasciato scampo a Teresa Di Tondo, 44 anni. LONGO - PAGINE 18-19

I DIRITTI

Spacey e il #MeToo
"Grazie Torino
hai avuto coraggio"

FULVIA CAPRARA



La folla dei personaggi che lo hanno reso leggenda aleggia, vivida, intorno alla figura di Kevin Spacey, un signore elegante dai modi gentili. - PAGINA 21

LA SOCIETÀ

Teorema Ammaniti
"Perché ci fa paura
il giudizio degli altri"

ANNALISA CUZZOCREA



Abbiamo paura della nostra vita intima. Di come possa essere giudicata dagli altri. Nell'ultimo romanzo, Ammaniti ci mostra quello che siamo diventati. - PAGINA 30

BUONGIORNO

Ne vedo già di fumo, un bel po'. Tutti sapevano dov'era, non è possibile non sapessero, chissà che cosa c'è dietro, si sarà consegnato lui al culmine d'una nuova trattativa, e così via. Ma che importa? A noi piace la fumisteria. Ci siamo dentro da decenni, tutti quanti. Abbiamo visto inchieste della magistratura con uso intensivo di fantasia, inchieste giornalistiche fondate sul "guarda caso", e nelle une e nelle altre la suggestione è salita al rango di prova. Abbiamo visto leader politici accusarsi vicendevolmente di collusioni per superiori e fallimentari ragioni di consenso. E ancora stavolta, appena intronizzata Giorgia Meloni, ogni sua mossa è stata decrittata come stratagemma per favorire le mafie, al plurale che fa scena. Un festival per professionisti del bene, come perfettamente definiti da Alessandro

Lo Stato tantomeno

MATTIA FELTRI

Barbano, e in culmine a questi trenta o quarant'anni abbiamo visto i pezzetti dello Stato o esponenti di partiti tracheggiare sui confini della criminalità organizzata, e addirittura superarli, ma il racconto uscito dalla fumisteria, di uno Stato alleato o persino al servizio della mafia, è buono giusto per qualche serie da vendere allo scandaliificio on demand. Ma la verità, mi sembra, è che dall'arresto di Totò Riina negli ultimi mesi della Prima Repubblica, a quello di Matteo Messina Denaro di ieri, chi più chi meno, qua e là con qualche zona d'ombra, tutti i governi, con la magistratura, la polizia e i carabinieri, la mafia l'hanno combattuta e seriamente, e oggi i grandi boss sono fuori gioco, finite le stragi, finiti gli ammazzamenti. E la mafia non è ancora stata sconfitta, ok. Ma lo Stato tantomeno.

PANZETTA

Officine - Torino

www.panzetta.it

Nino Aragno Editore

Villa Tornaforte Aragno
Cuneo

Ricardo Franco Levi

Presidente

Associazione Italiana Editori
Federazione Editori Europei

Editoria e società civile

19 gennaio 2023

ore 17.00





Sui derivati Euronext dice addio a Londra e dà spazio alla italiana CC&G

Dal Maso a pagina 15

In attesa del nuovo ceo il cda Atlantia scende da 15 a 11 consiglieri

Deugeni a pagina 11



Milano Moda Uomo chiude i battenti con gli show di Armani e Zegna
Luna Fossa Prada Pirelli svela le training uniform con Woolmark Company servizi in MF Fashion

Anno XXXIV n. 11

Martedì 17 Gennaio 2023

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,46% 25.901 DOW JONES -% 34.303** NASDAQ -% 11.079** DAX +0,31% 15.134 SPREAD 187 (+1) €/S 1,0812

BRUXELLES VUOLE VIETARE QUELLE DI RETROCESSIONE SUI PRODOTTI FINANZIARI

Mina Ue sulle commissioni

Il **piano** europeo rischia di rivoluzionare il **business** di banche e assicurazioni Che salgono sulle **barricate**. Il ministro tedesco Lindner **protesta** con l'Europa

SENTENZA LEXITOR: LA GRANA-RIMBORSI ORA SI ALLARGA ANCHE AI MUTUI

Messia e Ninfole alle pagine 2 e 3. Commento borsa di De Nardis a pagina 19



SPORT IN STREAMING
In cambio della sua piattaforma Eleven Radrizzani entra in Dazn con il 5%
Bertolino a pagina 9

LA MOSSA DI VIVENDI
De Puyfontaine lascia il cda Tim e va all'attacco sul dossier rete
Follis a pagina 13

PARTITO IL COLLOCAMENTO
Richieste record: bond Eni già vicino all'obiettivo dei 2 miliardi
Cepponi a pagina 9



Rogo sul traghetto GNV Superba nel porto di Palermo

16 Jan, 2023 PALERMO - "Non ci sono stati né feriti né vittime grazie al pronto intervento e all'opera dei vigili del fuoco e della Capitaneria di porto" nell'incendio divampato a bordo del traghetto GNV Superba nel porto di Palermo, sabato 14 gennaio attorno alle ore 22,00 - "È rientrato anche l'allarme" di ieri mattina, ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. "Ma perché l'emergenza si possa dichiarare conclusa," - ha specificato il presidente dell'Authority - "bisognerà attendere il raffreddamento della nave che ha raggiunto temperature molto elevate. Aspettiamo, dunque, che i vigili del fuoco completino le loro operazioni per dichiarare, con certezza, il ritorno alla normalità". Il traghetto, impiegato nel servizio di linea tra i porti di Palermo e Napoli, stava partendo da Palermo, quando è divampato l'incendio, sviluppatosi nel garage, e secondo le prime ricostruzioni, dove un mezzo avrebbe preso fuoco. Le cause sono ancora da accertare. Le squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato per ore alle operazioni di spegnimento del rogo. Un intervento imponente a cui hanno preso parte almeno 12 mezzi e 34 uomini per contrastare le fiamme e il fumo nero sprigionato nella stiva e che aveva avvolto anche la banchina. Sulla nave erano presenti, al momento dell'incidente, 184 passeggeri e un'ottantina di membri dell'equipaggio, a cui è stato prestato immediato soccorso aiutandoli a sbarcare. Nessun ferito, ma alcuni intossicati. Hanno prestato il loro supporto in banchina per affrontare l'emergenza anche le imprese portuali Portitalia e OSP (Operazione e Servizi Portuali) di Palermo. "Sono stati sicuramente momenti di paura quelli vissuti all'interno della nave, ma alla fine ciò che più conta è che tutti i passeggeri siano stati tratti in salvo senza aver riportato conseguenze alla salute", ha detto il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla. "Ringrazio i vigili del fuoco, la capitaneria di porto, la polizia di frontiera e il personale dell'Autorità portuale - ha sottolineato il sindaco - per il tempestivo intervento per mettere in salvo i passeggeri e l'equipaggio della nave, per avere prestato loro assistenza e aver condotto le operazioni di spegnimento del rogo".

Post correlati Civitavecchia - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, stamani in visita alla Capitaneria di porto di Civitavecchia, [VENEZIA](#), PORTO MARGHERA - Inaugurato a Porto Marghera il nuovo Terminal cementiero, infrastruttura per la movimentazione e stoccaggio del cemento .

Corriere Marittimo

Rogo sul traghetto GNV Superba nel porto di Palermo



01/16/2023 09:44

16 Jan, 2023 PALERMO - "Non ci sono stati né feriti né vittime grazie al pronto intervento e all'opera dei vigili del fuoco e della Capitaneria di porto" nell'incendio divampato a bordo del traghetto GNV Superba nel porto di Palermo, sabato 14 gennaio attorno alle ore 22,00 - "È rientrato anche l'allarme" di ieri mattina, ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. "Ma perché l'emergenza si possa dichiarare conclusa," - ha specificato il presidente dell'Authority - "bisognerà attendere il raffreddamento della nave che ha raggiunto temperature molto elevate. Aspettiamo, dunque, che i vigili del fuoco completino le loro operazioni per dichiarare, con certezza, il ritorno alla normalità". Il traghetto, impiegato nel servizio di linea tra i porti di Palermo e Napoli, stava partendo da Palermo, quando è divampato l'incendio, sviluppatosi nel garage, e secondo le prime ricostruzioni, dove un mezzo avrebbe preso fuoco. Le cause sono ancora da accertare. Le squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato per ore alle operazioni di spegnimento del rogo. Un intervento imponente a cui hanno preso parte almeno 12 mezzi e 34 uomini per contrastare le fiamme e il fumo nero sprigionato nella stiva e che aveva avvolto anche la banchina. Sulla nave erano presenti, al momento dell'incidente, 184 passeggeri e un'ottantina di membri dell'equipaggio, a cui è stato prestato immediato soccorso aiutandoli a sbarcare. Nessun ferito, ma alcuni intossicati. Hanno prestato il loro supporto in banchina per affrontare l'emergenza anche le imprese portuali Portitalia e OSP (Operazione e Servizi Portuali) di Palermo. "Sono stati sicuramente momenti di paura quelli vissuti all'interno della nave, ma alla fine ciò che più conta è che tutti i passeggeri siano stati tratti in salvo senza aver

Porto Savona, chiuso per lavori il ponte mobile Sandro Pertini

di a.p. per consentire una serie di interventi di manutenzione straordinaria programmata e "indispensabili per ridurre al minimo l'incidenza di possibili guasti" così come riferisce l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. Si tratta di interventi relativi alle strutture e ai sistemi di sicurezza e si aggiungono alle manutenzioni ordinarie a cadenza mensile che vengono eseguiti nel porto. Il ponte mobile rimarrà chiuso solo al transito pedonale per due settimane, mentre verrà garantito il transito dei natanti da diporto, della pesca professionale e delle altre attività nautiche presenti nella darsena. Si tratta del ponte che dall'Aurelia collega all'area portuale della città della Torretta.



PrimoCanale.it

Porto Savona, chiuso per lavori il ponte mobile Sandro Pertini



01/16/2023 09:00

di a.p. per consentire una serie di interventi di manutenzione straordinaria programmata e "indispensabili per ridurre al minimo l'incidenza di possibili guasti", così come riferisce l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. Si tratta di interventi relativi alle strutture e ai sistemi di sicurezza e si aggiungono alle manutenzioni ordinarie a cadenza mensile che vengono eseguiti nel porto. Il ponte mobile rimarrà chiuso solo al transito pedonale per due settimane, mentre verrà garantito il transito dei natanti da diporto, della pesca professionale e delle altre attività nautiche presenti nella darsena. Si tratta del ponte che dall'Aurelia collega all'area portuale della città della Torretta.

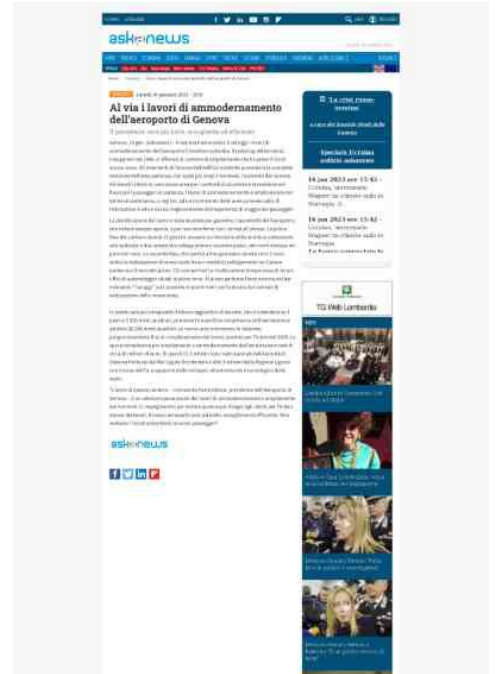
Nuovo look per l'aeroporto genovese Colombo, al via i lavori

(ANSA) - GENOVA, 16 GEN - Partiranno oggi i lavori di ammodernamento dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. Gli interventi all'interno dell'edificio esistente prevedono la completa revisione dell'area partenze, con spazi più ampi e luminosi, l'aumento del numero dei banchi check-in, una nuova area per i controlli di sicurezza e la revisione dei flussi per i passeggeri in partenza. ADV Lavoriamo solo con i migliori artigiani Italiani. Velasca Skip Ads by Sponsored By "L'avvio di questo cantiere è un ulteriore passo avanti dei lavori di ammodernamento e ampliamento del terminal - ha commentato Paolo Odone, presidente dell'Aeroporto di Genova -. Ci impegneremo per evitare qualunque disagio agli utenti per l'intera durata dei lavori. Il nuovo aeroporto sarà più bello, accogliente ed efficiente. Non vediamo l'ora di presentarlo ai nostri passeggeri". L'obiettivo dei lavori è quello di incrementare le aree commerciali e di ristorazione e migliorare l'esperienza di viaggio dei passeggeri. I lavori non impatteranno con l'operatività dello scalo genovese. La prima fase del cantiere durerà 15 giorni fino al 31 gennaio con la rimozione della struttura sottostante alla scalinata a due rampe che collega primo e secondo piano. La seconda fase, da fine gennaio e durerà circa 2 mesi, vedrà la realizzazione di nuove scale fisse e mobili di collegamento tra il piano partenze e il secondo piano. In estate sarà completato il blocco aggiuntivo di levante, che si estenderà su 3 piani e 5.500 metri quadrati portando la superficie complessiva dell'aerostazione a oltre 20.000 metri quadrati. Le nuove aree entreranno in funzione progressivamente fino al completamento dei lavori, previsto per l'inizio del 2024. La spesa complessiva per ampliamento e ammodernamento dell'aerostazione sarà di circa 20 milioni di euro. Di questi, 11,3 milioni sono stati stanziati dall'**autorità di sistema portuale del mar ligure occidentale** nel quadro del programma straordinario d'investimenti. Altri 5 milioni sono stati stanziati da Regione Liguria con risorse del Fondo strategico regionale a supporto dello sviluppo infrastrutturale e tecnologico dello scalo. (ANSA).



Al via i lavori di ammodernamento dell'aeroporto di Genova

Genova, 16 gen. (askanews) - A Genova hanno preso il via oggi i lavori di ammodernamento dell'aeroporto Cristoforo Colombo. Il restyling del terminal, inaugurato nel 1986, si affianca al cantiere di ampliamento che ha preso il via lo scorso anno. Gli interventi all'interno dell'edificio esistente prevedono la completa revisione dell'area partenze, con spazi più ampi e luminosi, l'aumento del numero dei banchi check-in, una nuova area per i controlli di sicurezza e la revisione dei flussi per i passeggeri in partenza. I lavori di ammodernamento e ampliamento del terminal porteranno, a regime, ad un incremento delle aree commerciali e di ristorazione e ad un deciso miglioramento dell'esperienza di viaggio dei passeggeri. La pianificazione dei lavori è stata studiata per garantire l'operatività dell'aeroporto, che resterà sempre aperto, e per non interferire con i servizi all'utenza. La prima fase del cantiere durerà 15 giorni e prevede la rimozione della struttura sottostante alla scalinata a due rampe che collega primo e secondo piano, che verrà rimossa nei prossimi mesi. La seconda fase, che partirà a fine gennaio e durerà circa 2 mesi, vedrà la realizzazione di nuove scale fisse e mobili di collegamento tra il piano partenze e il secondo piano. Ciò comporterà la ricollocazione temporanea di alcuni uffici di autonoleggio situati al piano terra. Al piano partenze l'area esterna del bar ristorante "Caruggi" sarà spostata di pochi metri per la durata del cantiere di realizzazione delle nuove scale. In estate sarà poi completato il blocco aggiuntivo di levante, che si estenderà su 3 piani e 5.500 metri quadrati, portando la superficie complessiva dell'aerostazione ad oltre 20.000 metri quadrati. Le nuove aree entreranno in funzione progressivamente fino al completamento dei lavori, previsto per l'inizio del 2024. La spesa complessiva per ampliamento e ammodernamento dell'aerostazione sarà di circa 20 milioni di euro. Di questi 11,3 milioni sono stati stanziati dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** e altri 5 milioni dalla Regione Liguria con risorse del Fsr a supporto dello sviluppo infrastrutturale e tecnologico dello scalo. "L'avvio di questo cantiere - commenta Paolo Odone, presidente dell'Aeroporto di Genova - è un ulteriore passo avanti dei lavori di ammodernamento e ampliamento del terminal. Ci impegneremo per evitare qualunque disagio agli utenti per l'intera durata dei lavori. Il nuovo aeroporto sarà più bello, accogliente ed efficiente. Non vediamo l'ora di presentarlo ai nostri passeggeri". **CONDIVIDI SU:**



Aeroporto di Genova, al via i lavori di restyling: lo scalo resterà sempre aperto

In estate sarà completato il blocco aggiuntivo di Levante, che si estenderà su 3 piani e 5.500 metri quadrati aeroporto di Genova prendono il via i lavori di ammodernamento dell'aerostazione. Il restyling del terminal, inaugurato nel 1986, si affianca al cantiere di ampliamento che ha preso il via lo scorso anno. Gli interventi all'interno dell'edificio esistente prevedono la completa revisione dell'area partenze, con spazi più ampi e luminosi, l'aumento del numero dei banchi check-in, una nuova area per i controlli di sicurezza e la revisione dei flussi per i passeggeri in partenza. I lavori di ammodernamento e ampliamento del terminal porteranno, a regime, a un incremento delle aree commerciali e di ristorazione e a un deciso miglioramento dell'esperienza di viaggio dei passeggeri. La pianificazione dei lavori è stata studiata per garantire l'operatività dell'aeroporto, che resterà sempre aperto, e per non interferire con i servizi all'utenza. La prima fase del cantiere durerà 15 giorni (sino al 31 gennaio) e prevede la rimozione della struttura sottostante alla scalinata a due rampe che collega primo e secondo piano (che verrà rimossa nei prossimi mesi). La seconda fase, che partirà a fine gennaio e durerà circa 2 mesi, vedrà la realizzazione di nuove scale fisse e mobili di collegamento tra il piano partenze e il secondo piano. Ciò comporterà la ricollocazione temporanea di alcuni uffici autonoleggi situati al piano terra. Al piano partenze l'area esterna del bar ristorante "Caruggio" sarà spostata di pochi metri per la durata del cantiere di realizzazione delle nuove scale. Il ristorante resterà aperto, offrendo a passeggeri e accompagnatori menu ispirati alla cucina tradizionale ligure. In estate sarà completato il blocco aggiuntivo di Levante, che si estenderà su 3 piani e 5.500 metri quadrati portando la superficie complessiva dell'aerostazione a oltre 20.000 metri quadrati. Le nuove aree entreranno in funzione progressivamente fino al completamento dei lavori, previsto per l'inizio del 2024. La spesa complessiva per ampliamento e ammodernamento dell'aerostazione sarà di circa 20 milioni di euro. Di questi, 11,3 milioni sono stati stanziati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale nel quadro del Programma Straordinario d'Investimenti. Altri 5 milioni sono stati stanziati da Regione Liguria con risorse del Fondo strategico regionale a supporto dello sviluppo infrastrutturale e tecnologico dello scalo. «L'avvio di questo cantiere è un ulteriore passo avanti dei lavori di ammodernamento e ampliamento del terminal - commenta Paolo Odone, presidente dell'Aeroporto di Genova - ci impegneremo per evitare qualunque disagio agli utenti per l'intera durata dei lavori. Il nuovo aeroporto sarà più bello, accogliente ed efficiente. Non vediamo l'ora di presentarlo ai nostri passeggeri».

BizJournal Liguria

Aeroporto di Genova, al via i lavori di restyling: lo scalo resterà sempre aperto



01/16/2023 13:37

In estate sarà completato il blocco aggiuntivo di Levante, che si estenderà su 3 piani e 5.500 metri quadrati aeroporto di Genova prendono il via i lavori di ammodernamento dell'aerostazione. Il restyling del terminal, inaugurato nel 1986, si affianca al cantiere di ampliamento che ha preso il via lo scorso anno. Gli interventi all'interno dell'edificio esistente prevedono la completa revisione dell'area partenze, con spazi più ampi e luminosi, l'aumento del numero dei banchi check-in, una nuova area per i controlli di sicurezza e la revisione dei flussi per i passeggeri in partenza. I lavori di ammodernamento e ampliamento del terminal porteranno, a regime, a un incremento delle aree commerciali e di ristorazione e a un deciso miglioramento dell'esperienza di viaggio dei passeggeri. La pianificazione dei lavori è stata studiata per garantire l'operatività dell'aeroporto, che resterà sempre aperto, e per non interferire con i servizi all'utenza. La prima fase del cantiere durerà 15 giorni (sino al 31 gennaio) e prevede la rimozione della struttura sottostante alla scalinata a due rampe che collega primo e secondo piano (che verrà rimossa nei prossimi mesi). La seconda fase, che partirà a fine gennaio e durerà circa 2 mesi, vedrà la realizzazione di nuove scale fisse e mobili di collegamento tra il piano partenze e il secondo piano. Ciò comporterà la ricollocazione temporanea di alcuni uffici autonoleggi situati al piano terra. Al piano partenze l'area esterna del bar ristorante "Caruggio" sarà spostata di pochi metri per la durata del cantiere di realizzazione delle nuove scale. Il ristorante resterà aperto, offrendo a passeggeri e accompagnatori menu ispirati alla cucina tradizionale ligure. In estate sarà completato il

Accademia Marina Mercantile, aperti tre nuovi bandi ITS per Logistica, Costruttori e Ferroviario

16 Jan, 2023 Aperti gli avvisi di selezione per ITS Logistica, ITS Costruttori e ITS Ferroviario **Genova** - L' Accademia Italiana della Marina Mercantile ha annunciato l'apertura di tre nuovi bandi che riguardano 66 posti disponibili per i corsi ITS del settore della Logistica, della costruzione e manutenzione in ambito navale e per il trasporto in ambito ferroviario, e tutti e tre gli avvisi di selezione resteranno aperti fino al 2 Marzo 2023. Gli avvisi sono aperti sul sito www.accademiamarinamercantile.it. Corso ITS Logistica Nel dettaglio, il corso ITS Logistica (Tecnico Superiore per l'Infomobilità e le Infrastrutture Logistiche - Tecnico Superiore dei Trasporti e della Logistica) è rivolto a 22 partecipanti, tra i 18 e i 26 anni, in possesso di diploma quinquennale di Scuola Secondaria Superiore e cittadinanza europea. Il percorso è di durata biennale per un totale di 2000 ore, di cui 1.200 ore di moduli didattici e 800 di stage. L'obiettivo del corso è quello di formare tecnici specializzati nella gestione del processo logistico con piena consapevolezza e padronanza delle logiche organizzative, tecnologiche e strutturali che stanno alla base dello stesso. Il percorso formativo proposto nasce dalla collaborazione di Fondazione Accademia con le imprese: STOLT TANK CONTAINER ITALY srl, CMA-CGM, Yang Ming, Ocean Network Express, ARKAS Italia srl, Docks Lanterna, NYK Line, Fratelli Cosulich, Containers Fidenza Consorzio, Banchemo Costa, Rivalta Spedizioni srl, Aprile spa, Savino Del Bene, Intersea srl - Gruppo Finsea, Agenzia Marittima Le Navi spa, MTO Logistic Gruppo Finsea, ASSAGENTI, METROCARGO ITALIA srl, GSR SRL, NBT Containers srl. Le Aziende coinvolte si sono rese disponibili a valutare l'inserimento nel proprio organico degli allievi che termineranno positivamente il percorso formativo, conseguendo il Diploma previsto e che risulteranno idonei allo svolgimento del ruolo atteso. Corso ITS Costruttori Il corso ITS Costruttori (Tecnico Superiore per la Produzione e Manutenzione dei Mezzi di Trasporto e/o relative Infrastrutture - Tecnico Superiore per la Supervisione e l'Installazione degli Impianti di Bordo) è rivolto a 22 partecipanti, tra i 18 e i 32 anni, in possesso di Diploma quinquennale di Scuola Secondaria Superiore e cittadinanza europea. Il percorso è di durata biennale per un totale di 1.800 ore di cui 912 ore di moduli didattici e 888 di stage. Il percorso formativo proposto nasce dalla collaborazione dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile con Fincantieri S.p.A., che si è resa disponibile a ospitare gli allievi in stage e a valutare l'inserimento nel proprio organico in percentuale non inferiore al 70% degli idonei che supereranno con esito positivo l'esame finale. La figura professionale così formata avrà tutte le competenze per la supervisione delle fasi di realizzazione degli impianti di bordo nel rispetto dei programmi di produzione, delle regole sulla sicurezza, degli standard qualitativi e delle previsioni di budget. Corso ITS Ferroviario Il corso ITS Ferroviario (Tecnico Superiore della Mobilità delle persone

Corriere Marittimo

Accademia Marina Mercantile, aperti tre nuovi bandi ITS per Logistica, Costruttori e Ferroviario



01/16/2023 11:36 - ROBERTO NAPPI

14 Jan, 2023 Aperti gli avvisi di selezione per ITS Logistica, ITS Costruttori e ITS Ferroviario Genova - L' Accademia Italiana della Marina Mercantile ha annunciato l'apertura di tre nuovi bandi che riguardano 66 posti disponibili per i corsi ITS del settore della Logistica, della costruzione e manutenzione in ambito navale e per il trasporto in ambito ferroviario, e tutti e tre gli avvisi di selezione resteranno aperti fino al 2 Marzo 2023. Gli avvisi sono aperti sul sito www.accademiamarinamercantile.it. Corso ITS Logistica Nel dettaglio, il corso ITS Logistica (Tecnico Superiore per l'Infomobilità e le Infrastrutture Logistiche - Tecnico Superiore dei Trasporti e della Logistica) è rivolto a 22 partecipanti, tra i 18 e i 26 anni, in possesso di diploma quinquennale di Scuola Secondaria Superiore e cittadinanza europea. Il percorso è di durata biennale per un totale di 2000 ore, di cui 1.200 ore di moduli didattici e 800 di stage. L'obiettivo del corso è quello di formare tecnici specializzati nella gestione del processo logistico con piena consapevolezza e padronanza delle logiche organizzative, tecnologiche e strutturali che stanno alla base dello stesso. Il percorso formativo proposto nasce dalla collaborazione di Fondazione Accademia con le imprese: STOLT TANK CONTAINER ITALY srl, CMA-CGM, Yang Ming, Ocean Network Express, ARKAS Italia srl, Docks Lanterna, NYK Line, Fratelli Cosulich, Containers Fidenza Consorzio, Banchemo Costa, Rivalta Spedizioni srl, Aprile spa, Savino Del Bene, Intersea srl - Gruppo Finsea, Agenzia Marittima Le Navi spa, MTO Logistic Gruppo Finsea, ASSAGENTI, METROCARGO ITALIA srl, GSR SRL, NBT Containers srl. Le Aziende coinvolte si sono rese disponibili a valutare l'inserimento nel

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

e delle merci - Tecnico Superiore del Trasporto Ferroviario ed Intermodale con Qualifica di Agente Polifunzionale), è anch'esso rivolto a 22 partecipanti, con età compresa tra i 18 e i 32 anni, e ha durata biennale per un totale di 2.000 ore, di cui 1.300 ore di aula e 700 di stage. Il corso si svolge in collaborazione con Scuola Nazionale Trasporti, centro di formazione accreditato ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali. Al termine del biennio, il corsista che abbia frequentato almeno l'80% del monte ore biennale e che sia stato valutato positivamente dai docenti del corso, dal coordinatore e dal tutor, potrà conseguire il titolo di: Tecnico superiore della mobilità delle persone e delle merci - Tecnico del trasporto ferroviario ed intermodale con qualifica di agente polifunzionale con rilascio di diploma statale al 5° livello EQF, ai sensi del DPCM 25.01.2008. Il progetto si avvale della collaborazione di Medway (Gruppo MSC), che si è resa disponibile a ospitare gli allievi in stage ed a valutare l'inserimento nel proprio organico in percentuale non inferiore al 68% degli idonei che supereranno con esito positivo l'esame finale. L'Accademia Italiana della Marina Mercantile nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS nel 2011 con la denominazione di "Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile - Settori trasporti marittimi e pesca", è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione terziaria non universitaria. La "mission" dell'Accademia consiste nell'erogare una formazione specialistica mirata verso occupazioni ad alto contenuto professionale e tecnologico, sulla base dei fabbisogni delle imprese dei settori interessati e in particolare nelle aree strategiche del marittimo e della logistica. Post correlati C'è un'enorme posta in gioco: un nuovo ordine mondiale, è l'analisi del professore Sergio Bologna, per AIOM - Agenzia Imprenditoriale [] È entrata stamani in porto a Livorno la nave Life Support di Emergency con a bordo 142 migranti. Roberto Nappi [].

Hapag-Lloyd entra in quota di minoranza (49%) nel gruppo Spinelli, closing dell'operazione

16 Jan, 2023 **GENOVA** - Il gruppo Spinelli ha annunciato il closing dell'operazione che vede l'ingresso societario in quota di minoranza (49%) dell'operatore tedesco di Hapag-Lloyd, la restante quota del 51% rimane nella proprietà della famiglia Spinelli. L'annuncio è stato dato dal gruppo genovese, attivo nella logistica e operatore portuali nazionali, in seguito all'avvenuta approvazione da parte della competente Autorità Antitrust, dell'operazione già stata annunciata a perfezionata dal gruppo Spinelli alcune settimane fa. Le parti hanno concordato di non rivelare alcun dettaglio finanziario dell'operazione. Hapag-Lloyd a nche per il 2022 saldamente ancorato al quinto posto d ella graduatoria Alphaliner dei vettori globali per il trasporto marittimo di container con 1.784.489 milioni di teus e una flotta di 249 navi all'attivo. Il gruppo tedesco che negli ultimi anni, come del resto tutti gli altri vettori globali del container, ha realizzato guadagni record sta portando avanti investimenti nel settore logistico. Spinelli Srl, capofila dell'omonimo gruppo logistico, nei giorni scorsi in una nota aveva annunciato: volumi record conseguiti nel 2022 per il terminal GPT (G enoa Port Terminal) con una movimentazione annua di 533.811 teu , un piano di investimenti per il raddoppio dei binari entro fine gennaio e l' accelerazione degli investimenti che porterà al raddoppio dei volumi di merce trasporta via treno. "Il traffico container movimentato nel corso del 2022 ha raggiunto i 434.386 teu" - fa sapere il gruppo genovese - "segnando un aumento del 3,5% rispetto al 2021. Ottimi risultati anche per i rotabili che sono stati 521.888 metri lineari che portano in totale il traffico di container equivalenti a 533.811 teu. Questi numeri ottenuti dal terminal del gruppo che ne confermano "la leadership nell'area portuale di Sampierdarena e il secondo posto tra i terminal gateway di **Genova**" Aldo Spinelli, fondatore e presidente del gruppo ha dichiarato "I volumi del traffico container sono superiori al periodo pre pandemia e si tratta di dati altamente significativi che confermano la bontà della nostra strategia di sviluppo. Stiamo crescendo ancora, garantendo i migliori servizi ai clienti grazie alla nostra professionalità e al programma di investimenti già iniziato da tempo che ci permetterà di aumentare i volumi e l'occupazione a tutto vantaggio del **porto di Genova**. Quando sarà realizzata la nuova diga dello scalo, noi saremo già pronti per sfruttarne tutte le potenzialità" Il piano di investimenti prevede tra l'altro il raddoppio del binario ferroviario che verrà completato a breve e che consentirà di operare simultaneamente su due treni completi. I lavori saranno conclusi entro la fine del mese. "Vogliamo dare ulteriore impulso al trasporto ferroviario per efficientare l'operatività e rendere sempre più sostenibile la movimentazione delle merci" spiega Spinelli. Nel corso del 2022 il terminal genovese ha già aumentato i volumi ferroviari, segnando un incremento del 4%. "Grazie al nuovo binario che sarà pronto a fine

Corriere Marittimo

Hapag-Lloyd entra in quota di minoranza (49%) nel gruppo Spinelli, closing dell'operazione



01/16/2023 13:43

14 Jan, 2023 GENOVA - Il gruppo Spinelli ha annunciato il closing dell'operazione che vede l'ingresso societario in quota di minoranza (49%) dell'operatore tedesco di Hapag-Lloyd, la restante quota del 51% rimane nella proprietà della famiglia Spinelli. L'annuncio è stato dato dal gruppo genovese, attivo nella logistica e operatore portuali nazionali, in seguito all'avvenuta approvazione da parte della competente Autorità Antitrust, dell'operazione già stata annunciata a perfezionata dal gruppo Spinelli alcune settimane fa. Le parti hanno concordato di non rivelare alcun dettaglio finanziario dell'operazione: Hapag-Lloyd a nche per il 2022 saldamente ancorato al quinto posto d ella graduatoria Alphaliner dei vettori globali per il trasporto marittimo di container con 1.784.489 milioni di teus e una flotta di 249 navi all'attivo. Il gruppo tedesco che negli ultimi anni, come del resto tutti gli altri vettori globali del container, ha realizzato guadagni record sta portando avanti investimenti nel settore logistico. Spinelli Srl, capofila dell'omonimo gruppo logistico, nei giorni scorsi in una nota aveva annunciato: volumi record conseguiti nel 2022 per il terminal GPT (G enoa Port Terminal) con una movimentazione annua di 533.811 teu , un piano di investimenti per il raddoppio dei binari entro fine gennaio e l' accelerazione degli investimenti che porterà al raddoppio dei volumi di merce trasporta via treno. "Il traffico container movimentato nel corso del 2022 ha raggiunto i 434.386 teu" - fa sapere il gruppo genovese - "segnando un aumento del 3,5% rispetto al 2021. Ottimi risultati anche per i rotabili che sono stati 521.888 metri lineari che portano in totale il traffico di container equivalenti a 533.811 teu. Questi

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

gennaio e con la graduale apertura del Terzo valico, potremo accelerare il piano per raddoppiare i volumi di merce trasportata via treno: questo ci consentirà di diventare ancora più sostenibili, dopo l'arrivo delle nuove mega gru a basso impatto ambientale già operative in banchina". Post correlati PALERMO - "Non ci sono stati né feriti né vittime grazie al pronto intervento e all'opera dei vigili del fuoco [] Civitavecchia - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, stamani in visita alla Cptaneria di porto di Civitavecchia, [].

Genova Today

Genova, Voltri

Aeroporto, al via il restyling del terminal: lavori per 20 milioni di euro

, inaugurato nel 1986, si affianca al cantiere di ampliamento che ha preso il via lo scorso anno. Gli interventi all'interno dell'edificio esistente prevedono la completa revisione dell'area partenze, con spazi più ampi e luminosi, l'aumento del numero dei banchi check-in, una nuova area per i controlli di sicurezza e la revisione dei flussi per i passeggeri in partenza. I lavori di ammodernamento e ampliamento del terminal porteranno, a regime, a un incremento delle aree commerciali e di ristorazione e a un deciso miglioramento dell'esperienza di viaggio dei passeggeri.

La pianificazione dei lavori è stata studiata per garantire l'operatività dell'aeroporto, che resterà sempre aperto, e per non interferire con i servizi all'utenza. La prima fase del cantiere durerà 15 giorni, da oggi al 31 gennaio, e prevede la rimozione della struttura sottostante alla scalinata a due rampe che collega primo e secondo piano (che verrà rimossa nei prossimi mesi). La seconda fase, che partirà a fine gennaio e durerà circa 2 mesi, vedrà la realizzazione di nuove scale fisse e mobili di collegamento tra il piano partenze e il secondo piano. Ciò comporterà la ricollocazione temporanea di

alcuni uffici autonoleggi situati al piano terra. Al piano partenze l'area esterna del bar ristorante "Caruggio" sarà spostata di pochi metri per la durata del cantiere di realizzazione delle nuove scale. Il ristorante resterà aperto, offrendo a passeggeri e accompagnatori menu ispirati alla cucina tradizionale ligure. In estate sarà completato il blocco aggiuntivo di levante, che si estenderà su 3 piani e 5.500 metri quadrati portando la superficie complessiva dell'aerostazione a oltre 20.000 metri quadrati. Le nuove aree entreranno in funzione progressivamente fino al completamento dei lavori, previsto per l'inizio del 2024. La spesa complessiva per l'ampliamento e ammodernamento dell'aerostazione sarà di circa 20 milioni di euro. Di questi, 11,3 milioni sono stati stanziati dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale nel quadro del Programma Straordinario d'Investimenti. Altri 5 milioni sono stati stanziati da Regione Liguria con risorse del Fondo strategico regionale a supporto dello sviluppo infrastrutturale e tecnologico dello scalo. "L'avvio di questo cantiere è un ulteriore passo avanti dei lavori di ammodernamento e ampliamento del terminal - commenta Paolo Odone, Presidente dell'Aeroporto di Genova -. Ci impegneremo per evitare qualunque disagio agli utenti per l'intera durata dei lavori. Il nuovo aeroporto sarà più bello, accogliente ed efficiente. Non vediamo l'ora di presentarlo ai nostri passeggeri".



Aeroporto, al via il restyling del terminal: lavori per 20 milioni di euro



01/16/2023 12:22

, inaugurato nel 1986, si affianca al cantiere di ampliamento che ha preso il via lo scorso anno. Gli interventi all'interno dell'edificio esistente prevedono la completa revisione dell'area partenze, con spazi più ampi e luminosi, l'aumento del numero dei banchi check-in, una nuova area per i controlli di sicurezza e la revisione dei flussi per i passeggeri in partenza. I lavori di ammodernamento e ampliamento del terminal porteranno, a regime, a un incremento delle aree commerciali e di ristorazione e a un deciso miglioramento dell'esperienza di viaggio dei passeggeri. La pianificazione dei lavori è stata studiata per garantire l'operatività dell'aeroporto, che resterà sempre aperto, e per non interferire con i servizi all'utenza. La prima fase del cantiere durerà 15 giorni, da oggi al 31 gennaio, e prevede la rimozione della struttura sottostante alla scalinata a due rampe che collega primo e secondo piano (che verrà rimossa nei prossimi mesi). La seconda fase, che partirà a fine gennaio e durerà circa 2 mesi, vedrà la realizzazione di nuove scale fisse e mobili di collegamento tra il piano partenze e il secondo piano. Ciò comporterà la ricollocazione temporanea di alcuni uffici autonoleggi situati al piano terra. Al piano partenze l'area esterna del bar ristorante "Caruggio" sarà spostata di pochi metri per la durata del cantiere di realizzazione delle nuove scale. Il ristorante resterà aperto, offrendo a passeggeri e accompagnatori menu ispirati alla cucina tradizionale ligure. In estate sarà completato il blocco aggiuntivo di levante, che si estenderà su 3 piani e 5.500 metri quadrati portando la superficie complessiva dell'aerostazione a oltre 20.000 metri quadrati. Le nuove aree entreranno in funzione progressivamente fino al completamento dei lavori, previsto per l'inizio del 2024. La spesa complessiva per l'ampliamento e ammodernamento dell'aerostazione sarà di circa 20 milioni di euro. Di questi, 11,3 milioni sono stati stanziati dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale nel quadro del Programma Straordinario d'Investimenti. Altri 5 milioni sono stati stanziati da Regione Liguria con risorse del Fondo strategico regionale a supporto dello sviluppo infrastrutturale e tecnologico dello scalo. "L'avvio di questo cantiere è un ulteriore passo avanti dei lavori di ammodernamento e ampliamento del terminal - commenta Paolo Odone, Presidente dell'Aeroporto di Genova -. Ci impegneremo per evitare qualunque disagio agli utenti per l'intera durata dei lavori. Il nuovo aeroporto sarà più bello, accogliente ed efficiente. Non vediamo l'ora di presentarlo ai nostri passeggeri".

Genova Today

Genova, Voltri

Massimo Minella e Tullio Solenghi raccontano Genova per il quarto appuntamento con "I porti delle storie"

Genova con il suo porto raccontata da Tullio Solenghi in dialogo con Massimo Minella. Il passato e il futuro della città sono protagonisti del quarto appuntamento de "I porti delle storie", in programma giovedì 19 gennaio alle 17 a Palazzo San Giorgio di Genova. L'intero progetto, ideato e diretto da Sergio Maifredi per Teatro Pubblico Ligure, è sostenuto dall'**Autorità Portuale** del Mar Ligure Occidentale e dal Comune di Genova, impegnati nella realizzazione della nuova diga foranea. A parlare di Genova saranno Tullio Solenghi, uno dei suoi artisti più acclamati, e Massimo Minella, uno dei giornalisti che più ne hanno seguito l'economia e i cambiamenti. Ad ospitare l'evento è come sempre la Sala del Capitano, da secoli simbolo della marineria mediterranea, perfetta ambientazione di un progetto seguito sin dall'inizio da un pubblico fedele tanto da avere esaurito ogni volta tutti i posti disponibili. È preceduto alle ore 16 da una visita guidata a Palazzo San Giorgio, condotta da Silvia Martini, Ufficio Relazioni con il Pubblico di **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale. Visita e spettacolo sono a ingresso libero con prenotazione obbligatoria al numero 348 2624922

(anche whatsapp) o a info@teatropubblicoligure.it e www.portsofgenoa.com. "I porti delle storie" ha il patrocinio dell'Accademia della Marina Mercantile e di Rai Liguria. Tullio Solenghi, attore di teatro, cinema e televisione, nato a Genova, ritorna alla sua città, in dialogo con il giornalista e scrittore Massimo Minella, per dare voce ai grandi della letteratura che della città e del suo porto hanno scritto. Genova, città di porto e di salsedine. Le pietre medievali dei suoi vicoli sono la sua anima. Le sue case sembrano spingersi in alto più che possono, come piante di una selva, in cerca di luce. Genova è stata cantata da Montale, Caproni, Sbarbaro, Frénaud e De André, le cui pagine saranno interpretate da Solenghi. Si dice che Genova non si adatti alla prosa, ma che solo il linguaggio astratto della poesia riesca a riflettere il suo carattere chiuso e superbo. Camminare per questa città significa evadere da sé, sentirsi perduti e, al tempo stesso, a casa. "I porti delle storie" prosegue giovedì 16 febbraio dallo scrittore e viaggiatore olandese Jan Brokken, autore del best seller "Anime baltiche" edito da Iperborea, viaggio in un cruciale ma dimenticato pezzo d'Europa. Giovedì 16 marzo Paolo Rumiz racconta la sua Trieste. Il porto, la città, l'Adriatico. Una città da sempre crocevia, città internazionale, confine, ponte, partenza, arrivo, rifugio. Infine, il 20 aprile si torna in Grecia ma si naviga questa volta nelle isole, lontano dalla capitale, per calare l'ancora a Mitilene, il porto di Lesbo. Culla di Saffo e Alceo, si svela a chi la guarda come uno scrigno pieno di tesori, con il suo borgo dalle case chiare, le affascinanti rovine e la fortezza, memoria delle lontane conquiste genovesi. Ne parlerà Giorgio Ieranò, professore ordinario di Letteratura greca all'Università



Genova Today

Massimo Minella e Tullio Solenghi raccontano Genova per il quarto appuntamento con "I porti delle storie"



01/16/2023 16:37

-- Fabio Petrelli, Mario Semerario

Genova con il suo porto raccontata da Tullio Solenghi in dialogo con Massimo Minella. Il passato e il futuro della città sono protagonisti del quarto appuntamento de "I porti delle storie", in programma giovedì 19 gennaio alle 17 a Palazzo San Giorgio di Genova. L'intero progetto, ideato e diretto da Sergio Maifredi per Teatro Pubblico Ligure, è sostenuto dall'Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale e dal Comune di Genova. Impegnati nella realizzazione della nuova diga foranea. A parlare di Genova saranno Tullio Solenghi, uno dei suoi artisti più acclamati, e Massimo Minella, uno dei giornalisti che più ne hanno seguito l'economia e i cambiamenti. Ad ospitare l'evento è come sempre la Sala del Capitano, da secoli simbolo della marineria mediterranea, perfetta ambientazione di un progetto seguito sin dall'inizio da un pubblico fedele tanto da avere esaurito ogni volta tutti i posti disponibili. È preceduto alle ore 16 da una visita guidata a Palazzo San Giorgio, condotta da Silvia Martini, Ufficio Relazioni con il Pubblico di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Visita e spettacolo sono a ingresso libero con prenotazione obbligatoria al numero 348

Genova Today

Genova, Voltri

di Trento, traduttore, ma anche viaggiatore che ben conosce le terre dell'antica Grecia. Il tempo delle isole appare immobile. Ma a volte viene scosso, sconvolto, disastroso dall'irruzione del presente. Condivideranno parole e pensieri nella Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio, dove sono entrati i grandi navigatori e potenti genovesi del passato: l'ammiraglio Andrea Doria, il doge Simon Boccanegra, il condottiero Guglielmo Embriaco, l'ammiraglio del Mar Oceano Cristoforo Colombo, il generale delle galee Biagio Assereto, effigiati sulla facciata rinascimentale di Palazzo San Giorgio insieme a Caffaro, autore degli Annali. La Sala del Capitano è dedicata a Guglielmo Boccanegra, Capitano del Popolo, che nel 1260 commissionò la costruzione di Palazzo San Giorgio a frate Oliverio. Il Palazzo assume questo nome quando nel 1407 diventa sede del Banco di San Giorgio, una delle prime istituzioni bancarie nate nell'Italia dei Comuni, che espresse un'enorme influenza nel mondo dei traffici e del commercio, amministrando il debito pubblico e gestendo gli introiti delle gabelle, ruolo che mantenne fino al 1797 con la caduta della Repubblica di Genova. L'acqua lambiva Palazzo San Giorgio, che si affacciava sulle banchine del porto e oggi osserva il via vai del Porto Antico disegnato da Renzo Piano.

Nuovo look per il terminal dell'Aeroporto di Genova, lavori al via

di Andrea Popolano Novità per l'Aeroporto di Genova. Al Cristoforo Colombo prendono i lavori di ammodernamento dell'aerostazione. Il restyling del terminal, inaugurato nel 1986, si affianca al cantiere di ampliamento che ha preso il via lo scorso anno. Gli interventi all'interno dell'edificio esistente prevedono la completa revisione dell'area partenze, con spazi più ampi e luminosi, l'aumento del numero dei banchi check-in, una nuova area per i controlli di sicurezza e la revisione dei flussi per i passeggeri in partenza. I lavori di ammodernamento e ampliamento del terminal porteranno, a regime, a un incremento delle aree commerciali e di ristorazione e a un deciso miglioramento dell'esperienza di viaggio dei passeggeri. La pianificazione dei lavori è stata studiata per garantire l'operatività dell'aeroporto, che resterà sempre aperto, e per non interferire con i servizi all'utenza. Due fasi di lavorazione: La prima fase del cantiere durerà 15 giorni (fino al 31 gennaio) e prevede la rimozione della struttura sottostante alla scalinata a due rampe che collega primo e secondo piano (che verrà rimossa nei prossimi mesi). La seconda fase, che partirà a fine gennaio e durerà circa 2 mesi, vedrà la realizzazione di nuove scale fisse e mobili di collegamento tra il piano partenze e il secondo piano. Ciò comporterà la ricollocazione temporanea di alcuni uffici autonoleggi situati al piano terra. Al piano partenze l'area esterna del bar ristorante "Caruggio" sarà spostata di pochi metri per la durata del cantiere di realizzazione delle nuove scale. Il ristorante resterà aperto, offrendo a passeggeri e accompagnatori menu ispirati alla cucina tradizionale ligure. In estate sarà completato il blocco aggiuntivo di levante, che si estenderà su 3 piani e 5.500 metri quadrati portando la superficie complessiva dell'aerostazione a oltre 20.000 metri quadrati. Le nuove aree entreranno in funzione progressivamente fino al completamento dei lavori, previsto per l'inizio del 2024. La spesa complessiva per ampliamento e ammodernamento dell'aerostazione sarà di circa 20 milioni di euro. Di questi, 11,3 milioni sono stati stanziati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale nel quadro del Programma Straordinario d'Investimenti. Altri 5 milioni sono stati stanziati da Regione Liguria con risorse del Fondo strategico regionale a supporto dello sviluppo infrastrutturale e tecnologico dello scalo. "L'avvio di questo cantiere è un ulteriore passo avanti dei lavori di ammodernamento e ampliamento del terminal. - commenta Paolo Odone, presidente dell'Aeroporto di Genova - Ci impegneremo per evitare qualunque disagio agli utenti per l'intera durata dei lavori. Il nuovo aeroporto sarà più bello, accogliente ed efficiente. Non vediamo l'ora di presentarlo ai nostri passeggeri".



PrimoCanale.it

Nuovo look per il terminal dell'Aeroporto di Genova, lavori al via



01/16/2023 12:49

-ANDREA POPOLANO-

di Andrea Popolano Novità per l'Aeroporto di Genova. Al Cristoforo Colombo prendono i lavori di ammodernamento dell'aerostazione. Il restyling del terminal, inaugurato nel 1986, si affianca al cantiere di ampliamento che ha preso il via lo scorso anno. Gli interventi all'interno dell'edificio esistente prevedono la completa revisione dell'area partenze, con spazi più ampi e luminosi, l'aumento del numero dei banchi check-in, una nuova area per i controlli di sicurezza e la revisione dei flussi per i passeggeri in partenza. I lavori di ammodernamento e ampliamento del terminal porteranno, a regime, a un incremento delle aree commerciali e di ristorazione e a un deciso miglioramento dell'esperienza di viaggio dei passeggeri. La pianificazione dei lavori è stata studiata per garantire l'operatività dell'aeroporto, che resterà sempre aperto, e per non interferire con i servizi all'utenza. Due fasi di lavorazione: La prima fase del cantiere durerà 15 giorni (fino al 31 gennaio) e prevede la rimozione della struttura sottostante alla scalinata a due rampe che collega primo e secondo piano (che verrà rimossa nei prossimi mesi). La seconda fase, che partirà a fine gennaio e durerà circa 2 mesi, vedrà la realizzazione di nuove scale fisse e mobili di collegamento tra il piano partenze e il secondo piano. Ciò comporterà la ricollocazione temporanea di alcuni uffici autonoleggi situati al piano terra. Al piano partenze l'area esterna del bar ristorante "Caruggio" sarà spostata di pochi metri per la durata del cantiere di realizzazione delle nuove scale. Il ristorante resterà aperto, offrendo a passeggeri e accompagnatori menu ispirati alla cucina tradizionale ligure. In estate sarà completato il blocco aggiuntivo di levante, che si estenderà su 3 piani e 5.500 metri quadrati portando la superficie complessiva dell'aerostazione a oltre 20.000 metri quadrati. Le nuove aree entreranno in funzione progressivamente fino al completamento dei lavori, previsto per l'inizio del 2024. La spesa complessiva per ampliamento e ammodernamento dell'aerostazione sarà di circa 20 milioni di euro. Di questi, 11,3 milioni sono stati stanziati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale nel quadro del Programma Straordinario d'Investimenti. Altri 5 milioni sono stati stanziati da Regione Liguria con risorse del Fondo strategico regionale a supporto dello sviluppo infrastrutturale e tecnologico dello scalo. "L'avvio di questo cantiere è un ulteriore passo avanti dei lavori di ammodernamento e ampliamento del terminal. - commenta Paolo Odone, presidente dell'Aeroporto di Genova - Ci impegneremo per evitare qualunque disagio agli utenti per l'intera durata dei lavori. Il nuovo aeroporto sarà più bello, accogliente ed efficiente. Non vediamo l'ora di presentarlo ai nostri passeggeri".

Ports of Genoa, il bilancio di sostenibilità è da Oscar

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha prodotto un documento di oltre 200 pagine con tutti i numeri dei porti liguri su investimenti e sostenibilità. Il rapporto green ha ottenuto un prestigioso riconoscimento. ShipMag ha dedicato uno speciale di approfondimento al tema ambientale per i porti di Genova e **Savona**. Il primo sistema portuale d'Italia vara il bilancio di sostenibilità. Sono sei i capitoli del rapporto prodotto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che vengono suddivisi nelle quattro aree tematiche della sostenibilità: ambientale, economica, sociale e organizzativa. Il focus realizzato da ShipMag analizza e approfondisce proprio questi aspetti, ovvero la traducibilità di un Bilancio come questo sul rapporto tra gli scali di Genova, **Savona** e **Vado** sui territori e sulle aree su cui incidono, in maniera diretta e indiretta. Il Bilancio Sostenibilità dei Ports of Genoa ha anche vinto l'Oscar, riconoscimento prestigioso per il grande lavoro svolto sul tema. Si tratta di un rapporto lungo oltre 200 pagine che racchiude al suo interno tutti i numeri dei due scali sul tema dell'ambiente e dell'economia, dell'impatto sui territori e degli investimenti in atto.



Riparazioni navali a Genova, avviata la riqualificazione dei bacini

"Previsti una serie di interventi che interessano i bacini di carenaggio 4 e 5, e il prolungamento del molo "ex superbacino" Genova - Un comparto solido che guarda al futuro, quello delle riparazioni navali di Genova. Fiore all'occhiello della cantieristica navale in Italia, è oggetto di un intervento di riqualificazione, appena avviato, che renderà più performanti i bacini di carenaggio, razionalizzerà gli spazi adibiti alla logistica e all'operatività, al contempo migliorando la compatibilità delle attività navali con la città. "La riqualificazione del comparto delle riparazioni navali nel porto di Genova a levante si compone di una serie di interventi che interessano i bacini di carenaggio 4 e 5, e il prolungamento del molo "ex superbacino". L'obiettivo è consolidare la competitività di un settore storico per Genova e in crescita, che oggi crea valore aggiunto per il territorio e genera lavoro per oltre 3 mila occupati, potenziando l'offerta dei servizi alle navi attraverso la riprogettazione degli spazi a disposizione e la realizzazione di nuove strutture che miglioreranno sia l'operatività che la sostenibilità delle attività cantieristiche. Nel mese di dicembre sono iniziate le prime attività di cantiere che consistono nelle verifiche preliminari delle attuali condizioni strutturali dei bacini attraverso una serie di indagini e carotaggi. Le verifiche sono necessarie sia per calibrare al meglio la tipologia e l'entità degli interventi da eseguire, sia per rendere i lavori di riqualificazione compatibili con le indicazioni fornite dalla Soprintendenza ai Beni Culturali, coinvolta già in fase di progettazione, per la tutela del bacino 4 soggetto a vincolo di interesse storico. Completate le verifiche strutturali, si entrerà nel vivo dei lavori iniziando dal potenziamento dei bacini di carenaggio per proseguire con la realizzazione di un impalcato di collegamento fra di loro. Questa nuova superficie funzionale renderà più performanti le attività di ristrutturazione delle navi ottimizzando la logistica dei mezzi e delle attrezzature. L'ultima lavorazione riguarda il prolungamento di circa 30 metri del molo "ex superbacino" così da ampliare gli spazi di ormeggio. In collaborazione con l'Autorità Marittima, i Piloti e i Servizi Tecnico Nautici sono in corso le simulazioni di navigazione per verificare che i futuri navigli possano transitare in sicurezza con la nuova profilatura. Per rendere più sostenibile l'intervento, riducendo i costi e l'impatto della movimentazione del materiale necessario alla costruzione dei cassoni per allungare il molo, AdSP sta definendo una soluzione che mette in sinergia l'opera con le lavorazioni in corso presso l'antistante Calata Olii Minerali: qui è prevista la rimozione di una porzione di calata Canzio che avrebbe le caratteristiche e le dimensioni giuste per essere riutilizzata come prolungamento dell'"ex superbacino".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Nei porti di Genova e Vado Ligure via ai lavori per realizzare nuovi pontili

Attraverso queste opere l'AdSp consoliderà il traffico traghetti del porto savonese; nel capoluogo ligure avviati i lavori di riqualificazione dei bacini di carenaggio e l'allungamento della banchina 'ex superbacino' di REDAZIONE SHIPPING ITALY 16 Gennaio 2023 Inizieranno entro questo mese i lavori di ripristino del Pontile Bricchetto, al terminal traghetti di **Vado** Ligure in concessione a Corsica Ferries, grazie all'aggiudicazione dell'appalto del valore di 5,1 milioni di euro alla Ingegneria Costruzioni Colombrita S.r.l.. I lavori - informa l'Autorità di sistema portuale del mar Ligure Occidentale - avranno durata di 13 mesi affinché il pontile possa essere pronto ad accogliere navi e passeggeri per la stagione estiva 2024. L'opera in questione fa parte del progetto di protezione della costa in questa area insieme a quella, già completata, di difesa dell'arenile e quella per l'ampliamento e il potenziamento della diga foranea attualmente in corso. Prossima inoltre è l'aggiudicazione dei lavori previsti nell'Accordo di Programma sottoscritto dall'Autorità Portuale con Regione Liguria, Provincia di Savona e Comune di **Vado** Ligure per la messa in sicurezza del torrente Segno che si concretizzerà

attraverso la deviazione delle tubazioni e la realizzazione di nuovi muri d'argine su entrambe le sponde e alla sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena mediante il rifacimento di canalizzazioni e tombinature. L'Autorità portuale dei due scali liguri ha inoltre avviato in questi giorni un intervento di riqualificazione dei bacini di carenaggio nella parte a levante del porto di Genova per razionalizzare gli spazi adibiti alla logistica e all'operatività e migliorare la compatibilità delle attività delle riparazioni navali con la città. L'opera di riqualificazione prevede una serie di interventi sui bacini di carenaggio 4 e 5 e il prolungamento del molo "ex superbacino". I lavori sono iniziati a fine dicembre con le verifiche preliminari delle attuali condizioni dei bacini svolte attraverso indagini e carotaggi e proseguiranno non appena si avrà la migliore comprensione del tipo e dell'entità degli interventi necessari che inoltre - nel caso del molo 4, soggetto a vincolo di interesse storico - dovranno essere compatibili con le indicazioni della Soprintendenza dei beni culturali. Nello specifico i lavori sull'area delle riparazioni navali - settore in crescita nel porto di Genova che occupa già oltre 3.000 persone - partiranno con il potenziamento dei bacini di carenaggio per proseguire con la realizzazione di un impalcato di collegamento fra di loro. Questa nuova superficie funzionale renderà più performanti le attività di ristrutturazione delle navi ottimizzando la logistica dei mezzi e delle attrezzature. L'ultima lavorazione riguarda il prolungamento di circa 30 metri del molo "ex superbacino" così da ampliare gli spazi di ormeggio. L'Adsp del Mar Ligure Occidentale insieme all'autorità marittima, ai piloti e ai servizi tecnico nautici sta conducendo le simulazioni di navigazione per verificare che i futuri navigli possano transitare



Shipping Italy

Genova, Voltri

in sicurezza con la nuova profilatura e - in un'ottica di riduzione di costi e di impatto ambientale dovuto alla movimentazione dei materiali, si sta orientando verso la rimozione di una porzione di calata Canzio che avrebbe le caratteristiche e le dimensioni giuste per essere riutilizzata come prolungamento dell' "ex superbacino".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Sindacati in allerta su Vroon e Mediterranea di Navigazione

I sindacati dei marittimi hanno attenzionato l'imminente dismissione di diverse navi di bandiera italiana svelata nei giorni scorsi da SHIPPING ITALY. Il caso più preoccupante per le organizzazioni dei lavoratori è quello della compagnia olandese Vroon, che, nell'ambito di un piano di ristrutturazione del gruppo, ha annunciato l'intenzione di cedere l'intera flotta offshore, che conta anche su 16 navi di bandiera italiana gestite da una filiale tricolore con sede a **Genova**. La possibilità, concreta, di una vendita in blocco ha allarmato ancor più le segreterie nazionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti, che, dopo il nostro articolo, hanno chiesto un incontro alla società e a Confitarma, già fissato per il prossimo 26 gennaio. Meno impellente - una data non è ancora stata stabilita - ma altrettanto perentoria la richiesta di un incontro che le Ooss hanno fatto partire alla volta della società armatoriale (oltre che dell'associazione di categoria Confitarma e di Esa Group, responsabile del manning) a valle della notizia dell'imminente dismissione da parte della ravennate Mediterranea di Navigazione delle due tanker italiane Normanna e Sveva, incontro volto anche in questo caso a "verificare le eventuali ricadute sui livelli occupazionali in essere".

Shipping Italy

Sindacati in allerta su Vroon e Mediterranea di Navigazione



01/16/2023 12:39

Preoccupano la dismissione della flotta offshore della società olandese e la vendita di due cisterne di quella ravennate di Redazione SHIPPING ITALY 16 Gennaio 2023 I sindacati dei marittimi hanno attenzionato l'imminente dismissione di diverse navi di bandiera italiana svelata nei giorni scorsi da SHIPPING ITALY. Il caso più preoccupante per le organizzazioni dei lavoratori è quello della compagnia olandese Vroon, che, nell'ambito di un piano di ristrutturazione del gruppo, ha annunciato l'intenzione di cedere l'intera flotta offshore, che conta anche su 16 navi di bandiera italiana gestite da una filiale tricolore con sede a Genova. La possibilità, concreta, di una vendita in blocco ha allarmato ancor più le segreterie nazionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti, che, dopo il nostro articolo, hanno chiesto un incontro alla società e a Confitarma, già fissato per il prossimo 26 gennaio. Meno impellente - una data non è ancora stata stabilita - ma altrettanto perentoria la richiesta di un incontro che le Ooss hanno fatto partire alla volta della società armatoriale (oltre che dell'associazione di categoria Confitarma e di Esa Group, responsabile del manning) a valle della notizia dell'imminente dismissione da parte della ravennate Mediterranea di Navigazione delle due tanker italiane Normanna e Sveva, incontro volto anche in questo caso a "verificare le eventuali ricadute sui livelli occupazionali in essere".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Forest Terminal con oltre 120mila tonnellate movimentate torna ai livelli del 2017/2018

"Il terminal Forest di Sampierdarena sta dimostrando nei fatti di saper mantenere un alto livello di resilienza: proseguendo la crescita registrata nel 2021, anche nell'anno appena concluso ha saputo ottenere risultati eccellenti". Lo riferisce una nota diffusa dal terminalista genovese, parte del gruppo Campostano: "Nel 2022, infatti, siamo riusciti non solo a superare i tre anni precedenti ma anche a raggiungere livelli simili a quelli del 2017 e del 2018, movimentando merce per oltre 122.000 tonnellate, via nave e tramite containers. Gli avviamenti di manodopera Culmv hanno superato il totale di 1.100: personale specializzato, incluso in un apposito ruolino. È importante notare che Forest garantisce la redditività per giornata lavorata più elevata del **porto** di **Genova**". Per l'amministratore delegato di Forest, Ettore Campostano, "questi risultati dimostrano la dinamicità della squadra e il nostro impegno per una politica di espansione, nonostante la 'spada di Damocle' del possibile trasferimento dell'attività in un'altra area del **Porto** di **Genova**, qualora il progetto di trasferimento a Ponte Somalia delle attività di Superba e Carmagnani (impugnato dal terminalista, ndr) dovesse realizzarsi.

Noi, comunque, crediamo sempre nel valore della nostra attività e seguiamo a investire in progetti di crescita nel settore dei forestali e per quanto riguarda lo svuotamento di contenitori: l'azienda è viva e vitale e desiderosa di continuare a contribuire a valorizzare e, se possibile, accrescere la competitività del **porto** di **Genova**, anche migliorando la sostenibilità ambientale e fornendo il proprio contributo all'aumento di valore di tutto l'ambito portuale".

Shipping Italy

Forest Terminal con oltre 120mila tonnellate movimentate torna ai livelli del 2017/2018



01/16/2023 10:20

La banchina genovese del gruppo Campostano movimentata prodotti forestali e continua a sperare di scongiurare lo sfratto per l'arrivo dei depositi costieri di Redazione SHIPPING ITALY 16 Gennaio 2023 "Il terminal Forest di Sampierdarena sta dimostrando nei fatti di saper mantenere un alto livello di resilienza: proseguendo la crescita registrata nel 2021, anche nell'anno appena concluso ha saputo ottenere risultati eccellenti". Lo riferisce una nota diffusa dal terminalista genovese, parte del gruppo Campostano: "Nel 2022, infatti, siamo riusciti non solo a superare i tre anni precedenti ma anche a raggiungere livelli simili a quelli del 2017 e del 2018, movimentando merce per oltre 122.000 tonnellate, via nave e tramite containers. Gli avviamenti di manodopera Culmv hanno superato il totale di 1.100: personale specializzato, incluso in un apposito ruolino. È importante notare che Forest garantisce la redditività per giornata lavorata più elevata del porto di Genova". Per l'amministratore delegato di Forest, Ettore Campostano, "questi risultati dimostrano la dinamicità della squadra e il nostro impegno per una politica di espansione, nonostante la 'spada di Damocle' del possibile trasferimento dell'attività in un'altra area del Porto di Genova, qualora il progetto di trasferimento a Ponte Somalia delle attività di Superba e Carmagnani (impugnato dal terminalista, ndr) dovesse realizzarsi. Noi, comunque, crediamo sempre nel valore della nostra attività e seguiamo a investire in progetti di crescita nel settore dei forestali e per quanto riguarda lo svuotamento di contenitori: l'azienda è viva e vitale e desiderosa di continuare a contribuire a valorizzare e, se possibile, accrescere la competitività del porto di Genova, anche migliorando la sostenibilità ambientale e fornendo il proprio contributo all'aumento di valore di tutto l'ambito portuale".

Nel 2022 Spezia & Carrara Cruise Terminal oltre i 550.000 passeggeri

Superati gli obiettivi annuali, il terminal Crociere guarda con fiducia al 2023. Cresce l'organico Nel corso del 2022 la Società Spezia & Carrara Cruise Terminal ha prima raggiunto e poi superato gli obiettivi annuali programmati, conseguendo una decisa ripresa dei traffici con 551.615 passeggeri distribuiti in 199 toccate nave nel Terminal Cruise del Porto della Spezia, nel Porto di Marina di Carrara e nel Golfo dei Poeti tra Lerici e San Terenzo, che pone lo scalo ai primi posti nel Mediterraneo Nel dettaglio i crocieristi transitati nel Porto della Spezia sono stati 524.109 in 172 toccate nave, 26.339 passeggeri transitati in 19 toccate nave, nel primo anno di ripresa della funzione passeggeri nel Porto di Marina di Carrara e 1.167 i crocieristi transitati in 8 toccate nave nel Golfo dei Poeti tra Lerici e San Terenzo. Da notare che è presente una quota significativa e crescente di passeggeri in turn around, ovvero passeggeri che hanno scelto La Spezia quale porto di inizio-fine crociera: nel 2022 hanno imbarcato/sbarcato con questa formula circa 9.000 passeggeri, che hanno potuto usufruire dei servizi di gestione bagaglio, check-in, parcheggio e security svolti da Spezia & Carrara Cruise Terminal. I risultati di quest'anno dimostrano come la Città e il Golfo della Spezia, così come le Cinque Terre e tutto il comprensorio, dalla Val di Magra alle Apuane, siano considerate mete assolutamente interessanti dalle maggiori Compagnie di navigazione, interesse confermato e rafforzato dal calendario della nuova stagione crocieristica 2023 appena iniziata e per la quale si prevede una crescita costante delle navi attese, 179 solo per il Porto della Spezia. Sottolineiamo con favore il fatto che quote sempre più consistenti di crocieristi non scelgono più, come era agli inizi, il porto della Spezia, e ora di Marina di Carrara e il Golfo dei Lerici, come luoghi per raggiungere altre mete come le città d'arte, ma soggiornano nelle località del territorio con le ricadute che, come riporta Confcommercio La Spezia nel suo annuario 2023, sono di 80-100 euro in media per ogni passeggero e per ogni componente degli equipaggi in libera uscita dalle navi. Altro elemento positivo di ricaduta sull'economia del territorio è l'estensione del calendario crocieristico ai mesi non solo estivi e primaverili, ma anche autunnali e invernali che consentono di prolungare la stagione turistica a tutto l'arco dell'anno. E' in questo contesto che piace sottolineare come alla crescita dei volumi di passeggeri stia corrispondendo la crescita della squadra della Società che è salita a dodici componenti, in maggioranza giovani donne, con alti livelli di professionalità a cui sono stati assegnati ruoli di crescente responsabilità, tra i quali spicca la nuova Responsabile Amministrazione e Finanza. Alla nostra squadra si affiancano, per ogni nave all'accosto, in media, trecento operatori impiegati nei vari servizi, dalla sicurezza ai trasporti, messi a disposizione dai



Sea Reporter

Marina di Carrara

nostri partner operativi Gli obiettivi che ci poniamo per gli anni a venire sono ambiziosi: avere un ruolo di volano per l'economia del territorio, contribuire alla valorizzazione del nuovo Water Front ed al tempo stesso integrarci progressivamente nel tessuto della Comunità Locale, con politiche di sostenibilità in ambito ambientale, economico e sociale.

Tecnologie 4.0 del sistema logistico e portuale - Università di Pisa, Master in scadenza

16 Jan, 2023 Master universitario di I° livello in "Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics" promosso dall'Università di Pisa in partnership con: AdSP **Mar Tirreno Settentrionale**, CCIAA Maremma e **Tirreno**, Confindustria Livorno e Massa Carrara e Federmanager. PISA - Scade il 20 gennaio il termine per l'iscrizione alla terza edizione del Master Universitario di I Livello in Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics , promosso dall'Università di Pisa e rivolto al personale in possesso della laurea triennale sia inoccupato che occupato ed è strutturato per conoscere le opportunità che le tecnologie 4.0 offrono al **sistema logistico e portuale**. In particolare il master si focalizzerà sulle tematiche sostenibilità, digitalizzazione e automazione dei processi logistici, con particolare riferimento ai trasporti marittimi e alla portualità. Partner del Master sono l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, la Camera di Commercio Maremma e **Tirreno**, Confindustria Livorno e Massa Carrara, Federmanager. Il corso prevede la partecipazione di importanti esperti del settore e le lezioni si terranno on line il venerdì pomeriggio e il sabato, con alcuni eventi in presenza. A partire da quest'anno, è possibile la contemporanea iscrizione al master ed altro corso di laurea. Post correlati Lo SUAMS gestirà pratiche demaniali, lavoro **portuale**, accessi in area ristretta e istanze ZES CAGLIARI - Accessibilità, semplificazione e sostenibilità. [] La newco, che si chiamerà Oceanly, continuerà a sviluppare software per il controllo delle prestazioni e delle emissioni delle navi [].

Corriere Marittimo

Tecnologie 4.0 del sistema logistico e portuale - Università di Pisa, Master in scadenza



01/16/2023 14:01

16 Jan, 2023 Master universitario di I° livello in "Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics" promosso dall'Università di Pisa in partnership con: AdSP Mar Tirreno Settentrionale, CCIAA Maremma e Tirreno, Confindustria Livorno e Massa Carrara e Federmanager. PISA - Scade il 20 gennaio il termine per l'iscrizione alla terza edizione del Master Universitario di I Livello in Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics - promosso dall'Università di Pisa e rivolto al personale in possesso della laurea triennale sia inoccupato che occupato ed è strutturato per conoscere le opportunità che le tecnologie 4.0 offrono al sistema logistico e portuale. In particolare il master si focalizzerà sulle tematiche sostenibilità, digitalizzazione e automazione dei processi logistici, con particolare riferimento ai trasporti marittimi e alla portualità. Partner del Master sono l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, la Camera di Commercio Maremma e Tirreno, Confindustria Livorno e Massa Carrara, Federmanager. Il corso prevede la partecipazione di importanti esperti del settore e le lezioni si terranno on line il venerdì pomeriggio e il sabato, con alcuni eventi in presenza. A partire da quest'anno, è possibile la contemporanea iscrizione al master ed altro corso di laurea. Post correlati Lo SUAMS gestirà pratiche demaniali, lavoro portuale, accessi in area ristretta e istanze ZES CAGLIARI - Accessibilità, semplificazione e sostenibilità. [...] La newco, che si chiamerà Oceanly, continuerà a sviluppare software per il controllo delle prestazioni e delle emissioni delle navi [].

Il Nautilus

Livorno

Università di Pisa, Master universitario di 1° livello in Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics

Scalda i motori la terza edizione del Master Universitario di I Livello in Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics, promosso dall'Università di Pisa. Mancano infatti soltanto quattro giorni alla scadenza delle iscrizioni. Il master è rivolto al personale in possesso della laurea triennale sia inoccupato che occupato ed è strutturato per conoscere le opportunità che le tecnologie 4.0 offrono al **sistema** logistico e **portuale**. In particolare il master si focalizzerà sulle tematiche sostenibilità, digitalizzazione e automazione dei processi logistici, con particolare riferimento ai trasporti marittimi e alla portualità. Partner del Master sono l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale**, la Camera di Commercio Maremma e **Tirreno**, Confindustria Livorno e Massa Carrara, Federmanager. Il corso prevede la partecipazione di importanti esperti del settore e le lezioni si terranno on line il venerdì pomeriggio e il sabato, con alcuni eventi in presenza. A partire da quest'anno, è possibile la contemporanea iscrizione al master ed altro corso di laurea. Si allega la brochure e il bando con le informazioni sulle modalità di immatricolazione e le agevolazioni per la contribuzione.



01/16/2023 13:51

Home Cultura Università di Pisa, Master universitario di 1° livello in Smart and Sustainable...
 Università di Pisa, Master universitario di 1° livello in Smart and Sustainable Operations in
 Maritime and Port Logistics il master è rivolto al personale in possesso della laurea triennale
 sia inoccupato che occupato ed è strutturato per conoscere le opportunità che le tecnologie
 4.0 offrono al sistema logistico e portuale. In particolare il master si focalizzerà sulle
 tematiche sostenibilità, digitalizzazione e automazione dei processi logistici, con particolare
 riferimento ai trasporti marittimi e alla portualità. Partner del Master sono l'Autorità di
 Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, la Camera di Commercio Maremma e
 Tirreno, Confindustria Livorno e Massa Carrara, Federmanager. Il corso prevede la
 partecipazione di importanti esperti del settore e le lezioni si terranno on line il venerdì
 pomeriggio e il sabato, con alcuni eventi in presenza. A partire da quest'anno, è possibile
 la contemporanea iscrizione al master ed altro corso di laurea. Si allega la brochure e il bando
 con le informazioni sulle modalità di immatricolazione e le agevolazioni per la contribuzione.

Informatore Navale

Livorno

"GUARDA LONTANO, SCEGLI LA MARINA!" APERTO IL BANDO PER L'ACCADEMIA NAVALE

CONCORSI MARINA MILITARE, L'OCCASIONE GIUSTA PER DIVENTARE PROFESSIONISTA DEL MARE Sabato 21 e 28 gennaio Open Day dell'Accademia Navale di **Livorno** per conoscere la vita degli Allievi Con la pubblicazione in data 12 gennaio 2023 sul portale "InPa - Portale del Reclutamento della Pubblica Amministrazione" del bando sono stati avviati i termini per la partecipazione al concorso per l'accesso alla 1^a classe dei Corsi Normali dell'Accademia Navale di **Livorno**. La possibilità di concorrere per uno dei 133 posti da Ufficiale nei vari corpi della Marina Militare, resterà aperta fino al 11 febbraio 2023. Potranno presentare la domanda tutti i giovani di età compresa tra i 17 e i 22 anni non ancora compiuti, in possesso di cittadinanza italiana, di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado, oppure in procinto di conseguirlo alla fine del corrente anno scolastico. Sabato 21 e 28 gennaio 2023, dalle 09.00 alle 12.00 in presenza e dalle 14.00 alle 18.30 in remoto, l'Accademia Navale di **Livorno** organizzerà degli Open Day rivolti a tutti coloro che vorranno conoscere da vicino la vita degli Allievi Ufficiali della Marina Militare. Le modalità per il collegamento saranno pubblicate sul sito internet, sui canali social della Marina Militare e ne sarà data comunicazione alla stampa attraverso comunicati stampa dedicati. I visitatori, tanto quelli in presenza quanto quelli collegati da remoto, avranno la possibilità di interagire con gli allievi e con gli ufficiali dell'Istituto che li guideranno in un tour dei luoghi simbolo dell'Accademia Navale (verranno proiettati filmati della biblioteca, della sala storica, del simulatore di plancia e più in generale di tutte le attività che contraddistinguono la giornata tipo in Accademia) illustrandone le peculiarità formative. Verranno inoltre descritte le modalità di ammissione alla 1^a classe dei Ruoli Normali e le varie opportunità di carriera in Marina Militare. Per l'anno 2023 i posti a concorso per intraprendere la carriera di ufficiale della Marina Militare sono 133, suddivisi nei vari corpi (Stato Maggiore, Genio della Marina, Commissariato Militare Marittimo, Capitanerie di Porto e Sanitario): per saperne di più collegati ad uno dei seguenti siti: - INPA - Portale per il reclutamento - Ministero della Difesa (compila la domanda) L'Accademia Navale offre ben sei corsi di laurea specialistica e numerosi indirizzi professionali e rappresenta, per le ragazze e i ragazzi che vogliono investire da subito sul loro futuro e diventare professionisti del mare, un'opportunità formativa e di vita di altissimo valore. In Accademia li attendono corsi di laurea in scienze marittime e navali, ingegneria navale, ingegneria delle telecomunicazioni, ingegneria civile ed ambientale, giurisprudenza, medicina e chirurgia. Un ventaglio di opzioni accademiche a cui si affiancano esperienze formative nel campo sportivo e della crescita caratteriale ed individuale, tasselli inscindibili di una personalità evoluta, capace di muoversi in diversi ambienti e contesti



Informatore Navale

Livorno

in modo professionale.

Informatore Navale

Livorno

Università di Pisa "Master universitario di I° livello in Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics"

Scalda i motori la terza edizione del Master Universitario di I Livello in Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics, promosso dall'Università di Pisa C'è tempo fino al 20 Gennaio per le iscrizioni Il master è rivolto al personale in possesso della laurea triennale sia inoccupato che occupato ed è strutturato per conoscere le opportunità che le tecnologie 4.0 offrono al **sistema** logistico e **portuale**. In particolare il master si focalizzerà sulle tematiche sostenibilità, digitalizzazione e automazione dei processi logistici, con particolare riferimento ai trasporti marittimi e alla portualità. Partner del Master sono l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale**, la Camera di Commercio Maremma e **Tirreno**, Confindustria Livorno e Massa Carrara, Federmanager. Il corso prevede la partecipazione di importanti esperti del settore e le lezioni si terranno on line il venerdì pomeriggio e il sabato, con alcuni eventi in presenza. A partire da quest'anno, è possibile la contemporanea iscrizione al master ed altro corso di laurea.

Informatore Navale

Università di Pisa "Master universitario di I° livello in Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics"



01/16/2023 13:30

Scalda i motori la terza edizione del Master Universitario di I Livello in Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics, promosso dall'Università di Pisa C'è tempo fino al 20 Gennaio per le iscrizioni Il master è rivolto al personale in possesso della laurea triennale sia inoccupato che occupato ed è strutturato per conoscere le opportunità che le tecnologie 4.0 offrono al sistema logistico e portuale. In particolare il master si focalizzerà sulle tematiche sostenibilità, digitalizzazione e automazione dei processi logistici, con particolare riferimento ai trasporti marittimi e alla portualità. Partner del Master sono l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, la Camera di Commercio Maremma e Tirreno, Confindustria Livorno e Massa Carrara, Federmanager. Il corso prevede la partecipazione di importanti esperti del settore e le lezioni si terranno on line il venerdì pomeriggio e il sabato, con alcuni eventi in presenza. A partire da quest'anno, è possibile la contemporanea iscrizione al master ed altro corso di laurea.

Informazioni Marittime

Livorno

A Pisa un master universitario sulle operazioni portuali 4.0

Le iscrizioni per la terza edizione sono aperte fino al 20 gennaio Sono aperte fino al 20 gennaio le iscrizioni per la terza edizione del Master Universitario di I Livello in Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics, promosso dall'Università di Pisa. Il master è rivolto al personale in possesso della laurea triennale sia inoccupato che occupato ed è strutturato per conoscere le opportunità che le tecnologie 4.0 offrono al **sistema** logistico e **portuale**. In particolare il percorso formativo si focalizzerà sulle tematiche sostenibilità, digitalizzazione e automazione dei processi logistici, con particolare riferimento ai trasporti marittimi e alla portualità. Partner del Master sono l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale**, la Camera di Commercio Maremma e **Tirreno**, Confindustria Livorno e Massa Carrara, Federmanager. Il corso prevede la partecipazione di importanti esperti del settore e le lezioni si terranno on line il venerdì pomeriggio e il sabato, con alcuni eventi in presenza. A partire da quest'anno, è possibile la contemporanea iscrizione al master ed altro corso di laurea. Nello specifico, le figure professionali in uscita potranno collocarsi nei seguenti campi: Terminal portuali e società di movimentazione (comprese quelle operative nel segmento passeggeri) **Autorità** portuali Imprese (piccole, medie e grandi) operanti a livello internazionale nel settore dei trasporti, logistica e portualità Società di servizi che operano nel settore della logistica marittima e **portuale** Società di servizi che operano nei nodi interni e piattaforme logistiche aventi relazioni con i porti marittimi Aziende manifatturiere e operatori logistici di medie e grandi dimensioni (con un forte orientamento ai mercati esteri) Spedizionieri Agenzie doganali e fiscali che operano nelle aree portuali Dipartimenti di pianificazione e sviluppo economico delle città portuali Università, centri di ricerca, società di consulenza Condividi.



Migranti: Emergency, su assegnazione porto Livorno chiesto accesso atti

Milano, 16 gen. (LaPresse) - "Abbiamo chiesto ufficialmente un accesso agli atti per conoscere le motivazioni dell'assegnazione di un porto così distante". Lo ha detto in audizione alla Camera dei Deputati la presidente di Emergency, Rossella Miccio, in merito alla prima operazione di salvataggio in mare della ong fondata da Gino Strada che si è vista assegnare lo scorso 22 di dicembre il porto di Livorno per lo sbarco dei migranti soccorsi, con 4 giorni di navigazione per raggiungerlo.

LaPresse

Migranti: Emergency, su assegnazione porto Livorno chiesto accesso atti

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

01/16/2023 16:39

--Riproduzione Riservata

Milano, 16 gen. (LaPresse) - "Abbiamo chiesto ufficialmente un accesso agli atti per conoscere le motivazioni dell'assegnazione di un porto così distante". Lo ha detto in audizione alla Camera dei Deputati la presidente di Emergency, Rossella Miccio, in merito alla prima operazione di salvataggio in mare della ong fondata da Gino Strada che si è vista assegnare lo scorso 22 di dicembre il porto di Livorno per lo sbarco dei migranti soccorsi, con 4 giorni di navigazione per raggiungerlo.

Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics

LIVORNO Prende il via la terza edizione del Master Universitario di I Livello in Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics. Promosso dall'Università di Pisa, chiuderà le iscrizioni il 20 Gennaio. Il master si rivolge a chi, in possesso della laurea triennale, intenda conoscere le opportunità che le tecnologie 4.0 offrono al sistema logistico e portuale. In particolare si focalizzerà sulle tematiche di sostenibilità, digitalizzazione e automazione dei processi logistici, con particolare riferimento ai trasporti marittimi e alla portualità. Il Master si svolge con la collaborazione dei Partner tra cui l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Confindustria Livorno e Massa Carrara, Federmanager. Durante le lezioni, on line il venerdì pomeriggio e il sabato, con alcuni eventi in presenza, si prevede la partecipazione di importanti esperti del settore e, con il nuovo regolamento, è data la possibilità di iscriversi al master in contemporanea ad un altro corso di laurea. Tutte le informazioni possono essere reperite sul sito dedicato. È inoltre possibile scrivere a master-ssompl@polo-logistica.unipi.it

 Messaggero Marittimo.it

16 Gennaio 2023 - Redazione

Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics



LIVORNO - Prende il via la terza edizione del Master Universitario di I Livello in Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics. Promosso dall'Università di Pisa, chiuderà le iscrizioni il 20 Gennaio. Il master si rivolge a chi, in possesso della laurea triennale, intenda conoscere le opportunità che le tecnologie 4.0 offrono al sistema logistico e portuale.

In particolare si focalizzerà sulle tematiche di **sostenibilità, digitalizzazione e automazione dei processi logistici**, con particolare riferimento ai trasporti marittimi e alla portualità.

Il Master si svolge con la collaborazione dei Partner tra cui l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Confindustria Livorno e Massa Carrara, Federmanager.

Durante le lezioni, on line il venerdì pomeriggio e il sabato, con alcuni eventi in presenza, si prevede la partecipazione di importanti esperti del settore e, con il nuovo regolamento, è data la possibilità di iscriversi al master in contemporanea ad un altro corso di laurea.

<https://www.messaggeromarittimo.it/smart-and-sustainable-operations-in-maritime-and-port-logistics/> | 16 Gennaio 2023 - Redazione

Un Master per la logistica del futuro

Scalda i motori la terza edizione del Master Universitario di I Livello in Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics, promosso dall'Università di Pisa. Mancano soltanto quattro giorni alla scadenza delle iscrizioni. Il master è rivolto al personale in possesso della laurea triennale sia inoccupato che occupato ed è strutturato per conoscere le opportunità che le tecnologie 4.0 offrono al **sistema** logistico e **portuale**. In particolare il master si focalizzerà sulle tematiche sostenibilità, digitalizzazione e automazione dei processi logistici, con particolare riferimento ai trasporti marittimi e alla portualità. Partner del Master sono l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, la Camera di Commercio Maremma e **Tirreno**, Confindustria Livorno e Massa Carrara, Federmanager. Il corso prevede la partecipazione di importanti esperti del settore e le lezioni si terranno on line il venerdì pomeriggio e il sabato, con alcuni eventi in presenza. A partire da quest'anno, è possibile la contemporanea iscrizione al master ed altro corso di laurea.



Marsilio: Nodo centrale i collegamenti tirreno-adriatici

PESCARA L'occasione è stata preziosa per confrontarsi sul quadro delle esigenze, sulle potenzialità e le problematiche del sistema portuale abruzzese ma con uno sguardo rivolto anche alla soluzione di problematiche infrastrutturali che riguardano diverse zone del Paese, non solo l'Abruzzo. Una visita prestigiosa che dimostra una volta di più l'attenzione e la sensibilità di cui l'Abruzzo gode a livello nazionale. È questo il commento del presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio, dopo la visita del Comandante generale delle Capitanerie di porto- Guardia costiera, Ammiraglio Ispettore Capo, Nicola Carlone, che accompagnato dal neo Comandante della Direzione Marittima di Pescara, Fabrizio Giovannone e dal Comandante in seconda, Marcello Notaro, è stato ricevuto nella sede della Regione. Marsilio poi ha posto l'accento su alcune questioni chiave: Il nodo centrale è quello dei collegamenti tirreno-adriatici e, in particolare, il potenziamento di tutta la dorsale adriatica rappresenta una questione nazionale di coesione ed equilibrio territoriale. Sbloccarla -ha conclusosignificherebbe favorire lo sviluppo economico dell'intero Paese e non solo del territorio abruzzese e delle altre regioni adriatiche.

Marsilio: "Nodo centrale i collegamenti tirreno-adriatici"



PESCARA – "L'occasione è stata preziosa per confrontarsi sul quadro delle esigenze, sulle potenzialità e le problematiche del sistema portuale abruzzese ma con uno sguardo rivolto anche alla soluzione di problematiche infrastrutturali che riguardano diverse zone del Paese, non solo l'Abruzzo. Una visita prestigiosa che dimostra una volta di più l'attenzione e la sensibilità di cui l'Abruzzo gode a livello nazionale". È questo il commento del presidente della Regione Abruzzo **Marco Marsilio**, dopo la visita del Comandante generale delle Capitanerie di porto- Guardia

<https://www.messaggeromarittimo.it/marsilio-nodo-centrale-i-collegamenti-tirreno-adriatici/> | 16 Gennaio 2023 - Redazione

The Medi Telegraph

Bari

Bari, operativo lo sportello virtuale dell'Autorità di sistema dell'Adriatico meridionale

Gli operatori dei porti di **Bari**, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli possono presentare domande e istanze relative al Demanio, al Lavoro portuale e all'Operatività attraverso il nuovo strumento digitale Termoli - E' operativo il nuovo sportello virtuale varato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (Adspmam) a conclusione della prima fase del progetto di sviluppo dei servizi di front-office del nuovo Sportello Unico Amministrativo (Sua). Gli operatori dei porti di **Bari**, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli L'intervento, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso i fondi del Programma di Azione e Coesione complementare al Pon Infrastrutture e Reti 14-20, Asse A Digitalizzazione della logistica, Linee di Azione 1 e 2, fa parte di un più ampio progetto di evoluzione di tutti i sistemi applicativi più importanti sviluppati dall'Adspmam negli anni, con l'obiettivo di favorire l'accesso alle prestazioni informative e l'utilizzo dei servizi logistici e portuali.



Amianto, "Vittorio Veneto" ormeggiata nel porto di Taranto, indagati 8 Ufficiali della Marina Militare per disastro ambientale

Dopo l'esposto dell'Osservatorio Nazionale Amianto il GIP ha riconosciuto "un rischio per l'incolumità pubblica" a causa della presenza di amianto. Dal 2013 è stata ormeggiata a **Taranto** e solo nel 2021 l'incrociatore è andato in Turchia per la demolizione. (AGR) di Donatella Gimigliano Dopo due particolareggiati esposti in Procura dell'Osservatorio Nazionale Amianto, e di un volontario dell'associazione, assistito dall'avvocato Ezio Bonanni, il gip per le indagini preliminari del Tribunale di **Taranto**, Benedetto Ruberto, nonostante le richieste di archiviazione della Procura della Repubblica, ha disposto che il PM iscriva nel registro degli indagati 8 alti ufficiali della Marina Militare che nel tempo sono stati responsabili della nave Vittorio Veneto. L'ammiraglia carica di amianto, è stata radiata nel 2007 e, almeno dal 2013 è rimasta ormeggiato al **porto** di **Taranto**, non solo non è mai stata bonificata, ma non sarebbero state mai attuate neanche le misure necessarie a ridurre l'esposizione delle fibre di asbesto all'esterno e nell'acqua. Una situazione che si è protratta per anni e che ora anche il gip ha riconosciuto "un rischio per l'incolumità pubblica". Fino al 2021 l'incrociatore è stato sempre ormeggiato al molo 25 della banchina Torpediniere sita nel Mar Piccolo di **Taranto**. In primo luogo, scrive il gip, "anche la posizione dell'imbarcazione accresceva il rischio di contaminazione: la vicinanza al centro cittadino, l'esposizione alle intemperie, l'azione corrosiva dell'acqua marina, l'accertato stato di apertura dei portelli di ventilazione e la massiccia presenza di amianto (sia all'interno che all'esterno dell'imbarcazione), erano indici sintomatici della concreta situazione di pericolo perfezionatasi ai danni della popolazione tarantina"- che aggiunge "anche se ad oggi non è stato comprovato alcun evento dannoso, la concreta situazione di pericolo per la pubblica incolumità, a causa della presunta condotta omissiva di abbandono della nave", appare integrare l'ipotesi di reato di disastro ambientale. Già nel 2016 era stato effettuato un sopralluogo che aveva stimato che all'interno ci fossero almeno 1200 kg. di amianto. La Marina Militare era, quindi, a conoscenza del pericolo. Eppure nulla è stato fatto negli anni per contenere gli eventuali danni. "Abbiamo la massima fiducia nella magistratura. Siamo riusciti a dimostrare il rischio sussistente per tutti coloro che hanno svolto servizio sulla Vittorio Veneto e sulle altre navi della Marina Militare Italiana. L'ammiraglia, che con il suo carico di morte è stata una bara per i militari, ne sono deceduti a migliaia, finalmente è stata demolita" - dichiara il Presidente ONA, Ezio Bonanni, che aggiunge - "per quanto ci riguarda andremo avanti nella tutela preventiva e risarcitoria. Purtroppo ci sono sempre altre diagnosi di malattie asbesto correlate. L'associazione si costituirà parte civile nel caso in cui ci fosse il rinvio a giudizio". L'Ona continua a lavorare anche per aggiornare la mappatura, anche attraverso l'app <http://app.onanotiziarioamianto>.



AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Taranto

it Si può richiedere assistenza tramite lo sportello online <https://onotiziarioamianto.it/sportello-amianto-ona-nei-territori> o il numero verde gratuito 800 034 294. Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti.

L'ammiraglia Vittorio Veneto carica di amianto abbandonata per anni nel porto di Taranto

Dopo l'esposto dell'Osservatorio Nazionale Amianto sotto indagine 8 alti ufficiali della Marina Militare per disastro ambientale **Taranto**, 16 gennaio 2023

- Dopo due particolareggiati esposti in Procura dell'Osservatorio Nazionale Amianto, e di un volontario dell'associazione, assistito dall'avvocato Ezio Bonanni, il gip per le indagini preliminari del Tribunale di **Taranto**, Benedetto Ruberto, nonostante le richieste di archiviazione della Procura della Repubblica, ha disposto che il PM iscriva nel registro degli indagati 8 alti ufficiali della Marina Militare che nel tempo sono stati responsabili della nave Vittorio Veneto.

L'ammiraglia carica di amianto, è stata radiata nel 2007 e, almeno dal 2013 è rimasta ormeggiata al **porto di Taranto**, non solo non è mai stata bonificata, ma non sarebbero state mai attuate neanche le misure necessarie a ridurre l'esposizione delle fibre di asbesto all'esterno e nell'acqua. Una situazione che si è protratta per anni e che ora anche il gip ha riconosciuto "un rischio per l'incolumità pubblica". Fino al 2021 l'incrociatore è stato sempre ormeggiato al molo 25 della banchina Torpediniere sita nel Mar Piccolo di **Taranto**. In primo luogo, scrive il gip, "anche la posizione

dell'imbarcazione accresceva il rischio di contaminazione: la vicinanza al centro cittadino, l'esposizione alle intemperie, l'azione corrosiva dell'acqua marina, l'accertato stato di apertura dei portelli di ventilazione e la massiccia presenza di amianto (sia all'interno che all'esterno dell'imbarcazione), erano indici sintomatici della concreta situazione di pericolo perfezionatasi ai danni della popolazione tarantina"- che aggiunge "anche se ad oggi non è stato comprovato alcun evento dannoso, la concreta situazione di pericolo per la pubblica incolumità, a causa della presunta condotta omissiva di completo abbandono della nave", appare integrare l'ipotesi di reato di disastro ambientale. Già nel 2016 era stato effettuato un sopralluogo che aveva stimato che all'interno ci fossero almeno 1200 kg. di amianto. La Marina Militare era, quindi, a conoscenza del pericolo. Inoltre, nel 2018 la nave era stata saccheggiata, con l'aumento della dispersione delle fibre che possono viaggiare anche a centinaia di metri di distanza. Eppure nulla è stato fatto negli anni per contenere gli eventuali danni. Sotto la lente del PM sono ora tre Capitani di Vascello, un Ammiraglio di Divisione, tre Capitani di Fregata, e un Ammiraglio di Squadra. "Abbiamo la massima fiducia nella magistratura. Siamo riusciti a dimostrare il rischio sussistente per tutti coloro che hanno svolto servizio sulla Vittorio Veneto e sulle altre navi della Marina Militare Italiana. L'ammiraglia, che con il suo carico di morte è stata una bara per i militari, ne sono deceduti a migliaia, finalmente è stata demolita" - dichiara il Presidente ONA, Ezio Bonanni, che aggiunge - "per quanto ci riguarda andremo avanti nella tutela preventiva e risarcitoria. Purtroppo ci sono sempre altre diagnosi di malattie asbesto correlate. L'associazione si costituirà parte civile nel caso in



Puglia Live

Taranto

cui ci fosse il rinvio a giudizio". L'Ona continua a lavorare anche per aggiornare la mappatura, anche attraverso l'app <http://app.onanotiziarioamianto.it> Si può richiedere assistenza tramite lo sportello online <https://onanotiziarioamianto.it/sportello-amianto-ona-nei-territori> o il numero verde gratuito 800 034 294.

Il Manifesto Sardo

Cagliari

Giorgino si oppone al rigassificatore

[Aldo Lotta] Il 16 gennaio si è tenuta a Cagliari, nel salone parrocchiale di Giorgino, una riunione per dire no al progetto di un rigassificatore nello storico borgo dei pescatori. A fianco alla laguna di Santa Gilla, dove l' Autorità portuale, il Comune di Cagliari e la Regione stanno investendo decine di milioni di euro per []

roberto

[Aldo Lotta] Il 16 gennaio si è tenuta a Cagliari, nel salone parrocchiale di Giorgino, una riunione per dire no al progetto di un rigassificatore nello storico borgo dei pescatori. A fianco alla laguna di Santa Gilla, dove l' **Autorità portuale**, il Comune di Cagliari e la Regione stanno investendo decine di milioni di euro per la riqualificazione ambientale e paesaggistica. Il programma di Sardinia Lng prevede la realizzazione di un terminal Gnl nel Porto canale di Cagliari composto da un impianto di stoccaggio con una capacità di 22 mila metri cubi e un impianto per la rigassificazione del gas naturale liquefatto. Ossia la trasformazione dallo stato liquido (il gas che arriva con le navi criogeniche è a una temperatura di 162 gradi sottozero) a quello gassoso. All' assemblea, programmata con diverse settimane di anticipo dal Comitato del Villaggio pescatori, con in testa Mariano Strazzeri, presidente del borgo, hanno partecipato numerosissime associazioni attive sui diritti umani e ambientali, molti cagliaritari e esponenti istituzionali. Al posto del sindaco della città è intervenuto l' assessore all' innovazione tecnologica, ambiente e politiche del mare, Alessandro Guarracino. Tra gli altri, sono anche intervenuti l' ex sindaco di Cagliari Massimo Zedda, la deputata Francesca Ghirra e l' ex euro parlamentare Giulia Moi (che ha ricordato come la Sardegna sia la regione più inquinata d' Italia). Rilevante anche la presenza di un rappresentante della Società Grendi, impresa storicamente attiva a Cagliari, attualmente nel porto canale, nel settore logistico e trasporto di merci, (che in caso di realizzazione del rigassificatore vedrebbe minata forse irrimediabilmente la propria capacità operativa). L' evento è da sottolineare per la presenza, quindi, di una varietà e costellazione molto estesa di cittadini, capace di rappresentare gli interessi e diritti di un' intera comunità metropolitana, sia attraverso delle figure istituzionali elette (assente, purtroppo, una rappresentanza dell' amministrazione regionale) sia, soprattutto, grazie alla partecipazione di una fetta importante della società civile. Rilevante infatti la presenza numerosissima delle persone 'comuni' (tra loro molte donne, giovani, 'vecchi' pescatori e persone impegnate in importanti progetti di ri-valorizzazione turistica del borgo) che avvertono con timore ma anche con rabbia il grave pericolo che incombe sullo storico villaggio e sulla città: in un luogo unico di Cagliari, tanto peculiare e rappresentativo sul piano storico, socio-culturale, turistico e di costume, l' incumbente presenza dell' enorme rigassificatore a poche decine di metri dal borgo e a poche centinaia dal centro storico e commerciale di Cagliari appare follemente incongrua,

Il Manifesto Sardo.

Giorgino si oppone al rigassificatore

[Aldo Lotta] Il 16 gennaio si è tenuta a Cagliari, nel salone parrocchiale di Giorgino, una riunione per dire no al progetto di un rigassificatore nello storico borgo dei pescatori. A fianco alla laguna di Santa Gilla, dove l' Autorità portuale, il Comune di Cagliari e la Regione stanno investendo decine di milioni di euro per []



01/16/2023 17:43 - roberto

[Aldo Lotta] Il 16 gennaio si è tenuta a Cagliari, nel salone parrocchiale di Giorgino, una riunione per dire no al progetto di un rigassificatore nello storico borgo dei pescatori. A fianco alla laguna di Santa Gilla, dove l' Autorità portuale, il Comune di Cagliari e la Regione stanno investendo decine di milioni di euro per la riqualificazione ambientale e paesaggistica. Il programma di Sardinia Lng prevede la realizzazione di un terminal Gnl nel Porto canale di Cagliari composto da un impianto di stoccaggio con una capacità di 22 mila metri cubi e un impianto per la rigassificazione del gas naturale liquefatto. Ossia la trasformazione dallo stato liquido (il gas che arriva con le navi criogeniche è a una temperatura di 162 gradi sottozero) a quello gassoso. All' assemblea, programmata con diverse settimane di anticipo dal Comitato del Villaggio pescatori, con in testa Mariano Strazzeri, presidente del borgo, hanno partecipato numerosissime associazioni attive sui diritti umani e ambientali, molti cagliaritari e esponenti istituzionali. Al posto del sindaco della città è intervenuto l' assessore all' innovazione tecnologica, ambiente e politiche del mare, Alessandro Guarracino. Tra gli altri, sono anche intervenuti l' ex sindaco di Cagliari Massimo Zedda, la deputata Francesca Ghirra e l' ex euro parlamentare Giulia Moi (che ha ricordato come la Sardegna sia la regione più inquinata d' Italia). Rilevante anche la presenza di un rappresentante della Società Grendi, impresa storicamente attiva a Cagliari, attualmente nel porto canale, nel settore logistico e trasporto di merci, (che in caso di realizzazione del rigassificatore vedrebbe minata forse

Il Manifesto Sardo

Cagliari

fortemente invasiva, fonte di ulteriore grave inquinamento dell' aria nonché, in caso di incidenti, possibile causa di tragici eventi distruttivi. Tra l' altro non essendo stata garantita, sulla base della legge Seveso III la possibilità di partecipare alle decisioni relative agli insediamenti nelle aree a rischio di incidente rilevante, sarà possibile per i cittadini avviare azioni legali, non essendo state fornite loro adeguate informazioni o possibilità di partecipazione, in applicazione della Convenzione di Aarhus del 1998 . In conclusione, grazie alla mobilitazione civile e responsabile dei cagliaritari di Giorgino, (area che rimane, tra l' altro, inspiegabilmente semi-isolata da resto della città per la mancanza tuttora di un collegamento ciclo pedonale) questa assemblea ha rappresentato forse l' inizio di un risveglio di una Cagliari finora generalmente distratta riguardo ai gravi problemi dell' inquinamento e alla salvaguardia dei diritti costituzionali alla salute e al benessere sociale dei cittadini (secondo i dati di Climate Trace , ad esempio, sulla graduatoria italiana riguardo le emissioni di CO2 la raffineria petrolifera Saras Sya Sarroch Oil occupa il secondo posto con 2,97 milioni di tonnellate di CO2, con il 20% della capacità di raffinazione italiana, subito dopo l' ArcelorMittal di Taranto). Ci auguriamo dunque che le prossime azioni vedano una partecipazione ancora più ampia e informata della città e dell' intera area metropolitana coinvolta in questo scellerato progetto.

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo - Isole Eolie, per i pendolari un biglietto scontato come per i residenti

Da oggi, i pendolari che si recano per lavoro nelle isole minori beneficeranno di uno sconto sul costo dei biglietti degli aliscafi uguale a quello dei residenti. L'annuncio è stato dato stamattina a Palazzo d'Orleans dal presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, e dall'assessore alle infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, nel corso della presentazione della nuova rete integrata dei servizi di trasporto marittimo con le isole minori, che comprende quelli in convenzione statale e quelli assegnati con i recenti bandi di gara dalla Regione Siciliana. Presenti anche l'amministratore delegato di Liberty lines, Carlo Cottella, la compagnia che si è aggiudicata i sette lotti del bando e che per i prossimi cinque anni garantirà il servizio di collegamento con le isole minori attraverso aliscafi; il dirigente generale del dipartimento regionale delle Infrastrutture e dei trasporti, Fulvio Bellomo; i sindaci di Lampedusa, Filippo Mannino, e di Favignana, Francesco Forgione, e il primo cittadino di Pantelleria, Vincenzo Campo, collegato da remoto. Liberty lines, su richiesta del governo regionale, ha anticipato la misura prevista nella legge regionale di stabilità 2023/25 che stanZIA 500 mila euro per abbattere il costo del biglietto

agli appartenenti a forze dell'ordine, forze armate, corpi dello Stato e pubbliche amministrazioni che per lavoro si spostano da e verso le isole minori. «Oggi vinciamo tutti e vince il buon senso - ha detto il presidente Schifani -. Avevamo lanciato, un mese fa, dopo un incontro coi sindaci delle isole minori, la proposta di trovare una soluzione per adeguare il costo del biglietto dei lavoratori a quello dei residenti. Adesso quella idea è diventata realtà. Non era concepibile che chi va a lavorare per esercitare una pubblica funzione fosse ancora sottoposto a un così gravoso sacrificio economico. Ringrazio la Liberty lines per la sensibilità sociale dimostrata. Si consolida così un rapporto, anche sotto il profilo delle intese di carattere etico, che devono camminare al fianco dell'interesse economico, perché si vive pure di valori e di rispetto della persona. Confermiamo la nostra attenzione costante nei confronti delle isole minori e dei siciliani che ci vivono e ci lavorano». Con la nuova rete integrata dei servizi di trasporto pubblico, la Regione Siciliana si fa carico, quindi, non soltanto di coprire la quota di riduzione dei servizi statali, ma anche di incrementare le miglia annue verso gli arcipelaghi siciliani di oltre il 10 per cento: si passa infatti da 1.373.582 a 1.496.410 miglia. Il nuovo bando, inoltre, introduce la "media stagione", precedentemente non prevista, tra il primo aprile e il 31 maggio e tra il primo e il 31 ottobre. e vengono ampliati i servizi durante l'alta stagione, prolungandone la durata dal primo giugno al 30 settembre, così come richiesto dalle comunità locali. Dai sindaci delle isole minori è arrivato l'apprezzamento per l'attenzione dimostrata dal governo regionale verso le istanze di residenti e operatori economici. Avremo più corse - ha aggiunto l'assessore Aricò

Oggi Milazzo

Oggi Milazzo

Milazzo - Isole Eolie, per i pendolari un biglietto scontato come per i residenti



01/16/2023 15:32

Da oggi, i pendolari che si recano per lavoro nelle isole minori beneficeranno di uno sconto sul costo dei biglietti degli aliscafi uguale a quello dei residenti. L'annuncio è stato dato stamattina a Palazzo d'Orleans dal presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, e dall'assessore alle infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, nel corso della presentazione della nuova rete integrata dei servizi di trasporto marittimo con le isole minori, che comprende quelli in convenzione statale e quelli assegnati con i recenti bandi di gara dalla Regione Siciliana. Presenti anche l'amministratore delegato di Liberty lines, Carlo Cottella, la compagnia che si è aggiudicata i sette lotti del bando e che per i prossimi cinque anni garantirà il servizio di collegamento con le isole minori attraverso aliscafi; il dirigente generale del dipartimento regionale delle Infrastrutture e dei trasporti, Fulvio Bellomo; i sindaci di Lampedusa, Filippo Mannino, e di Favignana, Francesco Forgione, e il primo cittadino di Pantelleria, Vincenzo Campo, collegato da remoto. Liberty lines, su richiesta del governo regionale, ha anticipato la misura prevista nella legge regionale di stabilità 2023/25 che stanZIA 500 mila euro per abbattere il costo del biglietto agli appartenenti a forze dell'ordine, forze armate, corpi dello Stato e pubbliche amministrazioni che per lavoro si

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

- quasi il 10% in più rispetto al passato, ma le tariffe non aumenteranno. Nonostante il caro gasolio e il caro materie prime, siamo riusciti a calmierare i prezzi dei biglietti. Era uno dei primi impegni assunti dal presidente Schifani e da questo governo e dopo appena due mesi dal suo insediamento siamo riusciti a portarlo a termine. Quanto agli orari, siamo disposti a ascoltare le realtà locali per arrivare ai necessari aggiustamenti. Attraverso questa fase di sperimentazione della misura capiremo, poi, se sarà necessario implementare lo stanziamento economico, nella norma della legge».

Reggio Today

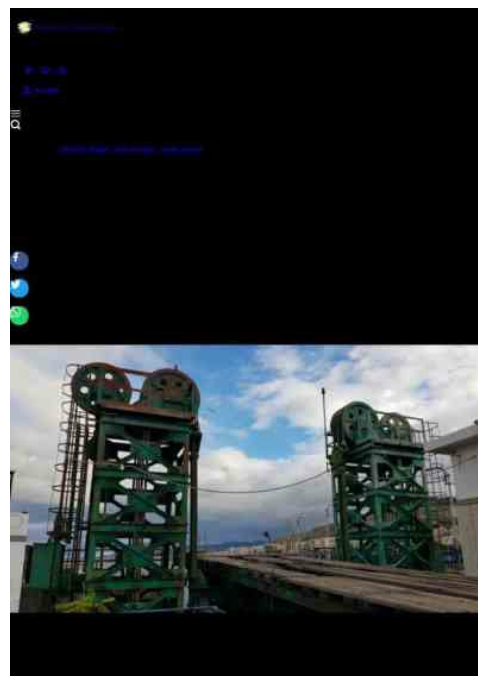
Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ferry boat, Vitale: "Il destino dei vecchi attracchi sembra segnato"

La denuncia del presidente della Fondazione Mediterranea:

"Le istituzioni stavolta non sono state sorde alla richiesta di tutela e restauro avanzata dalla Fondazione Mediterranea: non distruggere il vecchio attracco dei ferry-boats e, piuttosto, conservarlo nell'edificando Museo del Mediterraneo come parte di un percorso museale sulla storia dei trasporti nell'Area dello Stretto. Il vecchio attracco dei traghetti, infatti, costituisce un cimelio, è la memoria di un periodo di storia cittadina che dev'essere valorizzato con una conservazione restaurativa che ne faccia un po' il simbolo di quell'integrazione dell'Area dello Stretto che a parole nessuno rigetta". E' quanto afferma Vincenzo Vitale, presidente della Fondazione che aggiunge: "Ma le Ferrovie, notoriamente molto poco attente ai dettagli culturali, hanno deciso per la demolizione o, come da loro affermato, per il riutilizzo in altre sedi (grande improbabile scusa: non esistono altri porti in cui riutilizzare le infrastrutture di cui si parla)". L'Autorità di sistema portuale si è dimostrata molto sensibile alle richieste avanzate dalla Fondazione Mediterranea, anche in virtù dei rapporti di reciproca stima tra il presidente della Fondazione, Vincenzo Vitale e il presidente dell'Autorità, ing. Mario Mega. Tramite

l'assessore Domenico Battaglia, anche lui sensibilizzato all'idea di non perdere un pezzo di storia cittadina, è stata convocata una riunione in Comune per tentare di operare una variante progettuale che tuteli gli attracchi". "Sia la Soprintendenza che il Comune - continua Vitale - hanno manifestato la loro propensione positiva al restauro e messa in deposito degli attracchi in attesa di una loro rivalutazione. Le Ferrovie, invece, proprietarie della struttura, non ne hanno voluto sapere e hanno insistito nella loro assurda tesi di un possibile riutilizzo in altre sedi. Il destino, quindi, sembra segnato e i vecchi attracchi saranno considerati alla stregua dei vecchi silos per il cemento del molo di levante. Un'ulteriore perdita di un pezzo di memoria collettiva, nonostante il parere concorde di Autorità portuale e assessorato comunale verso un restauro conservativo". "Un'altra battaglia persa per la Fondazione Mediterranea?", conclude il presidente: "Sembrirebbe di sì. Non resta che consolarsi con le parole che Miguel de Cervantes mette in bocca all'Hidalgo Don Chisciotte: la derrota es el blasòn del alma bien nacida".



Vecchi attracchi del Ferry Boat: il loro destino sembra segnato

La denuncia di Vincenzo Vitale, presidente della Fondazione Mediterranea

Redazione Web

Le Istituzioni stavolta non sono state sorde alla richiesta di tutela e restauro, avanzata dalla Fondazione Mediterranea: non distruggere il vecchio attracco dei ferry-boats e, piuttosto, conservarlo nell'edificando Museo del Mediterraneo come parte di un percorso museale sulla storia dei trasporti nell'Area dello Stretto. Il vecchio attracco dei traghetti, infatti, costituisce un cimelio, è la memoria di un periodo di storia cittadina che dev'essere valorizzato con una conservazione restaurativa che ne faccia un po' il simbolo di quell'integrazione dell'Area dello Stretto che a parole nessuno rigetta. Ma le Ferrovie, notoriamente molto poco attente ai dettagli culturali, hanno deciso per la demolizione o, come da loro affermato, per il riutilizzo in altre sedi (grande improbabile scusa: non esistono altri porti in cui riutilizzare le infrastrutture di cui si parla). L'Autorità di sistema portuale si è dimostrata molto sensibile alle richieste avanzate dalla Fondazione Mediterranea, anche in virtù dei rapporti di reciproca stima tra il presidente della Fondazione dr. Vincenzo Vitale e il Presidente dell'Autorità ing. Mario Mega. Tramite l'assessore Domenico Battaglia, anche lui sensibilizzato all'idea di non perdere un pezzo di storia cittadina, è stata convocata una riunione in Comune per tentare di operare una variante progettuale che tuteli gli attracchi. Sia la Soprintendenza che il Comune hanno manifestato la loro propensione positiva al restauro e messa in deposito degli attracchi in attesa di una loro rivalutazione. Le Ferrovie, invece, proprietarie della struttura, non ne hanno voluto sapere e hanno insistito nella loro assurda tesi di un possibile riutilizzo in altre sedi. Il destino, quindi, sembra segnato e i vecchi attracchi saranno considerati alla stregua dei vecchi silos per il cemento del molo di levante. Un'ulteriore perdita di un pezzo di memoria collettiva, nonostante il parere concorde di Autorità portuale e Assessorato comunale verso un restauro conservativo. Un'altra battaglia persa per la Fondazione Mediterranea? Sembrerebbe di sì. Non resta che consolarsi con le parole che Miguel de Cervantes mette in bocca all'Hidalgo Don Chisciotte: la derrota es el blasòn del alma bien nacida.



Reggio Calabria, il vecchio attracco dei ferry-boats destinato alla scomparsa

La denuncia di Vincenzo Vitale, presidente della Fondazione Mediterranea Le Istituzioni stavo

Strill.it

La denuncia di Vincenzo Vitale, presidente della Fondazione Mediterranea Le Istituzioni stavolta non sono state sorde alla richiesta di tutela e restauro, avanzata dalla Fondazione Mediterranea: non distruggere il vecchio attracco dei ferry-boats e, piuttosto, conservarlo nell'edificando Museo del Mediterraneo come parte di un percorso museale sulla storia dei trasporti nell'Area dello Stretto. Il vecchio attracco dei traghetti, infatti, costituisce un cimelio, è la memoria di un periodo di storia cittadina che dev'essere valorizzato con una conservazione restaurativa che ne faccia un po' il simbolo di quell'integrazione dell'Area dello Stretto che a parole nessuno rigetta. Ma le Ferrovie, notoriamente molto poco attente ai dettagli culturali, hanno deciso per la demolizione o, come da loro affermato, per il riutilizzo in altre sedi (grande improbabile scusa: non esistono altri porti in cui riutilizzare le infrastrutture di cui si parla). L'Autorità di sistema portuale si è dimostrata molto sensibile alle richieste avanzate dalla Fondazione Mediterranea, anche in virtù dei rapporti di reciproca stima tra il presidente della Fondazione dr. Vincenzo Vitale e il Presidente dell'Autorità ing. Mario Mega. Tramite l'assessore Domenico Battaglia, anche lui sensibilizzato all'idea di non perdere un pezzo di storia cittadina, è stata convocata una riunione in Comune per tentare di operare una variante progettuale che tuteli gli attracchi. Sia la Soprintendenza che il Comune hanno manifestato la loro propensione positiva al restauro e messa in deposito degli attracchi in attesa di una loro rivalutazione. Le Ferrovie, invece, proprietarie della struttura, non ne hanno voluto sapere e hanno insistito nella loro assurda tesi di un possibile riutilizzo in altre sedi. Il destino, quindi, sembra segnato e i vecchi attracchi saranno considerati alla stregua dei vecchi silos per il cemento del molo di levante. Un'ulteriore perdita di un pezzo di memoria collettiva, nonostante il parere concorde di Autorità portuale e Assessorato comunale verso un restauro conservativo. Un'altra battaglia persa per la Fondazione Mediterranea? Sembrerebbe di sì. Non resta che consolarsi con le parole che Miguel de Cervantes mette in bocca all'Hidalgo Don Chisciotte: la derrota es el blasón del alma bien nacida.



Brucia ancora nave Gnv, rinforzi da tutta la Sicilia

(ANSA) - PALERMO, 16 GEN - Ci sono squadre dei vigili del fuoco da tutta la Sicilia per potenziare gli sforzi e potere spegnere il rogo sulla nave della Gnv la Superba che brucia da sabato sera in banchina al porto di Palermo. Sono arrivate squadre dei pompieri da Catania, Messina, Trapani per dare supporto e cercare di arrivare alla prua per effettuare il totale spegnimento del rogo. Al momento nella zona della prua la temperatura è molto alta e prosegue dal mare, con gli idranti azionati dai rimorchiatori, il raffreddamento delle aree interessate dalle fiamme. Al momento sono in corso ispezioni nei locali della nave non interessati dall'incendio e attività di monitoraggio con termocamere delle temperature nella zona dei garage dove si è sviluppato l'incendio. (ANSA).



Brucia ancora la nave della Gnv, rinforzi da tutta la Sicilia: vigili al lavoro da sabato

Ci sono squadre dei vigili del fuoco da tutta la Sicilia per potenziare gli sforzi e potere spegnere il rogo sulla nave della Gnv la Superba che brucia da sabato sera in banchina al porto di Palermo. Sono arrivate squadre dei pompieri da Catania, **Messina**, Trapani per dare supporto e cercare di arrivare alla prua per effettuare il totale spegnimento del rogo. Al momento nella zona della prua la temperatura è molto alta e prosegue dal mare, con gli idranti azionati dai rimorchiatori, il raffreddamento delle aree interessate dalle fiamme. Al momento sono in corso ispezioni nei locali della nave non interessati dall'incendio e attività di monitoraggio con termocamere delle temperature nella zona dei garage dove si è sviluppato l'incendio . Sull'incendio che si è sviluppato sabato sera all'interno della nave «Superba» di Gnv, il presidente di Legambiente Sicilia, Giuseppe Alfieri, ha scritto all'Arpa chiedendo che le analisi della fitta nube di fumo che ha investito la città per oltre 36 ore siano rese pubbliche nell'eventualità in cui siamo superati limiti di legge per qualsiasi sostanza potenzialmente pericolosa. Nel video le operazioni di raffreddamento e controllo delle temperature con l'ausilio di un drone dotato di termocamera © Riproduzione riservata.



Incendio traghetto Palermo-Napoli, drone per controllo temperature

I vigili del fuoco lavorano senza sosta e sono impegnati nelle attività di raffreddamento delle aree interessate dalle fiamme sul traghetto Gnv per Napoli fermo al porto di Palermo dopo che un incendio si è sviluppato nel garage prima che la nave mollasse gli ormeggi. Le operazioni di raffreddamento e controllo delle temperature vengono condotte con l'ausilio di un drone dotato di termocamera. vbo/gsl.



Palermo, brucia ancora il traghetto Superba

Vigili del fuoco da 36 ore al porto per domare le fiamme. I residenti chiedono controlli dell'aria - Brucia ancora nel porto di Palermo la nave Superba della Gnv, dove sabato sera è divampato un incendio innescato probabilmente da uno dei mezzi che si trovavano nel garage. La novità rispetto alle scorse ore è che in alcune parti dell'imbarcazione la temperatura si è abbassata e ha consentito ai vigili del fuoco di entrare nella stiva. Per il 70% la nave è stata controllata; manca ancora la zona della prua dove oltre ai mezzi sono andati in fiamme alcune cabine. Qui le temperature sono ancora molto alte e i pompieri non riescono per il momento ad arrivare. Prosegue intanto l'azione di raffreddamento dall'esterno condotta dai rimorchiatori che con gli idranti spargono acqua sulle paratie.



La Sicilia Web

Palermo, brucia ancora il traghetto Superba



01/16/2023 09:04

Vigili del fuoco da 36 ore al porto per domare le fiamme. I residenti chiedono controlli dell'aria - Brucia ancora nel porto di Palermo la nave Superba della Gnv, dove sabato sera è divampato un incendio innescato probabilmente da uno dei mezzi che si trovavano nel garage. La novità rispetto alle scorse ore è che in alcune parti dell'imbarcazione la temperatura si è abbassata e ha consentito ai vigili del fuoco di entrare nella stiva. Per il 70% la nave è stata controllata; manca ancora la zona della prua dove oltre ai mezzi sono andati in fiamme alcune cabine. Qui le temperature sono ancora molto alte e i pompieri non riescono per il momento ad arrivare. Prosegue intanto l'azione di raffreddamento dall'esterno condotta dai rimorchiatori che con gli idranti spargono acqua sulle paratie.

La Sicilia Web

Palermo, Termini Imerese

Brucia ancora la nave Gnv, rinforzi da tutta la Sicilia

PALERMO- Ci sono squadre dei vigili del fuoco da tutta la Sicilia per potenziare gli sforzi e potere spegnere il rogo sulla nave della Gnv la Superba che brucia da sabato sera in banchina al porto di Palermo. Sono arrivate squadre dei pompieri da Catania, Messina, Trapani per dare supporto e cercare di arrivare alla prua per effettuare il totale spegnimento del rogo. Al momento nella zona della prua la temperatura è molto alta e prosegue dal mare, con gli idranti azionati dai rimorchiatori, il raffreddamento delle aree interessate dalle fiamme. Al momento sono in corso ispezioni nei locali della nave non interessati dall'incendio e attività di monitoraggio con termocamere delle temperature nella zona dei garage dove si è sviluppato l'incendio.



Nave in fiamme nel porto di Palermo, la Gnv Superba brucia ancora da giorni

Diverse squadre di vigili del fuoco stanno continuando a lavorare per spegnere totalmente il rogo. Ci sono squadre dei vigili del fuoco da tutta la Sicilia per potenziare gli sforzi e potere spegnere il rogo sulla nave della Gnv la Superba che brucia da sabato sera in banchina al porto di Palermo. Sono arrivate squadre dei pompieri da Catania, **Messina**, Trapani per dare supporto e cercare di arrivare alla prua per effettuare il totale spegnimento del rogo. Al momento nella zona della prua la temperatura è molto alta e prosegue dal mare, con gli idranti azionati dai rimorchiatori, il raffreddamento delle aree interessate dalle fiamme. Al momento sono in corso ispezioni nei locali della nave non interessati dall'incendio e attività di monitoraggio con termocamere delle temperature nella zona dei garage dove si è sviluppato l'incendio.



Palermo, brucia ancora nave Gnv: vigili del fuoco entrati nella stiva

1' DI LETTURA **PALERMO** - Brucia ancora nel **porto** di **Palermo** la nave Superba della Gnv, dove sabato sera è divampato un incendio innescato probabilmente da uno dei mezzi che si trovavano nel garage. La novità rispetto alle scorse ore è che in alcune parti dell'imbarcazione la temperatura si è abbassata e ha consentito ai vigili del fuoco di entrare nella stiva. Per il 70% la nave è stata controllata; manca ancora la zona della prua dove oltre ai mezzi sono andati in fiamme alcune cabine. Qui le temperature sono ancora molto alte e i pompieri non riescono per il momento ad arrivare. Prosegue intanto l'azione di raffreddamento dall'esterno condotta dai rimorchiatori che con gli idranti sparano acqua sulle paratie. Stremati i vigili del fuoco e i militari della Capitaneria che da 36 ore sono in banchina per cercare di domare le fiamme. Anche per i residenti nella zona del **porto** c'è la paura che la densa colonna di fumo nero, che li ha costretti a chiudere le finestre, possa contenere sostanze tossiche e rappresentare un pericolo. Sono in tanti a chiedere i controlli dell'Arpa per verificare la qualità dell'aria. "Da sabato sera nella zona c'è un intenso cattivo odore - dice un residente - siamo stati costretti a chiudere tutto. L'aria è irrespirabile. Ricordo che quando bruciò il traghetto Florio davanti le coste di **Palermo** dentro c'erano alcuni cavalli che morirono. L'odore intenso trasportato a riva dalle correnti restò per giorni e giorni ad aleggiare nella zona". Tags: Gnv Commenti Lascia un commento.

LiveSicilia

Palermo, brucia ancora nave Gnv: vigili del fuoco entrati nella stiva



01/16/2023 09:22

1' DI LETTURA **PALERMO** - Brucia ancora nel porto di Palermo la nave Superba della Gnv, dove sabato sera è divampato un incendio innescato probabilmente da uno dei mezzi che si trovavano nel garage. La novità rispetto alle scorse ore è che in alcune parti dell'imbarcazione la temperatura si è abbassata e ha consentito ai vigili del fuoco di entrare nella stiva. Per il 70% la nave è stata controllata; manca ancora la zona della prua dove oltre ai mezzi sono andati in fiamme alcune cabine. Qui le temperature sono ancora molto alte e i pompieri non riescono per il momento ad arrivare. Prosegue intanto l'azione di raffreddamento dall'esterno condotta dai rimorchiatori che con gli idranti sparano acqua sulle paratie. Stremati i vigili del fuoco e i militari della Capitaneria che da 36 ore sono in banchina per cercare di domare le fiamme. Anche per i residenti nella zona del porto c'è la paura che la densa colonna di fumo nero, che li ha costretti a chiudere le finestre, possa contenere sostanze tossiche e rappresentare un pericolo. Sono in tanti a chiedere i controlli dell'Arpa per verificare la qualità dell'aria. "Da sabato sera nella zona c'è un intenso cattivo odore - dice un residente - siamo stati costretti a chiudere tutto. L'aria è irrespirabile. Ricordo che quando bruciò il traghetto Florio davanti le coste di Palermo dentro c'erano alcuni cavalli che morirono. L'odore intenso trasportato a riva dalle correnti restò per giorni e giorni ad aleggiare nella zona". Tags: Gnv Commenti Lascia un commento.

New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Brucia ancora la nave Gnv al porto di Palermo: vigili del fuoco stremati

PALERMO - Brucia ancora nel **porto** di **Palermo** la nave "Superba" della Gnv, dove sabato sera è divampato un incendio innescato probabilmente da uno dei ... La novità rispetto alle scorse ore è che in alcune parti dell'imbarcazione la temperatura si è abbassata e ha consentito ai vigili del fuoco di entrare nella stiva. Per il 70% la nave è stata controllata; manca ancora la zona della prua dove oltre ai mezzi sono andati in fiamme alcune cabine. Qui le temperature sono ancora molto alte e i pompieri non riescono per il momento ad arrivare. Prosegue intanto l'azione di raffreddamento dall'esterno condotta dai rimorchiatori che con gli idranti sparano acqua sulle paratie. Stremati i vigili del fuoco e i militari della Capitaneria che da 36 ore sono in banchina per cercare di domare le fiamme. Anche per i residenti nella zona del **porto** c'è la paura che la densa colonna di fumo nero, che li ha costretti a chiudere le finestre, possa contenere sostanze tossiche e rappresentare un pericolo. Sono in tanti a chiedere i controlli dell'Arpa per verificare la qualità dell'aria. " Da sabato sera nella zona c'è un intenso cattivo odore - dice un residente - siamo stati costretti a chiudere tutto. L'aria è irrespirabile. Ricordo che quando bruciò il traghetto Florio davanti le coste di **Palermo** dentro c'erano alcuni cavalli che morirono. L'odore intenso trasportato a riva dalle correnti restò per giorni e giorni ad aleggiare nella zona ". Ti potrebbe interessare [Articoli correlati](#) Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.

New Sicilia

Brucia ancora la nave Gnv al porto di Palermo: vigili del fuoco stremati



01/16/2023 08:50

PALERMO - Brucia ancora nel porto di Palermo la nave "Superba" della Gnv, dove sabato sera è divampato un incendio innescato probabilmente da uno dei ... La novità rispetto alle scorse ore è che in alcune parti dell'imbarcazione la temperatura si è abbassata e ha consentito ai vigili del fuoco di entrare nella stiva. Per il 70% la nave è stata controllata; manca ancora la zona della prua dove oltre ai mezzi sono andati in fiamme alcune cabine. Qui le temperature sono ancora molto alte e i pompieri non riescono per il momento ad arrivare. Prosegue intanto l'azione di raffreddamento dall'esterno condotta dai rimorchiatori che con gli idranti sparano acqua sulle paratie. Stremati i vigili del fuoco e i militari della Capitaneria che da 36 ore sono in banchina per cercare di domare le fiamme. Anche per i residenti nella zona del porto c'è la paura che la densa colonna di fumo nero, che li ha costretti a chiudere le finestre, possa contenere sostanze tossiche e rappresentare un pericolo. Sono in tanti a chiedere i controlli dell'Arpa per verificare la qualità dell'aria. " Da sabato sera nella zona c'è un intenso cattivo odore - dice un residente - siamo stati costretti a chiudere tutto. L'aria è irrespirabile. Ricordo che quando bruciò il traghetto Florio davanti le coste di Palermo dentro c'erano alcuni cavalli che morirono. L'odore intenso trasportato a riva dalle correnti restò per giorni e giorni ad aleggiare nella zona ". Ti potrebbe interessare [Articoli correlati](#) Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.

"Superba", panico e paura, adesso ok

Dopo l'incendio nella nave "Superba" sono state recuperate le condizioni di sicurezza al porto di Palermo. Il sindaco Lagalla: "Sarebbe stata una tragedia se il traghetto fosse stato in navigazione". Adesso, lunedì 16 gennaio, non vi è più alcuna ragione di apprensione. Il rogo è domato. Danni sì, ma nessun ferito, solo lievi intossicazioni. Altre pagine di tragedie navali, come l'ultima nel tempo della "Costa Concordia", sono state purtroppo scritte altrove, e non a Palermo dove a tarda sera di sabato 14 gennaio, intorno alle ore 22, al porto della capitale siciliana, al molo "Santa Lucia", un incendio è divampato all'interno di una nave della compagnia "Gnv" (Grandi navi veloci), la "Superba", come superbe sono le sue dimensioni. E' il traghetto che naviga lungo la tratta Palermo - Napoli. Al momento dell'incidente è stato ancora attraccato, pronto a salpare. Poco prima che si sollevassero gli ormeggi, nella stiva si sono sprigionate le fiamme, perché, per cause da accertare, si è infuocato un auto-rimorchiatore nel garage. Una nube di fumo nero ha invaso la banchina. E' scattato l'allarme e, come secondo protocollo, sul posto sono intervenuti subito i Vigili del fuoco. Poi le ambulanze del 118. Poi la zona è stata transennata. Nel frattempo i 184 passeggeri sono stati accompagnati a terra. Il personale di bordo, una ottantina di componenti dell'equipaggio, non hanno invece abbandonato la nave, altrettanto come secondo protocollo. Ricordate invece il comandante della nave "Costa Concordia", Francesco Schettino, tra i primi a terra dopo l'incidente, e la rabbia del comandante della Capitaneria di porto di Livorno, Gregorio De Falco, che in collegamento radio gli ordinò di risalire a bordo "Comandante salga a bordo, cazzo!" I testimoni a Palermo raccontano: "Un boato, uno scoppio. Ci hanno avvertiti che dovevamo recarci alla reception. Lì ci hanno detto che dovevamo scendere. Abbiamo sentito forte l'odore di fumo, lo abbiamo visto. Poi i Vigili del fuoco sono entrati e noi passeggeri abbiamo lasciato la nave in modo ordinato". Hanno lavorato 10 squadre dei Vigili del fuoco, i militari della Capitaneria, Polizia, Guardia di Finanza. Un mezzo navale ha sparato acqua sul lato destro della nave, e i pompieri sulla stiva, per evitare che le fiamme investissero altri mezzi oltre il camion. "Portitalia" e "Operazione servizi portuali" di Palermo hanno collaborato attivamente nel gestire il flusso delle persone sulla banchina e la viabilità. Al porto anche il sindaco della città, Roberto Lagalla. Le sue parole: "Sono stati sicuramente momenti di paura quelli vissuti all'interno della nave, ma alla fine ciò che più conta è che tutti i passeggeri siano stati tratti in salvo e che non abbiano riportato conseguenze alla salute. Ringrazio i Vigili del fuoco, la Capitaneria di porto, la Polizia di frontiera e il personale dell'Autorità portuale per il tempestivo intervento per mettere in salvo i passeggeri, e l'equipaggio della nave, per avere prestato loro assistenza e aver condotto



"Superba", panico e paura, adesso ok



01/16/2023 08:57

Dopo l'incendio nella nave "Superba" sono state recuperate le condizioni di sicurezza al porto di Palermo. Il sindaco Lagalla: "Sarebbe stata una tragedia se il traghetto fosse stato in navigazione". Adesso, lunedì 16 gennaio, non vi è più alcuna ragione di apprensione. Il rogo è domato. Danni sì, ma nessun ferito, solo lievi intossicazioni. Altre pagine di tragedie navali, come l'ultima nel tempo della "Costa Concordia", sono state purtroppo scritte altrove, e non a Palermo dove a tarda sera di sabato 14 gennaio, intorno alle ore 22, al porto della capitale siciliana, al molo "Santa Lucia", un incendio è divampato all'interno di una nave della compagnia "Gnv" (Grandi navi veloci), la "Superba", come superbe sono le sue dimensioni. E' il traghetto che naviga lungo la tratta Palermo - Napoli. Al momento dell'incidente è stato ancora attraccato, pronto a salpare. Poco prima che si sollevassero gli ormeggi, nella stiva si sono sprigionate le fiamme, perché, per cause da accertare, si è infuocato un auto-rimorchiatore nel garage. Una nube di fumo nero ha invaso la banchina. E' scattato l'allarme e, come secondo protocollo, sul posto sono intervenuti subito i Vigili del fuoco. Poi le ambulanze del 118. Poi la zona è stata transennata. Nel frattempo i 184 passeggeri sono stati accompagnati a terra. Il personale di bordo, una ottantina di componenti dell'equipaggio, non hanno invece abbandonato la nave, altrettanto come secondo protocollo. Ricordate invece il comandante della nave "Costa Concordia", Francesco Schettino, tra i primi a terra dopo l'incidente, e la rabbia del comandante della Capitaneria di porto di Livorno, Gregorio De Falco, che in collegamento radio gli ordinò di risalire a bordo "Comandante salga a bordo, cazzo!" I testimoni a Palermo raccontano: "Un boato, uno scoppio. Ci hanno avvertiti che dovevamo recarci alla reception. Lì ci hanno detto che dovevamo scendere. Abbiamo sentito forte l'odore di fumo, lo abbiamo visto. Poi i Vigili del fuoco sono entrati e noi passeggeri abbiamo lasciato la nave in modo ordinato". Hanno lavorato 10 squadre dei Vigili del fuoco, i militari della Capitaneria, Polizia, Guardia di Finanza. Un mezzo navale ha sparato acqua sul lato destro della nave, e i pompieri sulla stiva, per evitare che le fiamme investissero altri mezzi oltre il camion. "Portitalia" e "Operazione servizi portuali" di Palermo hanno collaborato attivamente nel gestire il flusso delle persone sulla banchina e la viabilità. Al porto anche il sindaco della città, Roberto Lagalla. Le sue parole: "Sono stati sicuramente momenti di paura quelli vissuti all'interno della nave, ma alla fine ciò che più conta è che tutti i passeggeri siano stati tratti in salvo e che non abbiano riportato conseguenze alla salute. Ringrazio i Vigili del fuoco, la Capitaneria di porto, la Polizia di frontiera e il personale dell'Autorità portuale per il tempestivo intervento per mettere in salvo i passeggeri, e l'equipaggio della nave, per avere prestato loro assistenza e aver condotto

Sicilia24h

Palermo, Termini Imerese

le operazioni di spegnimento del rogo. Per fortuna è successo mentre la nave era in **porto**. Avremmo rischiato una tragedia se il traghetto fosse stato in navigazione".

Grimaldi ordina ancora 5 navi car carrier classe ammonia ready ai cantieri cinesi CSSC

16 Jan, 2023 Il nuovo ordine, che prevede anche un'opzione per due ulteriori unità (classe ammonia ready), arriva a poco più di due mesi dall'ultima commessa per la costruzione di altre cinque PCTC - Le navi potranno essere convertite in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca a zero emissioni di carbonio. Napoli - Nuovo ordine per la flotta Grimaldi. Il Gruppo partenopeo ha commissionato a Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited (SW S) e China Shipbuilding Trading Company Limited (CSTC), due società parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (CSSC), la costruzione di cinque nuove navi PCTC (Pure Car & Truck Carrier) con l'opzione per due ulteriori unità, che porterebbero l'investimento complessivo a oltre 630 milioni di dollari. Con una lunghezza di 200 metri, una larghezza di 38 metri ed una capacità di carico di 9.000 CEU (Car Equivalent Unit), le nuove costruzioni sono state progettate per il trasporto di veicoli elettrici (automobili, SUV, furgoni, ecc.) oltre che per quelli alimentati da combustibili fossili, nonché di altre tipologie di merci rotabili pesanti fino a 250 tonnellate. Saranno tra le prime navi equipaggiate con una nuova versione di motore elettronico caratterizzato da consumi specifici tra i più bassi della categoria. Dotate di sistemi di abbattimento delle emissioni, le nuove unità saranno conformi ai più stringenti limiti stabiliti a livello internazionale per le emissioni di CO₂, NO_x e SO_x. In più, le nuove navi avranno la notazione di classe ammonia ready del RINA (Registro Italiano Navale), che certifica che potranno essere convertite in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. Saranno, inoltre, predisposte per la fornitura di energia elettrica da terra durante l'ormeggio (cold ironing), che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa green al consumo di carburanti fossili durante le soste in porto. Le navi commissionate rappresentano un'evoluzione delle già moderne ed efficienti unità PCTC da 6.700 CEU consegnate al Gruppo tra il 2016 ed il 2018 (Grande Baltimora, Grande New York e Grande Halifax): oltre al sensibile incremento di capacità, grazie alle innovazioni progettuali e a motori ed impianti di ultima generazione, saranno caratterizzate da un indice di emissioni di CO₂ per carico trasportato più basso del 27% rispetto a quello delle navi della precedente generazione. Alla loro consegna, prevista tra il 2025 ed il 2026, le nuove navi saranno impiegate per potenziare i servizi del Gruppo Grimaldi tra l'Europa, il Nord Africa, il Vicino e l'Estremo Oriente. Il nuovo ordine è stato siglato a poco più di due mesi dall'ultima commessa del Gruppo per la costruzione di cinque navi PCTC "ammonia ready" (con l'opzione per altre cinque unità), segno della fiducia che la compagnia ripone nella crescita del mercato internazionale delle auto, con particolare riferimento al segmento delle auto elettriche. L'accordo con Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited (SWS) e China Shipbuilding Trading Company Limited



Corriere Marittimo

Focus

(CSTC) arriva, inoltre, in un momento molto importante per l'industria marittima cinese, alla luce del recente ingresso della China Shipowners' Association (l'associazione che rappresenta gli armatori e gli operatori navali cinesi) nell'International Chamber of Shipping, l'ente che rappresenta oltre l'80% del tonnellaggio mercantile mondiale. Post correlati Aperti gli avvisi di selezione per ITS Logistica, ITS Costruttori e ITS Ferroviario Genova - L'Accademia Italiana della Marina Mercantile [] C'è un'enorme posta in gioco: un nuovo ordine mondiale, è l'analisi del professore Sergio Bologna, per AIOM - Agenzia Imprenditoriale [].

Il Nautilus

Focus

Invernale Traiano: Canopo mette in riga la flotta

Lo Swan 42 di Adriano Majolino, che ha saltato la prima parte del campionato, rientra alla grande e in una giornata molto impegnativa vince entrambe le prove in tempo reale Riva di Traiano - Un bel ventone e tanta onda hanno accolto i regatanti del Campionato Invernale di Riva di Traiano alla ripresa delle "ostilità" dopo la lunga pausa per le festività di fine anno. Sul campo di regata c'è stata la bella novità del rientro di Canopo, lo Swan 42 di Adriano Majolino, che ha vinto le due regate di giornata sia in tempo reale, sia in compensato in ORC. Ottima performance del rodato equipaggio di Canopo, ma oramai Tevere Remo Mon Ile, First 40 di Gianrocco Catalano, è lontano nella classifica generale, e ad insidiarlo potrebbe essere solamente Guardamago II, ItaliaYacht 11.98 di Massimo Romeo Piparo in ORC, e Sayann, First 40 di Paolo Cavarocchi, in IRC. "Giornata impegnativa come meteo - ha commentato il presidente del CdR Fabio Barrasso - e alla partenza c'era non dico tensione ma la giusta apprensione per non sottovalutare le previsioni. La giornata è stata comunque nei limiti dell'accettabilità. Non è piovuto, e la cosa è stata molto gradita, però c'era un metro e mezzo d'onda e un'intensità del vento sui 16/18 nodi, con punte anche di 20 e qualcosina in più come raffiche. Le scelte sono state quelle di far fare per la prima volta la Coastal anche ai Crociera, ed è stato approntato un percorso di 14 miglia che li ha portati dentro Santa Marinella per poi ritornare davanti a Riva di Traiano, con tutte le varie andature possibili sul percorso. I regata si sono invece cimentati su due percorsi, che dovevano essere diversi, ma alla fine sono rimasti uguali, perché il vento è rimasto abbastanza stabile intorno ai 220° in entrambe le prove. 6.4 le miglia per ogni percorso con barche arrivate abbastanza vicine. Molto combattute le partenze e qualche incidente di troppo, forse per la ruggine delle feste o per qualche piccola disattenzione. C'è stata anche una collisione abbastanza seria, per fortuna senza danni alle persone, ed anche momenti di tensione nell'avvicinamento alla boa di bolina." I risultati di giornata Tra i "Regata" sia la prima che la seconda regata di giornata hanno avuto come protagonista Canopo che ha fatto sue entrambe le Line Honours. In ORC Lo Swan 42 di Majolino ha vinto entrambe le regate, precedendo nella prima Tevere Remo Mon Ile e Sayann e, nella seconda, sempre Tevere Remo con Guardamago II sul gradino più basso del podio. In IRC, la prima regata ha visto prevalere Tevere Remo davanti a Sayann e Lancillotto, First 40 Mod. di Adriano Addobbati; nella seconda sempre Tevere Remo vincitore, con Lancillotto e Sayann che si sono scambiati le posizioni sul podio. In classifica generale (IRC) Tevere Remo (6 punti) precede Sayann (13 punti) e Guardamago (18 punti). In ORC Tevere Remo (10 punti) è davanti a Guardamago II (13 punti) e a Sayann (18 punti). Nel Gruppo 2 guida le danze Guardamago II (6 punti), davanti ad Amapola I, Oceanis 430 del CV Vela Anemos (13 punti) e a Tes,



Il Nautilus

Focus

M 37 di Tommaso di Nitto (punti 18). I Crociera, avendo disputato la Coastal, hanno portato a termine una sola prova, vinta da Soul Seeker, X362 Sport di Federico Galdi, davanti a Malandrina, First 36.7 di Roberto Padua, e a First Wave, First 405 di Guido Mancini. In classifica generale Soul Seeker consolida il suo vantaggio, con 5 punti in classifica dopo lo scarto (tutte vittorie). Al secondo posto First Wave con 14.5 punti e al terzo Heaven, Sun Odyssey 35 di Mauro Savona, con 17 punti, a pari merito con Randagia, First 31.7 di Francesco Borghi. Tra i Coastal, Sir Biss (in equipaggio), Sydney 39 di Giuliano Perego, si è aggiudicato la prova davanti a Fahrenheit (in doppio), Comet 38S di Giuseppe Massoni, e a Cau (in doppio), Comet 41 S di Ugo Garriba. In classifica generale, Sir Biss precede Cau e Rewind (in equipaggio), Sun Fast 37 di Luca Vasta. credit foto: Team Social CNRT).

Informare

Focus

Lo scorso anno il traffico dei contenitori nei terminal di PSA è diminuito del -0,7%

In lieve calo sia i volumi movimentati nei terminal di Singapore che nei terminal esteri. Nel 2022 i terminal portuali che fanno capo al gruppo PSA International di Singapore hanno movimentato un traffico dei container pari a 90,9 milioni di teu, con un calo del -0,7% rispetto al totale record di 91,5 milioni di teu dell'anno precedente. I soli terminal del gruppo nel porto di Singapore hanno movimentato 37,0 milioni di teu (-0,7%), mentre il traffico containerizzato nei terminal esteri di PSA è ammontato a 53,9 milioni di teu (-0,7%). Presentando l'andamento dell'attività operativa del gruppo durante lo scorso anno, l'amministratore delegato di PSA, Tan Chong Meng, ha rilevato che «entrando nel 2023 il mondo sta vivendo profonde transizioni verso nuove realtà e, se questi tempi di cambiamento possono essere difficili, PSA è assolutamente pronta ad affrontare le difficoltà che potrebbero presentarsi mentre continuiamo a sviluppare il nostro core business dei porti e - con l'acquisizione di BDP International di un anno fa (dell' 1 dicembre 2021, ndr) - ad ampliare i nostri sforzi per creare supply chain più agili, resilienti e sostenibili».

Informare

Lo scorso anno il traffico dei contenitori nei terminal di PSA è diminuito del -0,7%



01/16/2023 11:04

In lieve calo sia i volumi movimentati nei terminal di Singapore che nei terminal esteri. Nel 2022 i terminal portuali che fanno capo al gruppo PSA International di Singapore hanno movimentato un traffico dei container pari a 90,9 milioni di teu, con un calo del -0,7% rispetto al totale record di 91,5 milioni di teu dell'anno precedente. I soli terminal del gruppo nel porto di Singapore hanno movimentato 37,0 milioni di teu (-0,7%), mentre il traffico containerizzato nei terminal esteri di PSA è ammontato a 53,9 milioni di teu (-0,7%). Presentando l'andamento dell'attività operativa del gruppo durante lo scorso anno, l'amministratore delegato di PSA, Tan Chong Meng, ha rilevato che «entrando nel 2023 il mondo sta vivendo profonde transizioni verso nuove realtà e, se questi tempi di cambiamento possono essere difficili, PSA è assolutamente pronta ad affrontare le difficoltà che potrebbero presentarsi mentre continuiamo a sviluppare il nostro core business dei porti e - con l'acquisizione di BDP International di un anno fa (dell' 1 dicembre 2021, ndr) - ad ampliare i nostri sforzi per creare supply chain più agili, resilienti e sostenibili».

Informare

Focus

L'86% dei principali porti mondiali è esposto ai rischi del cambiamento climatico

Una ricerca dell'Università di Oxford evidenzia l'urgente necessità di effettuare investimenti considerevoli per far fronte ai pericoli. Una ricerca dell'Environmental Change Institute (ECI) dell'Università di Oxford pubblicata giovedì scorso sulla rivista "Communications Earth and Environment" evidenzia che quasi nove su dieci primari porti mondiali sono esposti a danni determinati dai cambiamenti climatici, con conseguenti impatti sul commercio globale. In particolare, la ricerca ha analizzato 1.340 importanti scali portuali riscontrando che l'86% di questi è esposto a più di tre tipi di pericoli climatici e geofisici. Per evidenziare quale potrebbe essere l'impatto di questi eventi sui porti e sull'economia, i ricercatori dell'ECI hanno ricordato che nel 2005 l'uragano Katrina aveva causato la chiusura di tre porti statunitensi attraverso cui passa quasi la metà delle esportazioni agricole nazionali, mentre nel 2011 il terremoto e maremoto del Tohoku, in Giappone, aveva danneggiato infrastrutture marittime provocando danni per un valore di 12 miliardi di dollari. Nello studio i ricercatori dell'ECI offrono un quadro dettagliato dei rischi climatici che riguardano i porti analizzati. Riferendosi ai principali pericoli, il responsabile della ricerca, Jasper Verschuur, ha spiegato che «si prevede che condizioni marine estreme, come ad esempio le tempeste, causeranno interruzioni dell'operatività al 40% circa dei porti a livello globale. Inoltre i porti sono esposti ad altri pericoli, tra cui esondazioni fluviali e terremoti e, pertanto, i progettisti di porti e gli operatori devono prendere in considerazione molteplici pericoli, che non sempre corrispondono a ciò che accade oggi. Ad esempio, le fondazioni delle banchine richiedono una particolare attenzione nel caso siano esposte a terremoti e così l'orientamento e la progettazione delle dighe frangiflutti se esposte a forti onde e correnti, ed anche il sistema di drenaggio se sono esposte a inondazioni fluviali e pluviali. Se ciò non avviene, potremmo assistere a gravi interruzioni del commercio e delle supply chain mondiali». Sottolineando che, al di là dei danni fisici, il fermo dei porti causato da eventi naturali mette a rischio scambi commerciali del valore di 67 miliardi di dollari all'anno, la ricerca rileva che se i maggiori rischi climatici sono affrontati dai grandi porti dell'Asia, del Golfo del Messico e dell'Europa occidentale, tuttavia, nonostante il rischio sia particolarmente elevato nei Paesi a reddito elevato, gli impatti potrebbero essere maggiori nei porti dei Paesi a medio reddito. Il documento rimarca quindi l'urgente necessità dei grandi porti di queste nazioni di effettuare investimenti considerevoli per far fronte a tali rischi alla luce dei rapidi cambiamenti climatici. «Fortunatamente - ha osservato Verschuur - in molti porti sono in corso iniziative per ammodernare infrastrutture portuali obsolete e inefficienti. Tuttavia questi sforzi non sono sufficienti date le sfide prospettate dal cambiamento climatico che i porti dovranno affrontare nei prossimi decenni. Il nostro documento



Informare

Focus

- ha precisato - consente alle organizzazioni di dare priorità agli investimenti per adeguare i porti, oltre ad aiutare ad identificare gli interventi più adatti».

Informazioni Marittime

Focus

Gnl, operativo il terminal galleggiante Gasgrid Finland

La nave è lunga 291 metri e a pieno carico contiene circa 68 mila tonnellate di gas naturale liquefatto. Sito della testata Bollettino Avvisatore Marittimo registrazione Tribunale di Napoli n. 2380 del 12 febbraio 1973. Direttore responsabile: Luciano Bosso. In redazione: Paolo Bosso. Collaboratori: Marco Molino.

Informazioni Marittime

Gnl, operativo il terminal galleggiante Gasgrid Finland



01/16/2023 16:31

- LUCIANO BOSSO, MARCO MOLINO, PAOLO BOSSO

La nave è lunga 291 metri e a pieno carico contiene circa 68 mila tonnellate di gas naturale liquefatto. Sito della testata Bollettino Avvisatore Marittimo registrazione Tribunale di Napoli n. 2380 del 12 febbraio 1973. Direttore responsabile: Luciano Bosso. In redazione: Paolo Bosso. Collaboratori: Marco Molino.

Fluid Global Solutions inizia il 2023 rilevando il pacchetto clienti della Nuova Sorema

La recentissima acquisizione del pacchetto clienti da parte di Fgs-Fluid Global Solutions Srl - specializzata nel campo delle pompe e dei motori elettrici nel settore navale, industriale e civile - dalla Nuova Sorema, dà un'ulteriore spinta allo sviluppo dell'azienda di Arcola (La Spezia) che ha appena concluso un anno molto positivo caratterizzato non solo da una crescita che riguarda tutte le direttrici: fatturato, utile, organico aziendale e aspetto commerciale, ma anche dall'apertura nel luglio scorso di una nuova unità locale specializzata nella revisione e vendita di motori elettrici. "I nostri buoni risultati che ci accompagnano dall'inizio dell'attività, nel 2011 - spiega il fondatore e Ceo Alessandro Biggio - premiano le nostre scelte strategiche. Lavoriamo molto sulla digitalizzazione avanzata per essere all'altezza di un mercato che è sempre più selettivo e grazie a questo impegno riusciamo a sviluppare molto lavoro e a gestirlo correttamente e rapidamente. Abbiamo migliorato la marginalità e il numero di ordini presi in relazione alle quotazioni grazie alla nostra 'macchina organizzativa' e alla nostra forte specializzazione nel settore navale. ". Il consuntivo di Fgs-Fluid Global Solutions degli ultimi mesi riporta una crescita in termini di fatturato del 43% (l'anno 2021 aveva registrato un incremento vendite rispetto al 2020 del 7%), ed entrando più nello specifico: le sue spedizioni viaggiano in tutti i mercati con un volume d'affari assorbito per il 28% dal mercato europeo, per il 53% da quello italiano e per il 19% dal mercato extra Ue. Le quotazioni lavorate sono state oltre 21.000 a fronte delle quali sono state aperte quasi 4.300 commesse ottenendo percentuali di successo maggiore del 4% rispetto agli anni precedenti. Il numero delle spedizioni in tutto il mondo è stato di oltre 4.000 contro le 3.100 del 2021. La stima della chiusura di esercizio 2022 in termini di marginalità prevede un incremento di almeno 7% EBTDA 15,83%. "Guardando all'oggi e al futuro - informa l'amministratore delegato Biggio - siamo molto soddisfatti per l'acquisto del pacchetto clienti dalla società Nuova Sorema che ci consentirà il consolidamento nel mercato del nostro storico settore di riferimento e di specializzarci anche in settori come quello industriale e civile". Andrea Scali, amministratore di Nuova Sorema ha dichiarato: "Siamo soddisfatti dell'accordo stipulato con Fgs perché ci permette sia di garantire continuità di servizio ai nostri clienti storici che di focalizzare i nostri sforzi sulle applicazioni dedicate all'Oil & Gas" che è il nostro mercato di riferimento."



Shipping Italy

Focus

F.lli Cosulich ha formalizzato l'acquisizione di Monaco Yacht Partners

"Monaco Yacht Partner, azienda leader nel settore navale, si unisce al gruppo Catalano Shipping Services. Siamo estremamente entusiasti ed emozionati nell'annunciare questa acquisizione". La notizia dell'ultima acquisizione portata a termine dal Gruppo Fratelli Cosulich (e anticipata lo scorso dicembre da SUPER YACHT 24) è stata annunciata dalla controllata Catalano Shipping Services. Monaco Yacht Partner è un'azienda attiva nella provvEDITORIA di bordo e nelle forniture per yacht e navi da diporto nata nel Principato di Monaco dall'anno di fondazione (il 2020) a oggi è diventata uno dei principali player nel campo del ship chandler a Montecarlo e oltre. "L'azienda si avvale di un team di professionisti esperti, in grado di consigliare efficacemente i propri clienti e di consegnare un catalogo molto ampio di ricambi, forniture e attrezzature varie in tempi record. La posizione privilegiata del proprio punto vendita, nel cuore del porto principale di Monaco, è molto apprezzata dagli equipaggi degli yacht, che possono contare sulla massima comodità" spiega una nota di Catalano Shipping Services. "L'acquisizione è stata formalmente completata pochi giorni fa e siamo già pienamente operativi e complementari su entrambi i fronti (agenzia di yacht e ship chandler) per offrire ai nostri clienti i migliori servizi, forniture e vantaggi economici" si legge ancora nell'annuncio. Max Pesto a SUPER YACHT 24 aveva 'spiegato' questa acquisizione dicendo che "sarà l'inizio di un nuovo sviluppo che nasce dalla grande sinergia fra la new entry Monaco Yacht Partner con la nostra struttura italiana Molo Vecchio Marine Supply a Genova. Nel 2023 lavoreremo per concludere l'unione delle due realtà al fine di ottenere un'unica entità che ci permetta, con un fatturato di circa 4-4,5 milioni di euro e 10-12 persone dedicate, di coprire tutta la Liguria e la parte sud della Francia tra Mentone e Saint Tropez". Tomaso Moreno inoltre aveva raccontato che "la Molo Vecchio Marine Supply dispone di un magazzino anche a Imperia che verrà subito utilizzato per creare sinergia dalle due strutture e arrivare a immaginare una crescita fra il 2023-2024 basata sul mantenimento dei negozi delle marine, un eventuale altro negozio in Francia con lo stesso brand e infine anche uno sviluppo più incentrato sulla logistica con ordini consistenti per volumi e quantità relativi agli yacht non più tramite negozio, ma con una piattaforma logistica che dovrebbe essere a priori a Genova più spaziosa rispetto a prima e un set up più da warehouse che da negozio. L'asset yacht sta raggiungendo dimensioni tali da riscontrare problemi nella gestione logistica di tutto il materiale. Oggi gli yacht hanno un enorme bisogno di spazio a terra da utilizzare come magazzino e richiedono il controllo continuo del loro materiale disponibile in quello spazio. Questo potrebbe essere un business di nostro interesse nel prossimo futuro".

